



## **Pane di Parola - 2020**

**Qualche minuto per  
la preghiera e la riflessione.**

**Richiedi l'iscrizione al numero  
0773.164.66.25 scrivendo PdiP  
e riceverai ogni mattina il Vangelo del giorno.**

**Un gruppo WathsApp delle parrocchie  
S. Francesco Saverio,  
SS. Sebastiano e Rocco.**





**PdIP 12.03.20:**

***“In questo modo lui è consolato”***

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”.

Ma Abramo rispose: “Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi”.

E quello replicò: “Allora, padre, ti

prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”».

3. Rileggere il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi

4. Riflessione

- Spreco dei doni nella mia vita?
- Mi accorgo di chi sta attorno a me?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro

7. Concludo: “Santifica il nostro impegno di conversione e fa' che alla pratica esteriore della Quaresima corrisponda una vera trasformazione dello spirito. Per Cristo nostro Signore.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: ***“In questo modo lui è consolato”***

([www.parcocchiesuso.it](http://www.parcocchiesuso.it))

**PdiP 13.03.20:**  
**“Arrivò il tempo di raccogliere  
i frutti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai

letto nelle Scritture:

“La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.

Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

3. Rileggere il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi

4. Riflessione

- Della vita, degli altri, delle situazioni... mi sento custode o padrone?
- Oggi contemplo e ringrazio per almeno una meraviglia ai nostri occhi

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro

7. Concludo: “Aiutaci Signore, a progredire nel cammino verso di te, per giungere al possesso dei beni eterni.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Arrivò il tempo di raccogliere i frutti.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

**PdIP | 4.03.20:**  
**“Sperperò il suo patrimonio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola:

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E

cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Come si cambia da pensare di avere un patrimonio a ringraziare di essere un patrimonio?

- Tempo di carestia di relazioni, contatti, spostamenti... Cosa non far mancare?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro

7. Concludo: “La mancanza della comunione al pane di vita eterna, o Dio, agisca profondamente nel nostro spirito, e ci renda più desiderosi di così grande sacramento.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Sperperò il suo patrimonio.”**

(www.parcchiesuso.it)



**PdIP D 15.03.20:**  
**"Sono io, che parlo con te."**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunse una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa

parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città crederono in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più crederono per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Cosa zampilla maggiormente in me? Risentimento, serenità, rabbia, gioia, paura, speranza, agitazione,....
- Chi posso contattare oggi al pozzo di un saluto, per qualche minuto di conversazione, per ritrovare un legame?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro

7. Concludo: "O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo nel desiderio."

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: "Sono io, che parlo con te."

(Trovi il foglietto delle letture di oggi su <https://www.parcocchiesuso.it/foglietti/>)

**PdiP 16.03.20:**

***“Ma egli, passando in mezzo a loro.”***

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accettato nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita

la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Come vivere il “restare a casa” come tempo di purificazione?

- Mettersi in cammino passando in mezzo alle avversità. Chiedo la forza.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Il desiderio di partecipare al tuo sacramento ci purifichi, Signore, e ci raccolga insieme nella tua unità.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: ***“Ma egli, passando in mezzo a loro.”***

([www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it))

**PdIP 17.03.20:**

***“I suoi compagni furono molto dispiaciuti.”***

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi

compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Quando non riesco a perdonare?
- Compagni dispiaciuti, servo malvagio, complici. Quale tendo ad interpretare?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Il desiderio del sacramento di vita eterna rinnovi, o Dio, la nostra vita; ci ottenga la libertà dal peccato e il conforto della tua protezione.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: ***“I suoi compagni furono molto dispiaciuti.”***

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))



**PdiP 18.03.20:**

**“Senza che tutto sia avvenuto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

3. Rileggo il vangelo con cal-

ma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Questi giorni possono aiutare a dare pieno compimento, cioè ritornare al senso giusto di ciò che viviamo. Cosa sto riscoprendo?

- I giorni di privazione fanno ricordare ciò che manca. Ringrazio per averne goduto

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Accetta, o Dio, le nostre umili offerte e preghiere, e difendi da ogni pericolo i tuoi fedeli che si rivolgono a te.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Senza che tutto sia avvenuto.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

**PdIP 19.03.20:**

**“Mentre però stava considerando queste cose.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo  
Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Quando il Vangelo mi ha spinto a considerare diversamente situazioni, persone, decisioni?

- Cosa potrà mai ordinarmi oggi l'angelo del Signore?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Proteggi sempre la tua famiglia, Signore, nel ricordo gioioso di san Giuseppe e custodisci in noi i doni del tuo amore di Padre.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Mentre però stava considerando queste cose.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

Il link di uno schema per la recita del Rosario a S. Giuseppe proposto stasera alle 21.00 dalla chiesa italiana:

<https://www.parrocchiesuso.it/wp-content/uploads/Rosario-S.-Giuseppe.pdf>

**PdIP 20.03.20:**

**“Vale più di tutti gli olocàusti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse:

«Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Che opportunità di esercitare spazi di ascolto in questo tempo...

- Cosa posso fare oggi che valga più di olocàusti e sacrifici?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “La forza del tuo Spirito ci pervada corpo e anima, o Dio, perché possiamo ottenere pienamente la redenzione.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Vale più di tutti gli olocàusti.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

**PdIP 21.03.20:**

**“Fermatosi a distanza, non osava.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”.

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia

sarà esaltato».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Presunzione e disprezzo. Quanto strisciano in me?

- Ringrazio di poter rientrare un giorno, da peccatore, nel tempio

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Signore, il pane del cielo che ci doni con tanta larghezza e ora ci manca tanto, susciti in noi sincera devozione e coerenza di vita.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Fermatosi a distanza, non osava.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

**PdIP D 22.03.20:**  
**“Coloro che non vedono, vedano.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, spudò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo

che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Cosa stiamo vedendo in questo tempo, su cosa possiamo aprire gli occhi?
- Fango e acqua, opera di Dio e impegno dell'uomo. Quale la mia piscina di Siloe, se bloccato in casa?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro

7. Concludo: "O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero."

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: "Coloro che non vedono, vedano."

(Troi il foglietto delle letture di oggi su <https://www.parrocciesuso.it/foglietti/>)



**PdIP 23.03.20:**  
**“Aveva un figlio malato.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù partì dalla Samaria per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.

Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a

star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.

Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Penso a qualche persona malata: cosa prova, come passa il tempo, come vede il futuro... Come esserle vicino?

- Quel funzionario crede, cammina, sofferenza guarita. Quanto è dannoso invece restare immobili...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Venga a noi, Signore, una forza di vita nuova, perché liberati da ogni compromesso col male possiamo crescere nello spirito del Vangelo.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Aveva un figlio malato.”**

([www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it))

**PdiP 24.03.20:**

**“Gesù infatti si era allontanato.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzetà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: “Prendi la tua barella e cammina”». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: “Prendi e cammina”?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non

peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Acque agitate e nessun aiuto. Viviamo anche questo. Chiedo la grazia, come creatura, di perseverare

- A volte Gesù si allontana per farmi riflettere ma poi mi “ritrova”. Lo ringrazio di entrambe le azioni, nella sua sapienza

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Purifica, o Dio, il nostro spirito e rinnovalo, perché anche il nostro corpo mortale riceva un germe di risurrezione e di vita nuova.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Gesù infatti si era allontanato.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

*\*\*Se PdiP ti è utile, puoi invitare a partecipare le persone a cui vuoi bene \*\**

**PdiP 25.03.20:**

***“Si domandava che senso avesse.”***

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva

del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Un angelo di Dio mandato oggi anche per me. Cosa di buono mi suggerirà?

- Tempo di privazioni ma libertà che Dio ci concede. Lo ringrazio

5. Qualche minuto di silenzio

6. Tre Ave Maria. Padre nostro ecumenico alle h 12.00

7. Concludo: “O Padre, conferma in noi il dono della vera fede, che ci fa riconoscere nel Figlio della Vergine il tuo Verbo fatto uomo, e per la potenza della sua risurrezione guidaci al possesso della gioia eterna.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: ***“Si domandava che senso avesse.”***

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

*\*\*Se PdiP ti è utile, puoi invitare a partecipare le persone a cui vuoi bene \*\**

**PdIP 26.03.20:**  
**“Venire a me per avere vita.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste.

E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?

Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Che vuol dire cercare gloria gli uni dagli altri? Ma che la cerco anche io?

- Lampada che arde e risplende. Ringrazio Dio che mi riscalda, mi illumina e mi...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “O Padre, che ci hai dato la grazia di purificarci con la penitenza e di santificarci con le opere di carità fraterna, fa' che camminiamo fedelmente nella via dei tuoi precetti, per giungere rinnovati alle feste pasquali.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Venire a me per avere vita.”**

([www.parrochiesuso.it](http://www.parrochiesuso.it))

*\*\* Se PdIP ti è utile, puoi invitare a partecipare le persone a cui vuoi bene chiedendo via whatsapp l'iscrizione al n. 0773.1646625 \*\**

**PdIP 27.03.20:**  
**“Si avvicinava intanto la festa.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto.

Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia».

Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- La festa delle Capanne ricordava l'esodo nel deserto del popolo di Israele verso la Terra promessa. Poi c'è l'esodo di Gesù dal Padre verso di noi. Infine il nostro esodo nel deserto di questi giorni... Lo vivo con fede, come inviato.

- Parla, parla ancora, parla liberamente con me Signore.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Ave Maria. Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore. Ave Maria.

7. Concludo: “Il sacrificio di questi giorni ci liberi, Signore, dal peccato e ci faccia giungere più puri alle feste pasquali, principio della nostra salvezza.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Si avvicinava intanto la festa.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

*\*\* Se PdIP ti è utile, puoi invitare a partecipare le persone a cui vuoi bene chiedendo via whatsapp l'iscrizione al n. 0773.1646625 \*\**



**PdiP 28.03.20:**  
**“All’udire le parole di Gesù.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, all’udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: “Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo”?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che

fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Mi è mai capitato di cambiare ciò che dico dopo aver udito le parole di Gesù? Cosa ho provato?

- “Gente maledetta”: la cattiveria fa vedere solo la cattiveria negli altri. Cosa guida le mie valutazioni?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Padre misericordioso, il tuo Spirito ci liberi dal male e ci renda degni della tua benevolenza.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“All’udire le parole di Gesù.”**

([www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it))

*\*\* Se PdiP ti è utile puoi invitare a partecipare le persone a cui vuoi bene, chiedendo via whatsapp l’iscrizione al n. 0773.1646625 \*\**

**PdIP D 29.03.20:**  
**“Gesù scappò in pianto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udi che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava

ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scappò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, crederono in lui.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Abbiamo un amico/amica che soffre? Confronto le sofferenze (mie) o cerco di aiutarlo, prima nel silenzio?

- Gesù amava Lazzaro e le sorelle. E si vedeva. Il suo pianto con il loro pianto. Lo ringrazio per questo suo grande cuore che oggi è con me

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: "Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo."

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: "Gesù scappò in pianto."

(Trovate il foglietto delle letture di oggi su <https://www.parrochiesuso.it/foglietti/>)

**PdIP 30.03.20:**  
**“Getti per primo la pietra.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù

disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ma perché mi ritrovo così spesso armato con una pietra in mano?

- La donna resta immobile al centro dei giudizi, anche il mio su me stesso. Solo Gesù ci rimette in cammino. Ti rendo grazie.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Signore, concedi ai tuoi fedeli, di offrirti come frutto della penitenza una coscienza pura e uno spirito rinnovato.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Getti per primo la pietra.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

**PdIP 31.03.20:**

***“Non faccio nulla da me stesso.”***

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?».

E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».

Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre.

Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato

è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Chiedono: “Tu chi sei” ma non vogliono capire la risposta. Anche io uso questa tattica?

- Una cosa gradita al Padre che posso fare oggi è...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Dio grande e misericordioso, il desiderio di partecipare ai tuoi misteri ci avvicini sempre più a te, che sei l'unico e vero bene.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: ***“Non faccio nulla da me stesso.”***

([www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it))

**PdiP 01.04.20:**

**“Chiunque commette il peccato è schiavo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro».

Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo

padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Quanti “se” invento pur di non seguirlo e mettermi a disposizione: se avessi tempo, se fossi capace, se gli altri non si comportassero così, se...

- Fare ciò che si ascolta. Oggi presto più attenzione a cosa voglio ascoltare (discorsi, idee, letture, visioni, sentimenti...) per essere libero nella verità

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “O Dio, fonte della vita, fa’ che la tua presenza sia per noi medicina di salvezza; ci guarisca dalle ferite del male e ci confermi nella tua amicizia.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Chiunque commette il peccato è schiavo.”**

([www.parcocchiesuso.it](http://www.parcocchiesuso.it))



**PdiP 02.04.20:**  
**“Esultò nella speranza.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni  
In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: “Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno”». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”. Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?».

Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia».

Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant’anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che

Abramo fosse, io Sono».

Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “Osservo” la Parola: cioè presto attenzione e interesse; la medito e la ricordo; cerco farla mia e di viverla

- La speranza non è rassegnazione né illusione ma gioire anzi esultare. Quale una mia speranza oggi?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Guarda con bontà, o Dio, il sacrificio quotidiano che ti presentiamo, perché giovi alla nostra conversione e porti la salvezza al mondo intero.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Esultò nella speranza.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

**PdIP 03.04.20:**

***“Ma egli sfuggì dalle loro mani.”***

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».

Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: “Io ho detto: voi siete dèi”? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun

segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credettero in lui.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Catturare, imbrigliare, bloccare, Gesù nei nostri schemi o visioni. Non ci sta. Lo ringrazio perché chi è libero aiuta a liberare

- Giovanni ha detto cose giuste e Dio ha confermato. Sono sempre certo che Dio approverebbe ciò che dico?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Non ci abbandoni, Signore, la forza della tua amicizia che ci unisce a te, e allontani sempre da noi ogni male.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: ***“Ma egli sfuggì dalle loro mani.”***

(h 19.00 Vespri e adorazione eucaristica in diretta FB, in diretta Skype e poi sul sito [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

**PdIP 04.04.20:**  
**“Dove rimase con i discepoli.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto.

Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione».

Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una

città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli.

Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Cosa manda in rovina una nazione intera?

- “Decisero di ucciderlo”. Ho preso una decisione errata ieri? Cosa mi ha spinto? Resta con noi, Signore...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, che nel sacramento del Battesimo fai rinascere coloro che confessano il tuo nome, accogli i doni e le preghiere di questa tua famiglia, distruggi le nostre colpe ed esaudisci le speranze di chi crede in te.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Dove rimase con i discepoli.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

**PdiP D 05.04.20:**  
***“Ma che male ha fatto?”***

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

In quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma

allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». (...)

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Le conseguenze dell'invidia...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: ***“Ma che male ha fatto?”***

(diretta FB della Messa h 09.30. In visione dalle 11.00 anche su [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it))

**PdiP 06.04.20:**

**“Profumo di puro nardo, assai prezioso.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto una grande folla di Giudei

venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Giuda vede il tornaconto, Gesù il gesto di amore. Signore, insegnami a guardare bene

- Ho tanto nardo anche io. Cosa posso offrirti, per me assai prezioso?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Visita, Signore, il tuo popolo, proteggilo con il tuo amore premuroso, perché custodisca con il tuo aiuto i doni che ha ricevuto dalla tua misericordia.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Profumo di puro nardo, assai prezioso.”**

([www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it))



**PdIP 07.04.20:**  
**“Chinandosi sul petto di Gesù.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.

Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho

detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire».

Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Una intimità cercata, una vicinanza permessa. Cosa voglio chiedergli sul suo petto?

- Uno ti tradisce uno ti rinnega. Ma chi ti sei andato a scegliere! Signore,, perdona anche me

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Padre misericordioso, il pane eucaristico, che ci fa tuoi commensali in questo mondo, ci ottenga la perfetta comunione con te nella vita eterna.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Chinandosi sul petto di Gesù.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

**PdiP 08.04.20:**  
**“E prepararono la Pasqua.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegnino?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: “Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal qua-

le il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Chiedono di preparare. Chiedo di prepararmi

- Profondamente rattristati. Tutti lo siamo talvolta all'improvviso o per periodi più o meno lunghi. Parliamo con lui

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Dona ai tuoi fedeli, Dio onnipotente, la certezza di essere rigenerati alla vita eterna nella gloriosa morte del tuo Figlio.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“E prepararono la Pasqua.”**

([www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it))

*\*\* Se PdiP ti è utile puoi invitare a partecipare le persone a cui vuoi bene, chiedendo via whatsapp l'iscrizione al n. 0773.1646625 \*\**

**PdIP 09.04.20:**  
**“Tu lavi i piedi a me?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto

per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “Tu ora non lo capisci.” Ogni mattina mi sveglio con questa spia che lampeggia in testa. Signore, insegnami la pazienza dell'attesa

- “Vi ho dato un esempio”. Piazzato lì ogni giorno. Signore insegnami a prenderlo

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accogliaci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Tu lavi i piedi a me?”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Se PdIP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:*

- Whatsapp: iscrizione al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

**PdiP 10.04.20:**

**“Sapendo che ormai tutto era compiuto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Sulla croce si preoccupa di chi ama. Quando sono nella sofferenza vedo solo me stesso ed i miei guai?

- Contemplo un crocifisso. Mi concentro sulla sua espressione. Che sentimenti esprime. Quali i suoi pensieri

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Sapendo che ormai tutto era compiuto.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Se PdiP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:*

-Whatsapp:iscrizione al n.0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

**PdiP | 1.04.20:**  
**“Andarono a visitare la tomba.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare

ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “So che cercate Gesù, il crocifisso.” Posso sbagliare modo e luogo ma sei tu che cerco. Aiutami a trovarti.

- Per le paura le guardie si paralizzano ma le donne vengono consolate. Forse chi sa abbracciare e adorare supera meglio le prove...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché viviamo concordi nel vincolo del tuo amore.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Andarono a visitare la tomba.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Se PdiP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

**PdiP D 12.04.20:**  
**“Quando era ancora buio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Maria di Madgala ha un vuoto da colmare, una assenza che la consuma, cerca una soluzione. A me cosa manca oggi? Ma soprattutto quali opportunità colgo?

- Corrono tutti nel buio. Finché uno si ferma, vede e crede. Ma sto sempre a correre io? Ti ringrazio Signore, quando mi fermi

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Quando era ancora buio.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

S. Messa di Pasqua h 11.00 su:

- Pagina FB

- Skype

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 13.04.20:**  
**“Gli abbracciarono i piedi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: “I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo”. E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino a oggi.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante

oggi.

4. Rifletto

- Nell'ultima cena li aveva lavati, ora i suoi vengono abbracciati. Piega Signore il mio egoismo per servire ed amare.

- Diffondere notizie false per fare a pezzi qualcuno. Cerco di non cadere nella trappola esercitando sempre discernimento su ciò che mi arriva all'orecchio.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Accogli con bontà, Signore, i doni del tuo popolo; tu, che lo hai chiamato alla fede e rigenerato nel Battesimo, guidalo alla felicità eterna.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Gli abbracciarono i piedi.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Se PdIP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

**PdiP 14.04.20:**

**“«Rabbunì!» - che significa: «Maestro!».”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

Maria di Màgdala andò ad annun-

ciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- A Gesù Maria di Màgdala aveva risposto di spalle, chiusa nel suo dolore, forse distrattamente. Signore, aiutami a non darti le spalle - “Ho visto il Signore!” Ieri come ho fatto a vederlo?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Ascolta, Signore, le nostre preghiere e guida questa tua famiglia, purificata col dono del Battesimo, alla luce meravigliosa del tuo regno.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“«Rabbunì!» - che significa: «Maestro!»”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Se PdiP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

**PdiP 15.04.20:**

**“Narravano ciò che era accaduto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- All'inizio conversano tra loro, alla fine narrano ciò che è accaduto. C'è differenza?

- Resta con noi. Non andare più lontano. Come non ringraziarti

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Accogli, Signore, il sacrificio della nostra redenzione e opera in noi la salvezza del corpo e dello spirito.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Narravano ciò che era accaduto.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Se PdiP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

**PdiP 16.04.20:**

**“Gli offrono una porzione di pesce arrostito.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome

saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Perché sono turbato? Signore fa che io ti guardi, fa che io ti tocchi  
- Suscita quasi tenerezza questa offerta del pesce arrostito. Offrono quello che hanno in quel momento. Come io voglio fare quest'oggi

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Esaudisci, Signore, le nostre preghiere; la comunione ai beni della redenzione ci dia l'aiuto per la vita presente e ci ottenga la felicità eterna.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Gli offrono una porzione di pesce arrostito.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Se PdiP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

**PdiP 17.04.20:**

**“Ma i discepoli non si erano accorti che.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene

che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “Non presero nulla”. Ogni sconfitta lascia il segno. Che faccio? Mi arrabbio? Distribuisco le colpe? Faccio la vittima? Mi isolo? Divento apatico? Non mi accorgo che?

- “Venite a mangiare”. Ci inviti sempre. Grazie. Ti lodiamo.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Compi in noi, Signore misericordioso, il mistero che è significato nello scambio dei doni pasquali, perché dalle gioie e dai travagli della terra possiamo elevarci al desiderio di te.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Ma i discepoli non si erano accorti che.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Se PdiP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

## **PdIP 18.04.20:**

### **“Apparve sotto altro aspetto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Marco

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Anche chi è stato con lui può essere nel lutto e nel pianto. Il Risorto può dirmi qualcosa?

- Si prendono un altro rimprovero, pure da risorto. La punizione è la correzione: volgere lo sguardo intorno, dimostrare con la vita ciò che si crede. Vado.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Apparve sotto altro aspetto.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Se PdIP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso



**PdiP D 19.04.20:**  
**“Venne Gesù, a porte chiuse.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il

Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Traditori e paurosi, perdenti e mancanti, 10 e 11, a cosa hanno diritto? Ma il saluto cambia tonalità: “Pace a voi”. Per la tua Misericordia, grazie Signore

- Ho la mano più lunga di quella di Tommaso, vorrei ancora metterla nel tuo fianco. Ma è il Signore a entrare in noi. Questa mancanza dell'Eucaristia mi prepari riceverla con maggiore devozione

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo; tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Venne Gesù, a porte chiuse.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Se PdiP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

(Trovì il foglietto delle letture di oggi su <https://www.parrocchiesuso.it/foglietti/>)

**S. MESSA H 09.30 IN DIRETTA  
FB SULLA PAGINA PARROCCHIE  
SUSO**

**PdiP 20.04.20:**  
**“Dovete nascere dall’alto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall’alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Nicodemo, tra paura di essere giudicato e voglia di conoscere. Cosa vorrei sapere oggi di Gesù?

- Il vento soffia dove vuole. Non dove voglio io. Lo Spirito mi guidi

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Conferma, Signore, l’opera della tua redenzione e proteggi i tuoi figli, che hai chiamato a far parte della santa Chiesa mediante i sacramenti della fede.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Dovete nascere dall’alto.”**

[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Se PdiP ti è utile invita le persone a cui vuoi bene a partecipare su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

**PdIP 21.04.20:**

**“Testimoniamo ciò che abbiamo veduto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro di Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me impor-

tante oggi.

4. Rifletto

- Parlami di una cosa del cielo, Signore  
- Talvolta il dolore ci innalza su una croce che non riusciamo a comprendere. Potrei accettarla...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “O Padre, che ci hai dato la grazia di annunziare la morte e la risurrezione del tuo Figlio, fa' lo che testimoniamo nella vita.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Testimoniamo ciò che abbiamo veduto.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 22.04.20:**

**“Le sue opere sono state fatte in Dio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “Tanto amato il mondo da...”  
cosa farò solo per amore oggi?  
- Su quale aspetto di me stesso chiedo un po' di luce?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “O Padre, che ci hai configurato a Cristo Signore e ci hai inseriti nel tuo popolo sacerdotale, accogli l'offerta della nostra vita in unione al sacrificio della tua Chiesa.”

8. Ricordare ogni tanto durante la giornata il tema: **“Le sue opere sono state fatte in Dio.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- *Preghiera con le Lodi h 08.00 su Skype a questo link:*

<https://join.skype.com/jKNLXq6vA-5De>

**PdiP 23.04.20:**  
**“Dice le parole di Dio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.

Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Parlare secondo la terra è sempre la via più accomodante, adeguandosi alla mentalità comune. In genere, come mi faccio un'idea?

- “Senza misura egli dà.” Ti ringrazio, ti adoro

5. Qualche minuto di silenzio

6. Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Padre nostro.

7. Concludo: “O Padre, che nell'unico sacrificio del tuo Figlio ti sei acquistato un popolo di adozione, concedi e custodisci sempre nella tua Chiesa i doni dell'unità e della pace.”

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Dice le parole di Dio.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- *Preghiera con le Lodi h 08.00 su Skype a questo link:*

<https://join.skype.com/h8U7Axx-8gZpA>

**PdIP 24.04.20:**  
**“Dopo aver reso grazie.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei

cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Filippo sa fare bene i conti. Andrea si accorge delle risorse del ragazzo. Ma nessuno spera l'impossibile. Confido in Dio?

- “Nulla vada perduto”. Cosa voglio mantenere di questi giorni?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Proteggi, Signore, con paterna bontà, il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto.”

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Dopo aver reso grazie.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 25.04.20:**

**“Segni che accompagneranno.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamare il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se beranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Andate in tutto il mondo. E qual

è il mio mondo? Talvolta proprio non vorrei andarci, esserci, restarci. Aiutami...

- Un veleno che mi danneggia maggiormente? Rancore, invidia, esaltazione, scoraggiamento, ...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Accogli, Signore, il sacrificio di lode che ti offriamo nel ricordo glorioso di san Marco, e fa' che nella tua Chiesa sia sempre vivo e operante l'annuncio missionario del Vangelo.”

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Segni che accompagneranno.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP D 26.04.20:**

**“Come se dovesse andare più lontano.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore

mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Faccio discorsi da stolto e tardo di cuore? Non lo ammetterei mai. Fammelo chiedere a Dio va...

- “Come se dovesse andare...”. Un desiderio da suscitare, una domanda da esprimere, un pane da ricevere. Anche per me

5. Qualche minuto di silenzio

6. Padre nostro, Ave Maria

7. Concludo: “Gesù mio, credo che tu sei nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che io mi abbia mai a separare da te.” (Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Come se dovesse andare più lontano.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**S. MESSA H 11.00**

**- diretta FB sulla pagina Parrocchie Suso**

**- su Skype a questo link:**

**<https://join.skype.com/afGjldGVIang>**

(Trovi il foglietto delle letture di oggi su <https://www.parrocchiesuso.it/foglietti/>)

**PdiP 27.04.20:**

**“Cibo che rimane per la vita eterna.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie.

Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Lo cercano come fosse un fornaio che regala il pane. Non ne sembra molto contento, anzi. Faccio lo stesso errore?

- Tutti i cibi hanno una scadenza, più o meno lunga. Ma allora di quale cibo che rimane sta parlando?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Atto di Carità: Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor tuo amo il prossimo come me stesso e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più. Amen.

Padre nostro

7. Concludo: “O Padre, guarda la tua Chiesa e guidala con mano potente, perché cresca nella perfetta libertà e custodisca la purezza della fede.”

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Cibo che rimane per la vita eterna.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 28.04.20:**

**“Dacci sempre questo pane.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ci si può ingannare sull'origine di un dono? E come?

- “Chi viene a me.” Rivolgo verso

di Lui un pensiero, un desiderio, un sentimento...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Atto di Fede: Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo tutto quello che tu hai rivelato e la Santa Chiesa ci propone a credere. Credo in te, unico vero Dio in tre persone uguali e distinte, Padre e Figlio e Spirito Santo. Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio incarnato, morto e risorto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede. Amen. Padre nostro

7. Concludo: “O Padre, donaci la grazia di seguire con fede viva il Signore Gesù, nel quale hai voluto che ogni uomo trovi la salvezza.”

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Dacci sempre questo pane.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 29.04.20:**

**“Il mio giogo infatti è dolce.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Cosa stanca il mio fisico? Cosa stanca la mia anima?
- Cosa mi opprime il cuore? Che

riсторо puoi darmi, Signore?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Atto di Speranza: Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarmela con le buone opere, che io debbo e voglio fare. Signore, che io possa goderti in eterno. Amen.

Padre nostro

7. Concludo: “Nella festa di santa Caterina fa’ che l’insegnamento della sua vita ci renda sempre più ferventi nel rendere grazie a te, fonte di ogni bene.”

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Il mio giogo infatti è dolce.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 30.04.20:**  
**“Tutti saranno istruiti da Dio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Sta scritto nei profeti: “E tutti saranno istruiti da Dio”. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “Se non lo attira il Padre...”. Con quali tecniche faccio resistenza?

- Per istruire Dio usa per esempio

la sua Parola e la vita. Come mi acosto a queste “istruzioni”?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Atto di Dolore: Mio Dio, mi penito e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Padre nostro

7. Concludo: “Donaci, Signore, un servizio perseverante nella tua volontà, perché cerchiamo con tutte le forze il regno dei cieli e annunziamo al mondo il tuo amore.”

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Tutti saranno istruiti da Dio.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 01.05.20:**  
**“Si chiama Maria.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Se lo ricordano come figlio del falegname. E' lui che si è abbassato a lavorare o ha voluto innalzato il lavoro? Oppure...

- Maria è il suo nome. Invoco il

suo nome oggi

5. Qualche minuto di silenzio

6. O santa Madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare, soccorri il tuo popolo che anela a risorgere. Tu che accogliendo il saluto dell'angelo, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo Creatore, madre sempre vergine, pietà di noi peccatori.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “O Dio, nostro Padre, fa' che nella nostra vita, sull'esempio di san Giuseppe, rendiamo testimonianza al tuo amore, e godiamo i frutti della giustizia e della pace.”

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Si chiama Maria.”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Oggi Rosario eucaristico h 19.00. Soliti canali*

*Questa settimana recita delle Lodi su Skype h 08.30*

**PdiP 02.05.20:**

**“Volete andarvene anche voi?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ci sono sempre occasioni di rottura e molti che tornano indietro. Mi è mai successo? Perché?

- “Da chi andremo?” Sembra averle provate tutte. Eppure un'altra volta lo tradirà. Custodiscimi, Signore, custodiscimi, custodiscimi...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Ave, regina dei cieli, ave, signora degli angeli; porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la luce. Godi, vergine gloriosa, bella fra tutte le donne; salve, o tutta santa, prega per noi Cristo Signore.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “O Dio, nostro Padre, dona forza e vita alla tua Chiesa, che in comunione di fede con sant'Atanasio proclama vero Dio il tuo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.”

8. Ripetere ogni tanto durante la giornata: **“Volete andarvene anche voi?”**

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Questa settimana recita delle Lodi su Skype h 08.30*

**PdiP D 03.05.20:**  
**“Conoscono la sua voce.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Per conoscere una voce bisogna riconoscerla dopo averla ascoltata. Ma per seguirla, mi deve attirare, in qualche modo chiamare. E lo fai!

- Ho incontrato ladri che hanno rubato la mia fiducia, la mia amicizia. Ho incontrato briganti che mi hanno ingannato, mentito. Bel Pastore, dammi pascolo, dammi vita.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Salve, o Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva: a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “Gesù mio, credo che tu sei nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che io mi abbia mai a separare da te.”  
(Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**S. MESSA H 09.30**

- **diretta FB sulla pagina Parrocchie Suso**
- **su Skype**

Trovi il foglietto delle letture di oggi su  
<https://www.parcchiesuso.it/foglietti>

**PdiP 04.05.20:**

**“Il lupo le rapisce e le disperde.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importan-

te oggi.

4. Rifletto

- La pecora sarà sempre vinta dal lupo. Spesso neanche si accorge quanto sia vicino. Il pastore invece è disposto a difenderla fino a dare la vita. Tu sei il mio pastore...

- Altre pecore, altri recinti, stesso pastore. Senza confronti, senza gelosie, senza rivalità. Tu sei il nostro pastore...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o vergine gloriosa e benedetta.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “O Padre, donaci lo Spirito di carità, perché diventiamo operatori della pace, che il Cristo ci ha lasciato come suo dono.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

*Recita delle Lodi su Skype h 08.30*

**PdIP 05.05.20:**  
**“Ci terrai nell’incertezza?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni  
Ricorreva, in quei giorni, a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell’incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente».

Gesù rispose loro: «Ve l’ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Una città, una festa, una stagione, un luogo... Ma in che momento stagione luogo voglio incontrarlo e parlargli?

- Incertezza perché non gli credo? Incertezza; perché non gli credo?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Regina dei cieli, rallegrati, alleluia: Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia, è risorto, come aveva promesso, alleluia. Prega il Signore per noi, alleluia.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “Signore, fa’ che al dono della tua benevolenza corrisponda l’impegno della nostra vita.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype

- Rosario h 19.00

**PdIP 06.05.20:**  
**“Chi mi rifiuta”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.

Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.

Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “Credere in colui che mi ha mandato”. Anche io sono inviato; sia per me conforto e speranza, non arroganza e giustificazione

- Essere rifiutati scatena una serie di reazioni, diverse per ciascuno. Gesù ne vive una. Quale? Come posso imitarla?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Castissima Vergine Maria, per quella innocentissima purezza con la quale preparasti al Figlio di Dio una degna dimora nel tuo seno verginale, fa' che per le tue preghiere io meriti di essere purificato da ogni macchia.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “O Dio, salvezza eterna di chi crede in te, fa' che confortati dalla tua presenza giungiamo senza timore nella luce della tua casa.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)*

- *Lodi h 08.30 su Skype*



**PdiP 07.05.20:**

**“Conosco quelli che ho scelto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

Dopo che ebbe lavato i piedi ai discepoli, Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma deve compiersi la Scrittura: “Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno”. Ve lo dico fin d’ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo sono.

In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Conosci. Mi conosci più di me stesso. A volte sono incomprensibile anche a me stesso. Perdonami Signore.

- Conosci. Ma resta un disegno misterioso perché li hai scelti, perché lo hai scelto, perché mi hai scelto. Ti ringrazio Signore.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Umilissima Vergine Maria, per quella profondissima umiltà con la quale meritasti di essere esaltata al di sopra degli angeli e dei Santi, fa che tutte le mie negligenze siano riparate dalle tue preghiere.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “O Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l’umanità alla speranza eterna, accresci in noi l’efficacia del mistero pasquale.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype

**PdiP 08.05.20:**

**“Io sono la via, la verità e la vita.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ultima cena, tra poco sarà tradito e arrestato. E Gesù va a preoccuparsi del turbamento dei discepoli? Sa che un cuore turbato inceppa tutta la vita. Se mi guardo

dentro, qualcosa mi turba?

- Quante volte ho ascoltato quella frase. Oggi voglio custodirla di più: Signore sei mia via, sei mia verità, sei mia vita.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Amabilissima Vergine Maria, per quell'amore inestimabile che così intimamente ti unì a Dio, fa' che per le tue preghiere io ottenga l'abbondanza di ogni virtù.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “Proteggi, Signore, con paterna bontà il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype

**PdIP 09.05.20:**

**“Anch’egli compirà le opere che io compio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch’egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Filippo non comprende. Il tempo che scorre non è sufficiente per conoscere una persona, contemplare un mistero. Quali altri elementi sono necessari e devo utilizzare?

- Oggi cosa posso chiedere, ma nel nome di Gesù, al Padre?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Tutta bella sei, o Maria, e la macchia originale non è in te. Tu sei la gloria di Gerusalemme. Tu sei la letizia d’Israele. Tu sei l’onore del nostro popolo. Tu l’avvocata dei peccatori.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “Accogli, Signore, i doni e le preghiere della tua Chiesa; il mistero, che esprime la pienezza della tua carità, ci custodisca sempre nella gioia pasquale.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype

- Rosario h 17.00 (Link sul sito)

**PdIP D 10.05.20:**  
**“Vi sono molte dimore.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- La dimora non è il loculo del cimitero o un posto assicurato. È il luogo dell'incontro, del riposo, della felicità... Unica casa, molte dimore: accoglie anche me. Ti lodo, Signore.

- Se penso ad un ospite che invito, mi preoccupo come minimo di farlo stare a suo agio. Anche oggi voglio prepararti un posto, dentro di me. Come posso fare?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Vergine prudentissima, Madre clementissima, Prega per noi! Intercedi per noi presso il Signore nostro Gesù. O Vergine, nella tua concezione tu fosti immacolata. Prega per noi il Padre, il cui Figlio hai generato. Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “Gesù mio, credo che tu sei nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che io mi abbia mai a separare da te.” (Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**S. MESSA H 11.00**

- **diretta FB sulla pagina Parrocchie Suso**
- **su Skype**

Trovi il foglietto delle letture di oggi su <https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP | 1.05.20:**

**“Chi accoglie i miei comandamenti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gli disse Giuda, non l'Iscriòta: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?».

Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Il comandamento regge l'amore e l'amore regge il comandamento. Pericoloso e devastante separarli.

- “Mentre sono ancora presso di voi”. Non voglio sprecare momenti, non voglio bruciare possibilità, non voglio chiudere il cuore. Aiutami, Signore.

5. Qualche minuto di silenzio

6. O Augusta Regina delle Vittorie, o Sovrana del Cielo e della Terra, al cui nome si rallegrano i cieli e tremano gli abissi, o Regina gloriosa del Rosario, noi devoti figli tuoi, effondiamo gli affetti del nostro cuore e con confidenza di figli ti esprimiamo le nostre miserie.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “O Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna, accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype (link sul sito)

**PdIP 12.05.20:**  
**“Contro di me non può nulla.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegreste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco»..

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Contro di noi invece può, eccome se può farmi del male, farmi star male. Sono creatura.

- “Quando avverrà, voi crediate.”  
Quando avverranno, cose belle e

il rimpianto di momenti migliori.  
Sono sua creatura

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dal Trono di clemenza, dove siedi Regina, volgi, o Maria, il tuo sguardo pietoso su di noi, sulle nostre famiglie, sull’Italia, sull’Europa, sul mondo. Ti prenda compassione degli affanni e dei travagli che amareggiano la nostra vita. Vedi, o Madre, quanti pericoli nell’anima e nel corpo, quante calamità ed afflizioni ci costringono.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria

7. Concludo: “Accogli, Signore, l’offerta che ti presentiamo e riempi dei doni del tuo Spirito coloro che hai chiamato a seguire il Cristo tuo Figlio.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)*

- *Lodi h 08.30 su Skype (link sul sito)*

- *Rosario h 19.00 (link sul sito)*



**PdIP 13.05.20:**

**“Senza di me non potete far nulla.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che porti tanto frutto e diventiate miei discepoli».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Essere potati, più frutto. Il pessimista vede la prova e va in crisi. L'ottimista vede il frutto e va avanti. Il cristiano vede l'agricoltore ed esulta.

- “Senza di me non potete far nulla.” Come mi suona dentro? Una minaccia? Una dipendenza? Una promessa? Un orizzonte? Una possibilità? Una strada?

5. Qualche minuto di silenzio

6. O Madre, implora per noi misericordia dal tuo Figlio divino e vinci con la clemenza il cuore dei peccatori. Sono nostri fratelli e figli tuoi che costano sangue al dolce Gesù e contristano il tuo sensibilissimo cuore. Mostrati a tutti quale sei, Regina di pace e di perdono. Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Accogli, o Padre, questo sacrificio di lode, e fa' che sperimentiamo la forza liberatrice della risurrezione del Cristo tuo Figlio.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype (link sul sito)

**PdIP 14.05.20:**  
**“Ma vi ho chiamato amici.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Gesù amato, ama i suoi. Chi si sente amato, ama. Non voglio rompere questa catena ma cercare oggi di amare, ancora una volta.

- Amico Gesù, mia gioia piena, mi hai scelto per... Già, per cosa? Al termine della giornata magari lo scoprirò...

5. Qualche minuto di silenzio

6. È vero che noi, per primi, benché tuoi figli, con i peccati torniamo a crocifiggere in cuor nostro Gesù e trafiggiamo nuovamente il tuo cuore. Lo confessiamo: siamo meritevoli dei più aspri castighi, ma Tu ricordati che, sul Golgota, raccogliesti, col Sangue divino, il testamento del Redentore moribondo, che ti dichiarava Madre nostra, Madre dei peccatori.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Signore, non privare mai la tua famiglia del pane di vita eterna, e per intercessione di san Mattia accogliaci nella comunione gloriosa dei tuoi santi.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype (link sul sito)

**PdIP 15.05.20:**

**“Questo è il mio comandamento.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- E ci insisti: per due volte oggi mi ripeti questo comando. Temi che

sbloccando tra poco i limiti della pandemia venga risucchiato nelle cose da fare e dimentichi?

- “Come io ho amato voi”. La tendenza a fare paragoni e confronti qui viene purificata e innalzata. Sei tu e il tuo agire a dovermi ispirare.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Tu dunque, come Madre nostra, sei la nostra Avvocata, la nostra speranza. E noi, gementi, stendiamo a te le mani supplichevoli, gridando: Misericordia!

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “O Padre, che nutri alla tua mensa coloro che confidano nel tuo amore, guidaci nella via dei tuoi comandamenti fino alla Pasqua eterna del tuo regno.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype (link sul sito)

**PdiP 16.05.20:**  
**“Perseguiteranno anche voi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Talvolta avverto un odio o rifiuto doppio: verso di me e contro di Te. Non comprendo, ma “Beati voi quando vi insulteranno...”
- Alcune persone sembra lo fac-

ciano apposta a perseguitarmi, tormentarmi. Non capisco, ma “Beati voi quando vi perseguiteranno...”

5. Qualche minuto di silenzio

6. O Madre buona, abbi pietà di noi, delle anime nostre, delle nostre famiglie, dei nostri parenti, dei nostri amici, dei nostri defunti, soprattutto dei nostri nemici e di tanti che si dicono cristiani, eppur offendono il Cuore amabile del tuo Figliuolo.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Proteggi, Signore, con paterna bontà il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype (link sul sito)
- Rosario h 17.00 su Skype (link sul sito)

**PdIP D 17.05.20:**  
**“Non vi lascerò orfani.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui»

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Il Paraclito, colui che difende, sta vicino, consola. E quando non desiderarlo?

- I discepoli quella sera, in fondo gli vogliono bene, a modo loro. Ma Gesù teme per quando si sentiranno soli,

orfani. Per questo mi ama di più e si manifesterà a me. Grazie Signore.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Pietà oggi imploriamo per le Nazioni traviate, per tutta l'Europa, per tutto il mondo, perché pentito ritorni al tuo Cuore. Misericordia per tutti, o Madre di Misericordia!

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Gesù mio, credo che tu sei nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che io mi abbia mai a separare da te.” (Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *[www.parrochiesuso.it](http://www.parrochiesuso.it)*

**S. MESSA h 09.30**

**- diretta FB sulla pagina Parrocchie Suso**

**- su Skype**

**- visione su YouTube, su pagina Telegram, sul sito**

Trovi il foglietto delle letture di oggi su <http://www.parrochiesuso.it/foglietti>

**PdIP 18.05.20:**

**“Siete con me fin dal principio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto»

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ci sono amicizie “antiche”, dal “principio”, radicate nel tempo e ancor più dentro di noi. Essere con Lui così, me lo permette, lo voglio.
- “Crederà di rendere culto a

Dio”. C'è qualcosa che faccio in nome di Dio ma che in realtà Lui non gradisce?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Degrati benevolmente, o Maria, di esaudirci! Gesù ha riposto nelle tue mani tutti i tesori delle Sue grazie e delle Sue misericordie. Tu siedi, coronata Regina, alla destra del tuo Figlio, splendente di gloria immortale su tutti i Cori degli Angeli.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “O Padre, concedi alla tua Chiesa, che hai tratto dal fianco aperto del tuo Figlio, di attingere alla fonte dei tuoi misteri lo Spirito di santità.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 19.05.20:**  
**“La tristezza ha riempito.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: “Dove vai?”. Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore.

Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi.

E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Vuole andare, deve distaccarsi, desidera compiere l'offerta sulla croce. Deciso e fiducioso. Anche

per questo, ti lodo.

- Può un solo sentimento riempire il cuore? E per quanto tempo? Quando l'ho sperimentato, cosa ho fatto?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Tu distendi il tuo dominio per quanto sono distesi i cieli, e a te la terra e le creature tutte sono soggette. Tu sei l'onnipotente per grazia, Tu dunque puoi aiutarci. Se Tu non volessi aiutarci, perché figli ingrati ed immeritevoli della tua protezione, non sapremmo a chi rivolgerci.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “O Dio, che alla mensa di un solo pane accogli i tuoi figli, riuniti nel tuo amore, fa' che solidali fra noi rendiamo efficace testimonianza al Signore risorto.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Rosario h 19.00 su pagina FB: Parrocchie Suso

**PdIP 20.05.20:**

**“Per il momento non siete capaci.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Abbiamo sempre un limite. “Per il momento non siete capaci.” Saperlo dire ad altri, saperlo accettare per se. Quale mi è più difficile?

- Trinità in campo: Padre possiede, Figlio condivide, Spirito guida. Contemplo tanto amore.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Il tuo cuore di Madre, non permetterà di vedere noi, tuoi figli, perduti. Il Bambino che vediamo sulle tue ginocchia e la mistica Corona che miriamo nella tua mano, ci ispirano fiducia che saremo esauditi.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “O Padre, che ci hai comunicato la forza inesauribile del tuo Spirito, fa' che i tuoi figli siano portatori del messaggio evangelico nei problemi vitali del nostro tempo.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 21.05.20**

**“Capì che volevano interrogarlo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete».

Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: “Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete”, e: “Io me ne vado al Padre”?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo “un poco”, di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire».

Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: “Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete”? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemo-  
rete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- In un film vedere/non vedere

aumenta il desiderio di comprendere, di seguire la storia, di conoscere il personaggio. Anche il non vederti ti mostra.

- Sì, voglio interrogarti anche io. Per esempio, vorrei tanto chiederti...

5. Qualche minuto di silenzio

6. E noi confidiamo pienamente in te, ci abbandoniamo come deboli figli tra le braccia della più tenera fra le madri, e, oggi stesso, da te aspettiamo le sospirate grazie. Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Guarda con bontà, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo e rendilo perseverante nel tuo servizio.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdIP 22.05.20:**

**“Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Dice che una gioia sconfigge la sofferenza, la fa dimenticare: come per il parto, l'attenzione poi è su altro. Quando l'ho sperimentato?

- Se nessuno può togliermi la

gioia, mi capita di simpatizzare interiormente per la cultura del #ma-iunagioia? E perché?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Un'ultima grazia noi ora ti chiediamo, o Regina, che non puoi negarci. Concedi a tutti noi l'amore tuo costante e in modo speciale la materna benedizione.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Dio, che ti degnasti di concedere a Santa Rita il grande dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione così da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)*

**PdiP 23.05.20:**

**“Ora lascio di nuovo il mondo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio.

Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ma come non ho chiesto nulla??  
Meglio che mi stai vicino, per suggerirmi cosa chiedere. Anzi, prima

insegnami a chiedere. Con umiltà e gratitudine.

- L'amico del mio amico è mio amico; se amo Gesù il Padre suo mi ama. Crediti spirituali da poter incassare.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Non ci staccheremo da te finché non ci avrai benedetti. Benedici, o Maria, in questo momento il Sommo Pontefice.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Signore, che nell'unico pane spezzato tra noi edifichi e rinnovi l'umana famiglia, donaci di attingere ai sacramenti pasquali un amore autentico e generoso.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

- Rosario h 17.00 da SFS, su pagina FB Parrocchie Suso

**PdIP D 24.05.20:**  
**“Lo videro, si prostrarono.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Come faccio ad insegnare se non ricordo? Come faccio a ricordare se non osservo? Come faccio a osservare se non ciò che amo?

- Tutti i giorni con me? Tutti tutti? Ma allora mi sono perso/a qualcosa, talvolta non me ne sono accorta/o. Perdonami.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Agli antichi splendori della tua Corona, ai trionfi del tuo Rosario, onde sei chiamata Regina delle Vittorie, aggiungi ancor questo, o Madre: concedi il trionfo alla religione e la pace alla umana società. Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *[www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)*

- *S. Messa h 11.00 in diretta sulla pagina FB; visione su YouTube, sul canale Telegram, sul sito*

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parroccchiesuso.it/foglietti>



**PdIP 25.05.20:**  
**“Adesso credete?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni  
In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroggi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio».

Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “Adesso credete?”. La presunzione è spesso smontata dagli avvenimenti. Mai sentirsi arrivati, superiori, più importanti, migliori...

- La dispersione e ognuno per se trova dei motivi razionali per qual-

cosa che è successo e ci fornisce la base per il nostro comportamento. Ma così lo lascio da solo...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Benedici i nostri Vescovi, i Sacerdoti e particolarmente tutti coloro che zelano l'onore del tuo Santuario. Benedici infine tutti gli associati al tuo tempio di Pompei e quanti coltivano e promuovono la devozione al Santo Rosario. Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “O Dio, che ci nutri dell'unico pane e ci conforti con l'unica speranza, donaci il tuo Spirito, perché formiamo in Cristo un cuore solo e un'anima sola, per salire con lui nella gloria.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 26.05.20:**  
**“Ti ho glorificato sulla terra.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse:

«Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.

Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Rispecchiare la tua presenza è renderti gloria, renderti gloria è rispecchiare la tua presenza. Che stasera, prima di addormentarmi possa dirlo.

- “Io prego per loro”. Preso dalle mie preghiere, forse dimentico che prima di tutto sei tu preghi per noi. Cambia tutto.

5. Qualche minuto di silenzio

6. O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più. Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “O Dio, che ci hai fatto gustare le gioie della tua mensa, fa' che sull'esempio di san Filippo Neri abbiamo sempre fame e sete di te, che sei la vera vita.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Rosario h 19.00 da SFS, su pagina FB Parrocchie Suso

**PdIP 27.05.20:**  
**“Consacrati nella verità.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo: «Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Consacrare cioè rendere sacro, dedicarsi, donarsi... Si riferisce a oggetti, persone, realtà, elementi... Quante consacrazioni conosco? Quali spettano a me?

- Ogni giorno cerco la verità, il senso degli avvenimenti, un conoscere che appaghi, dei valori autentici... Signore, custodiscimi dal Maligno.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Tu ci sarai conforto nell'ora di agonia, a te l'ultimo bacio della vita che si spegne.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 28.05.20:**

**“Siano una sola cosa come noi siamo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo: «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ma perché ci tieni così tanto a questa unità? Forse perché a volte dentro mi sento in frantumi come uno specchio rotto, diviso da chi ho attorno...

- Gesù non sei un figlio geloso di quello che hai ricevuto dal Padre, un fratello invidioso dell'amore donato ad altri figli. “Per questo gioisce il mio cuore”

5. Qualche minuto di silenzio

6. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Accetta, o Padre, l'offerta viva dei tuoi figli in unione con il sacrificio di Cristo, e fa' che riceviamo un'effusione sempre più abbondante dei doni del tuo Spirito.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdIP 29.05.20:**  
**“Pietro rimase addolorato.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando si fu manifestato ai discepoli ed essi ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse “Mi vuoi bene?”, e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorifica-

to Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- E Pietro viene “battezzato” con il dolore del suo limite prima di poterlo seguire e svolgere il suo incarico. Non mi illudo, vale anche per me.

- “Mi vuoi bene?” E che posso rispondere? No, magari non è vero. Certo, forse è presunzione. Tu conosci tutto? Tu conosci tutto... Tu conosci tutto!!!

5. Qualche minuto di silenzio

6. Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo.  
Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “O Dio, che ci santifici e ci nutri con i tuoi santi misteri, concedi che i doni di questa tua mensa ci ottengano la vita senza fine.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 30.05.20**  
**“A te che importa?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?».

Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ci sono delle realtà che mi “importano” solo perché riguardano un altro, magari con invidia?

- Gesù hai compiuto molte altre cose e non sono state scritte. Come molte cose fai per me e non me ne accorgo. Ti ringrazio, anche per quelle.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu che, all'annuncio dell'Angelo, ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.

Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Signore, che hai guidato il tuo popolo dall'antica alla nuova alleanza, concedi che, liberati dalla corruzione del peccato, ci rinnoviamo pienamente nel tuo Spirito.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

- Rosario h 17.00 da SFS, su pagina FB Parrocchie Suso



**PdIP D 31.05.20**  
**“Soffiò e disse loro.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni  
La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Il cielo in una stanza? Quella sera non c'è. Solo paura del male che posso ricevere e provare. Finché Gesù non cambia la prospettiva e mi porta la pace.

- Per un soffio, si dice per un peri-

colo scampato. Qui è per un dono ed un incarico ricevuto. Perdonare.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché ci apra alla conoscenza di tutta la verità.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)*

- *S. Messa h 11.00 in diretta sulla pagina FB; visione su YouTube, sul canale Telegram, sul sito*

- *Recita Rosario per la chiusura del mese mariano h 20.30 in diretta sulla pagina FB; visione su YouTube, sul canale Telegram, sul sito*

**Trovi le letture di oggi su**  
**<https://www.parrocchiesuso.it/>**  
**foglietti**

**PdiP 01.06.20**  
**“Accanto a lei il discepolo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli

spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- In croce, dolorante, tumefatto e sanguinante, ma vede il discepolo accanto alla madre. Già mi vede accanto a Maria.

- In croce, dolorante, tumefatto e sanguinante, ma ama il discepolo, continua ad amarlo. Mi ama, continua ad amarmi.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Ave Maria. Ave Maria. Ave Maria.

7. Concludo: “O Padre, che ci hai dato il pegno di redenzione e di vita, fa' che la tua Chiesa, con l'aiuto materno di Maria, porti a tutti i popoli l'annuncio del Vangelo e attiri sul mondo l'effusione del tuo Spirito.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 02.06.20**

**“Sappiamo che sei veritiero.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mandarono da Gesù alcuni farisei ed erodiani, per coglierlo in fallo nel discorso.

Vennero e gli dissero: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno, ma insegna la via di Dio secondo verità. È lecito o no pagare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare, o no?».

Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «Perché volete mettermi alla prova? Portatemi un denaro: voglio vederlo». Ed essi glielo portarono.

Allora disse loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Gesù disse loro: «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio».

E rimasero ammirati di lui.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Veritiero. Lo dicono perché vogliono ingannarlo, con l'adulazione. Come anche una verità può essere strumentalizzata per colpire. Ma non a lungo...

- Alla fine restano ammirati. Come posso non ammirarti? A te solo mia completa ammirazione! “Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato”.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Padre, guidaci con il tuo Spirito, perché non solo con le parole, ma con le opere e la vita possiamo renderti testimonianza e così entrare nel regno dei cieli.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

**PdiP 03.06.20**

**“Non conoscete le Scritture.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, vennero da Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e lo interrogavano dicendo: «Maestro, Mosè ci ha lasciato scritto che, se muore il fratello di qualcuno e lascia la moglie senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello. C'erano sette fratelli: il primo prese moglie, morì e non lasciò discendenza. Allora la prese il secondo e morì senza lasciare discendenza; e il terzo egualmente, e nessuno dei sette lasciò discendenza. Alla fine, dopo tutti, morì anche la donna. Alla risurrezione, quando risorgeranno, di quale di loro sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Rispose loro Gesù: «Non è forse per questo che siete in errore, perché non conoscete le Scritture né la potenza di Dio? Quando risorgeranno dai morti, infatti, non prenderanno né moglie né marito, ma saranno come angeli nei cieli. Riguardo al fatto che i morti risorgono, non avete letto nel libro di Mosè, nel racconto del rovetto, come Dio gli parlò dicendo: “Io

sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe”? Non è Dio dei morti, ma dei viventi! Voi siete in grave errore».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- In errore, grave errore perché non conosco le scritture. Ma se non le amo e cerco di conoscerle, come potrò rimediare?

- Sei il Dio dei viventi e rivolgo a te i miei occhi, finché tu abbia pietà di me.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Signore, che hai dato ai tuoi santi martiri la forza di preferire al peccato la morte, accogli le nostre offerte e fa' che serviamo al tuo altare con la piena dedizione del nostro spirito.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 04.06.20**  
**“Aveva risposto saggiamente.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c’è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio».

E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Lo scriba vuole sapere, forse solo come conoscenza razionale e discussione. Gesù fa entrare anche forze, cuore, anima... Che entrino in ciò che faccio.

- Gesù riconosce il valore della persona e sa distinguere la vera saggezza in noi. Probabilmente più di me stesso.

5. Qualche minuto di silenzio

6. O luce beatissima, invadi nell’intimo il cuore dei tuoi fedeli.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Padre, guidaci con il tuo Spirito, perché non solo con le parole, ma con le opere e la vita possiamo renderti testimonianza e così entrare nel regno dei cieli.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *www.parrocchiesuso.it*

- *Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito*

**PdIP 05.06.20**  
**“Siedi alla mia destra.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, insegnando nel tempio, Gesù diceva: «Come mai gli scribi dicono che il Cristo è figlio di Davide? Disse infatti Davide stesso, mosso dallo Spirito Santo:

“Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici sotto i tuoi piedi”. Davide stesso lo chiama Signore: da dove risulta che è suo figlio?».

E la folla numerosa lo ascoltava volentieri.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Potersi sedere alla destra di qualcuno importante è un privilegio concesso non una corsa ingannevole. Esprime Gesù umile, plasmato in umiltà.

- “Figlio di Davide” è solo una parte dell'essere di Gesù. Mi invita a considerare anche il suo essere Figlio di Dio. “La verità è fondamento della tua parola.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Comunicaci o Padre, lo Spirito di forza che rese san Bonifacio fedele nel servizio e vittorioso nel martirio.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 06.06.20**

**“Amano passeggiare in lunghe vesti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù nel tempio diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Evidentemente non per i centimetri di stoffa ma per il putrido volersi mostrare superiore agli altri. O mio Dio, salvami da questa puzza.

- L'avaro guarda le due monetine, per giustificarsi. Gesù apprezza il “con tutto l'amore che posso”. Anche di tasca.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Risplenda sempre, o Dio, nei nostri cuori la luce del Figlio tuo risorto, perché liberi dalle tenebre del peccato possiamo giungere alla pienezza della sua gloria.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdiP D 07.06.20**

**“Tanto amato il mondo da dare.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- La legge dell'amore è dare ciò che si ha di prezioso. Me lo insegni tu, Santa Trinità.

- Chi vuole condannare, troverà sempre delle ragioni. Chi vuole salvare, delle possibilità. Me lo insegni tu, Santa Trinità.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *[www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)*

- *S. Messa h 11.00 in diretta sulla pagina FB; visione su YouTube, sul canale Telegram, sul sito*

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/>  
foglietti

**PdIP 08.06.20**  
**“Beati i poveri in spirito.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti

perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Il povero in spirito non si esalta da solo, sa che non è il centro del mondo, “si ricorda di essere umano”. Signore fammi beato...

- Il povero in spirito condivide i suoi beni, dell'altro non può che volere il bene, aspetta da Dio il suo bene. Signore fammi beato...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano i tuoi santi doni. Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Signore, la forza risanatrice del tuo Spirito ci guarisca dal male che ci separa da te e ci guidi sulla via del bene.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *www.parrocchiesuso.it*

**PdiP 09.06.20**

**“Con che cosa lo si renderà salato?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Sale e luce. Ma se ogni giorno mi prendono sottobraccio tenebra e stoltezza, come fai a fidarti tanto di me?

- Salare il sale, nascondere la lampada. Azioni inutili e dannose. Una di queste che vorrei evitare oggi?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, che hai effuso sugli apostoli il tuo Spirito Paraclito, dona anche a noi la fiamma viva del tuo amore, perché ti rendiamo buona testimonianza davanti a tutti gli uomini.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *www.parrocchiesuso.it*

**PdiP 10.06.20**

**“Non sono venuto ad abolire.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.

In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli»

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Abolire solo perché non creato da me, non pensato da me, non detto da me... non è saggezza. Se mi è capitato, perché l'ho fatto?

- La Legge data a Mosè era rivo-

luzionaria e liberante: Dio, il prossimo, il tempo, le cose, i rapporti... Dieci comandamenti, da Gesù riassunti in due/uno. Che restino in me.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.”  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Signore, Padre santo, Dio fedele, che hai mandato lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, per riunire l'umanità dispersa a causa del peccato, donaci di essere nel mondo operatori di unità e di pace.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 11.06.20**  
**“Guarite gli infermi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli:

«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritornerà a voi».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Tutti hanno paura di Paolo, appena convertito. Solo Barnaba si fida e racconta il bene che ha fatto.

Signore fammi superare i pregiudizi e vedere le persone per il bene che sono.

- Innumerevoli le infermità: del corpo, dello spirito, del cuore... Quante ne ho incontrate, di quante non me ne sono nemmeno accorto, per quante ho potuto fare nulla... Ma il tuo invito resta: Curate.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola. Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che hai scelto san Barnaba, pieno di fede e di Spirito Santo, per convertire i popoli pagani, fa' che sia sempre annunziato fedelmente, con la parola e con le opere, il Vangelo di Cristo, che egli testimoniò con coraggio apostolico.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito



**PdIP 12.06.20**  
**“Ti è motivo di scandalo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l’aspetto per me impor-

tante oggi.

4. Rifletto

- Lo scandalo, una azione malvagia, è prima di tutto un sentimento cattivo che poi si esprime. Posso cercarlo, dentro di me.

- Geènna: piccola valle sotto Gerusalemme dove nell’antichità venivano uccisi e bruciati in offerta i bambini. Costruita poi la città, vi si bruciavano le immondizie. In entrambi i casi, non è un bel luogo per “andarci”. Cerco di cambiare destinazione.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Sii luce all’intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.”  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che hai rivelato il mistero della tua sapienza nella follia della croce, donaci di riconoscere nella passione la gloria del tuo Figlio, perché la sua croce sia sempre per noi fonte di speranza e di pace.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 13.06.20**

**“Non hai il potere di rendere bianco o nero”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “Sì, sì”; “No, no”; il di più viene dal Maligno».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- A parte la tintura, non ho questo potere perché non posso modificare o fermare il tempo. Meglio.

- Il giurare è una garanzia per ciò che si sta dicendo. Quindi quando non giuro non è vero? E cosa

potrei mettere a garanzia? Parlare onestamente è l'unica strada, il di più, certo, da Dio non viene.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.”

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, fa' che per gli insegnamenti di sant'Antonio raggiungiamo un'esperienza sempre più viva del tuo amore, per rimanere in perenne rendimento di grazie.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdiP D 14.06.20**  
**“Io sono il pane vivo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ogni giorno mangio per sopravvivere o mangio con gusto. Il primo sostiene l'esistenza, il secondo la apprezza. Mangiando e bevendo Lui, vivo per Lui.

- Qual è il profumo del pane appena sfornato o del vino che fermenta? Inebriante. Qual è il profumo del pane vivo? Incenso e umanità.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.”  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

- S. Messa h 11.00 in diretta sulla pagina FB; visione su YouTube, sul canale Telegram, sul sito

Trovi le letture di oggi su  
<http://www.parcchiesuso.it/>  
foglietti

**PdiP 15.06.20**

**“Se uno ti costringerà ad accompagnarlo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio” e “dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.

E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due.

Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Occhio e dente. Forse c'è sempre altro modo di risolvere situazioni critiche. Rispetto a quello che mi viene subito in mente.

- Due per uno. Far gustare il bene a chi è schiavo dell'essere in

solitudine.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore con inni e cantici. Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio nostro Padre, che al lavoro solidale di tutti gli uomini hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste, donaci di collaborare all'opera della creazione con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 16.06.20**

**“Se amate quelli che vi amano.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Sole e pioggia, per tutti. Non è il tempo ad essere cattivo o buono. E' un dono, per tutti.

- Ricompensa dell'amore è l'amore. Ricompensa limitata, se amore limitato “soltanto” a...

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Impegna tutto il tuo fervore: egli supera ogni lode, non vi è canto che sia degno. Pane vivo, che dà vita: questo è tema del tuo canto, oggetto della lode.”

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, creatore e Signore di tutte le cose, donaci di iniziare lietamente questo giorno e di concluderlo nel generoso servizio tuo e dei nostri fratelli.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *www.parrocchiesuso.it*

**PdIP 17.06.20**  
**“Come fanno gli ipocriti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro

ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Nel segreto dell'intimità il Padre vede, conosce e riconosce la bontà di un mio atto senza che nessuno lo veda conosca e riconosca. Bello.

- Ammirati, lodati, essere visti, far vedere... C'è tutta un'industria su questo. Dio, aiutami a non esserne azionista.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena. Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorgi oggi dallo spirito.”  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia,”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdiP 18.06.20**

**“Dacci oggi il nostro pane quotidiano.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate.

Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me impor-

tante oggi.

4. Rifletto

- A forza di parole è l'esatto opposto rispetto alla forza della parola. La prima si fonda su un uso massiccio, la seconda su uno autentico. Niente sprechi.

- Oggi e quotidiano. Perché ne ho proprio bisogno, lo desidero, lo imploro, lo prepariamo. Dacci...

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena. È il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine.”

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdIP 19.06.20**

**“Sono mite e umile di cuore.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero»

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- L'umile di cuore non si vanta, l'umile di cuore non tiene conto del male ricevuto, l'umile di cuore

non si gonfia. Cuore di Gesù ristorami.

- L'umile di cuore tutto sopporta, l'umile di cuore tutto spera, l'umile di cuore tutto crede. Cuore di Gesù insegnami.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra. Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Guarda, o Padre, all'immensa carità del Cuore del tuo Figlio, perché la nostra offerta sia a te gradita e ci ottenga il perdono di tutti i peccati.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 20.06.20**

**“Senza che i genitori se ne accorgessero”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua

madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- E' successo anche a loro di non accorgersi di qualcosa. Sembra impossibile. Neanche io ho il controllo degli eventi. E allora, cosa posso fare?

- In poche ore provano ricerca, stupore, angoscia, non comprensione... Insegnami a custodire nel cuore.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Obbedienti al suo comando, consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza. È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accogli, Signore, le preghiere e le offerte, che il tuo popolo ti presenta nel ricordo della beata Vergine Maria, e donaci il soccorso della tua misericordia.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdiP D 21.06.20**

**“Voi valete più di molti passerì!”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante

oggi.

4. Rifletto

- Tra luce e terrazze: cioè parlare sincero, cercare la verità, non piegarsi a compromessi...

- Ci sono tanti tipi di paura. Quale conosco bene? Ci sono tanti tipi di coraggio. Di quale ho più bisogno?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura. È un segno ciò che appare: nasconde nel mistero realtà sublimi.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dona al tuo popolo, o Padre, di vivere sempre nella venerazione e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla salda roccia del tuo amore.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- S. Messa h 11.00 in diretta sulla pagina FB; visione su YouTube, sul canale Telegram, sul sito

Trovi le letture di oggi su

<https://www.parrocchiesuso.it/fo-glietti>

**PdiP 22.06.20**

**“Con il giudizio con il quale giudicate.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non giudicate, per non essere giudicati; perché con il giudizio con il quale giudicate sarete giudicati voi e con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? O come dirai al tuo fratello: “Lascia che tolga la pagliuzza dal tuo occhio”, mentre nel tuo occhio c'è la trave? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Mentre giudico mi giudico, quanto giudico mi giudico, come giudico mi giudico. La misura la dà il Vangelo.

- Mi accorgo quanto la trave ac-

cresca di dimensione se la persona non mi sta alquanto simpatica?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Mangi carne, bevi sangue; ma rimane Cristo intero in ciascuna specie.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che hai affidato all'uomo l'opera della creazione e hai posto al suo servizio le immense energie del cosmo, fa' che oggi collaboriamo a un mondo più giusto e fraterno a lode della tua gloria.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 23.06.20**

**“E poi si voltino per sbranarvi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- L'essere sbranati non è la reazione che talvolta si esprime per il bene ricevuto, quanto piuttosto il saggio invito di preparare a comprendere il vangelo con piccoli

passi, a chi è ben disposto.

- Tutto quanto volete... Tiene lontano da me il vittimismo per una vita ingrata, per dei rapporti superficiali, per delle soddisfazioni inarrivabili...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Chi ne mangia non lo spezza, né separa, né divide: intatto lo riceve. Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accresci in noi, Signore, il dono della fede, perché sia perfetta la nostra lode e porti alla tua Chiesa frutti di vita nuova.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 24.06.20**  
**“No, si chiamerà Giovanni.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava beneducendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte

fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Non è un capriccio quello di Elisabetta ma il rispetto del mistero del nascituro, la ricerca della vocazione del neonato, la fedeltà a un progetto.

- Si fortificava nello spirito. Non vivo in regioni deserte ma alcune pratiche quotidiane rendono forte anche me: un po' di silenzio, cercare la verità, il discernimento del bene, l'ascolto intenso...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Siano uno, siano mille, ugualmente lo ricevono: mai è consumato.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che hai mandato san Giovanni Battista a preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto, allieta la tua Chiesa con l'abbondanza dei doni dello Spirito, e guidala sulla via della salvezza e della pace.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 25.06.20**

**“Si abatterono su quella casa.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!”.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e

non come i loro scribi.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Pioggia di prove, fiumi di veleni, venti di avversità si abbattono su tutte le case, su ogni uomo, su di me. Aiutaci, o Dio, nostra salvezza.

- Profetare, scacciare, compiere, sono azioni buone ma vengono rigettate da Gesù se cercano solo noi stessi e non la volontà di Dio. Sia fatta la tua volontà.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accogli, o Dio, la nostra preghiera e fa' che seguendo con perseveranza l'esempio del tuo Figlio, raccogliamo frutti di giustizia e di pace.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdiP 26.06.20**  
**“Tese la mano e lo toccò.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù scese dal monte, molta folla lo seguì.

Ed ecco, si avvicinò un lebbroso, si prostrò davanti a lui e disse: «Signore, se vuoi, puoi purificarmi».

Tese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio: sii purificato!». E subito la sua lebbra fu guarita.

Poi Gesù gli disse: «Guardati bene dal dirlo a qualcuno; va' invece a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè come testimonianza per loro».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Un bambino curioso esplora anche con la mano la realtà per conoscerla. Gesù tocca con mano la sofferenza, l'altrui e la propria.

- L'offerta riconosce un altro, esprime riconoscenza, ci priva di qualcosa per ricambiare, ci educa a non essere avari, manifesta l'amore per chi ci ha amato per primo. “Mi si attacchi la lingua al palato se

lascio cadere il tuo ricordo.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Concedi al tuo popolo, o Dio, l'abbondanza dei tuoi doni, perché sia sempre fedele agli impegni del suo battesimo, e viva nella prosperità e nella pace in attesa della gioia eterna.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *www.parrocchiesuso.it*

**PdIP 27.06.20**

**“Egli ha preso le nostre infermità.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, entrato Gesù in Cafarnaò, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito.

Entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva.

Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati, perché si

compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: “Egli ha preso le nostre infermità e si è caricato delle malattie”.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “Io non sono degno...” lo ripetiamo in ogni messa prima della comunione. Lo disse un pagano, con una fede grande. Che solo Gesù sa vedere.

- Vedere la sofferenza terribile negli altri è devastante. Ma il centurione lo cerca, lo scongiura, fa il proprio dovere, resta umile e subalterno. “Non dimenticare, Signore, la vita dei tuoi poveri.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Quando spezzi il sacramento non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero. Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che con il tuo Spirito di adozione ci hai resi figli della luce, fa che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *www.parrocchiesuso.it*

- *Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito*

**PdiP D 28.06.20**

**“Chi avrà tenuto per sé la propria vita”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Oggi tocca a Gesù dire chi vera-

mente non è degno: chi non lo ama. Ti amo, mio Signore, ma tu insegnami ad amare.

- Tenere per sé è come prendere l'acqua con le mani da una fontanella e cercare di conservarla a lungo così. Andrà persa. Va bevuta o offerta.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Quando spezzi il sacramento non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero. Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che con il tuo Spirito di adozione ci hai resi figli della luce, fa che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- S. Messa h 11.00 in diretta sulla pagina FB; visione su YouTube, sul canale Telegram, sul sito

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/>  
foglietti

**PdiP 29.06.20**

**“Su questa pietra edificherò.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli»

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Lo scalpellino cerca la pietra adatta per costruire. Penso si stia sbagliando. Ma lui la prende e la osserva, la lavora su dei lati, la gira e la prova, la sposta e la mette... Non comprendo ma, alla fine, ecco la costruzione. Contemplo.

- Pietro e Paolo, così diversi, talvolta opposti, traditore e persecutore, ma entrambi martiri a Roma. “Il Signore mi ha liberato da ogni paura.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. È diviso solo il segno non si tocca la sostanza; nulla è diminuito della sua persona.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Concedi, Signore, alla tua Chiesa, di perseverare nella frazione del pane e nella dottrina degli Apostoli, per formare nel vincolo della tua carità un cuor solo e un'anima sola.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdiP 30.06.20**

**“La barca era coperta dalle onde.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, salito Gesù sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva.

Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.

Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Le onde nella barca preoccupano anche l'esperto marinaio. Il timore è sempre per la prossima onda, che ancora non è arrivata. Salvaci, Signore.

- Riprende i discepoli per la poca fede. Hai ragione a rimproverarmi.

Ma resta nella barca della mia vita, delle mie preoccupazioni, delle mie angosce... “Guidami, Signore, nella tua giustizia.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accogli con bontà, o Signore, la preghiera mattutina della tua Chiesa e illumina con il tuo amore le profondità del nostro spirito.”

-----  
*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP D 05.07.20**

**“Prendete il mio giogo sopra di voi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Il Padre nasconde e rivela, a secondo del nostro atteggiamento.

C'è qualcosa che penso mi abbia rivelato ultimamente? Qualcosa che mi nasconde?

- Non è il prendere inteso come arraffare egoisticamente. Prendere è scegliere, scegliere è volere, volere... non è potere ma amare.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, che ci nutri con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *www.parrocchiesuso.it*

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 06.07.20**

**“Ma vieni, imponi la tua mano.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre Gesù parlava, giunse uno dei capi, gli si prostrò dinanzi e disse: «Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni, imponi la tua mano su di lei ed ella vivrà». Gesù si alzò e lo seguì con i suoi discepoli.

Ed ecco, una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, gli si avvicinò alle spalle e toccò il lembo del suo mantello. Diceva infatti tra sé: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò salvata». Gesù si voltò, la vide e disse: «Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata». E da quell'istante la donna fu salvata.

Arrivato poi nella casa del capo e veduti i flautisti e la folla in agitazione, Gesù disse: «Andate via! La fanciulla infatti non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma dopo che la folla fu cacciata via, egli entrò, le prese la mano e la fanciulla si alzò. E questa notizia si diffuse in tutta quella regione.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me impor-

tante oggi.

4. Rifletto

- Imporre la mano è un gesto di benedizione e guarigione. Mi affido oggi a quella mano, la mano di Dio.

- Deriso per il bene che sta per fare, perché sa vedere ciò che nessuno vede: la vita nella morte. Meglio derisi che...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Ci purifichi, Signore, l'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 07.07.20**

**“Mandi operai nella sua messe!”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, presentarono a Gesù un muto indemoniato. E dopo che il demone fu scacciato, quel muto cominciò a parlare. E le folle, prese da stupore, dicevano: «Non si è mai vista una cosa simile in Israele!». Ma i farisei dicevano: «Egli scaccia i demòni per opera del principe dei demòni».

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ma si può fare del bene usando

il male, alleandosi con il suo principe?

- “Mandi operai”. Se penso di seminare soltanto, sarà opportuno ricordare che raccolgo anche le fatiche degli altri. E la messe, resta la sua.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, fa’ che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 08.07.20**  
**“Questi sono i Dodici.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, Gesù diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Isca-riota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Questi e non altri, questi e così

fatti, questi e solo questi, questi e chiamati a sé, questi e con potere per, questi e inviati. Siamo scelti da Lui.

- Descritti per primato, parentela, professione, provenienza, comportamento. Ognuno ha una storia. Anche io.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Signore, fa' di me uno strumento della tua pace. Dove è odio, che io porti l'amore.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Santo è il tuo nome, Signore, e la tua misericordia è benedetta nei secoli; guarda con benevolenza il tuo popolo in preghiera e fa' che la sua lode si unisca alla liturgia dei santi nel cielo.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *www.parrocchiesuso.it*

**PdIP 09.07.20**

**“Se qualcuno poi non vi accoglie.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sòdoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città»

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Essere degni della pace vuol dire farle spazio e muoversi secondo la sua logica. “La pace sia con te” lo auguro dentro di me a chi incontrerò oggi.

- “Se qualcuno...” non è una possibilità remota ma una realtà da affrontare. Scuotendo la polvere per il rifiuto. Sono impolverato?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dove è offesa, che io porti il perdono. Dove è discordia, che io porti l'unione.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, vera luce e sorgente della luce, fa' che meditando con perseveranza la tua legge viviamo sempre illuminati dallo splendore della tua verità.”

-----  
*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *www.parrocchiesuso.it*

- *Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito*



**PdIP 10.07.20**

**“Chi avrà perseverato fino alla fine.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.

Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.

Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un'altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che venga il Figlio dell'uomo».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importan-

te oggi.

4. Rifletto

- Prudenti e semplici. Qualità distanti come gli animali chiamati a rappresentarle. La prima implica il calcolo delle possibilità, la seconda lo stupore per la novità. Come posso fare?

- Perseverare qui ha il significato contrario del proverbio. Essere costante fino alla fine delle mie forze, intenzioni, azioni, capacità... “Rinnova in me uno spirito saldo.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dove è dubbio, che io porti la fede. Dove è errore, che io porti la verità.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che hai rivelato il mistero della tua sapienza nella follia della croce, donaci di riconoscere nella passione la gloria del tuo Figlio, perché la sua croce sia sempre per noi fonte di speranza e di pace.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 11.07.20**

**“Che cosa dunque ne avremo?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro, disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Lasciare (affetti e oggetti) è interrogare Gesù su tutto. E ascoltare la risposta. “Beato l'uomo che in lui si rifugia.”

- Pietro cerca assicurazioni sul futuro dopo le scelte del passato. Trono... cento... eredità... Non

posso competere con la generosità di Dio. Grazie.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dove è disperazione, che io porti la speranza. Dove è tristezza, che io porti la gioia. Dove è il buio, che io porti la luce.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, fa' che, secondo lo spirito di san Benedetto, celebriamo fedelmente la tua lode e amiamo i fratelli con carità sincera.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *www.parrocchiesuso.it*

- *Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito*

**PdiP 120 - D 12.07.20**  
**“Parlò loro di molte cose con parabole.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: “Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!”.

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il

seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Nella parabola bisogna ascoltare, seguire il racconto, mettere insieme gli elementi, confrontare con i fatti reali e solo al termine cogliere il senso e l'insegnamento. Dove mi sono perso? Rileggo

- Ogni terreno può avere il suo punto di forza e quello di debolezza. Quali sono? Quali ho? “Così prepari la terra”, Signore.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Maestro, fa' che io non cerchi tanto di essere consolato, quanto di consolare, di essere compreso, quanto di comprendere, di essere amato, quanto di amare.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/fogetti>

**PdiP 13.07.20**

**“Dare queste istruzioni ai suoi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Quando Gesù ebbe terminato di

dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ne ha per tutti. Sembra non voglia discepoli. Ma è un Maestro che non fa sconti, ne ribassi ne svendite. Che prezzo sono disposto a pagare?

- Dopo aver dato queste istruzioni, via, si parte. Per viverle non per dimenticarle. “Le mie parole ti getti alle spalle?”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Poiché è dando che si riceve, perdonando che si è perdonati, morendo che si risuscita a vita eterna. Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio nostro Padre, che al lavoro solidale di tutti gli uomini hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste, donaci di collaborare all'opera della creazione.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 14.07.20**

**“Si mise a rimproverare le città.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite:

«Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidòne saranno trattate meno duramente di voi.

E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ogni città è formata dai suoi abitanti e caratterizzata dalle scelte che fanno. Non mi riguarda tanto quanto non contribuisco con i miei comportamenti.

- Riconoscere i prodigi del quotidiano per continuare ad esistere e non precipitare.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dammi o Signore, una buona digestione ed anche qualcosa da digerire. Dammi la salute del corpo, col buonumore necessario per mantenerla.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Salga a te, Dio onnipotente, la nostra lode e scenda su di noi la tua benedizione, perché oggi e sempre possiamo gustare il dono della tua salvezza.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 15.07.20**  
**“Nessuno conosce il Padre.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- A sentirlo parlare così del Padre, mi sento quasi un intruso della loro intimità. Ecco perché lo rivela.

- Conoscere e rivelare. Quanti sensi e facoltà posso esercitare in questa duplice attività? “Lui che insegna all'uomo il sapere.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dammi o Signore, un'anima san-

ta, che faccia tesoro di quello che è buono e puro, affinché non si spaventi del peccato, ma trovi alla tua presenza la via per rimettere di nuovo le cose a posto.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Signore Dio nostro, la comunione ai tuoi santi misteri suscita in noi la fiamma di carità, che alimentò incessantemente la vita di san Bonaventura e lo spinse a consumarsi per la tua Chiesa.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *www.parrocchiesuso.it*



**PdIP 16.07.20**  
**“Io vi darò ristoro.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Non è un futuro che si compirà ma una conseguenza dell'andare. Sono stanco adesso. Sono oppresso adesso. Il ristoro lo desidero adesso. Vengo a te adesso. E tu Signore “Ti alzerai e avrai compassione.”

- “Compenso... risarcimento... consolazione... conforto... sollievo...”. Per il corpo, la mente.. lo spirito... Insomma, che tipo di ristoro cerco, adesso?

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti, e non permettere che io mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo invadente che si chiama “io”.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Vergine Maria, Madre e Regina del Carmelo, in questo giorno che ricorda la tua tenerezza materna innalziamo le nostre preghiere e, con confidenza di figli, imploriamo il tuo patrocinio.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *www.parrocchiesuso.it*

- *Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito*

**PdIP 17.07.20**

**“Non è lecito fare di sabato.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù passò, in giorno di sabato, fra campi di grano e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle.

Vedendo ciò, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato».

Ma egli rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? Egli entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che né a lui né ai suoi compagni era lecito mangiare, ma ai soli sacerdoti. O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato e tuttavia sono senza colpa? Ora io vi dico che qui vi è uno più grande del tempio. Se aveste compreso che cosa significhi: “Misericordia io voglio e non sacrifici”, non avreste condannato persone senza colpa. Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Il sabato era per onorare Dio creatore del tempo e per rispettare l'uomo bisognoso di riposo. Se si riduce solo a delle norme, neanche la domenica ha più un senso.

- E' signore del sabato perché è misericordia, con la misericordia è signore del sabato, cioè del mio riposo e del mio lavoro. “Signore, tu mi dai vita.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dammi, o Signore, il senso dell'umorismo, concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po' di gioia e possa farne parte anche ad altri.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dio, Padre onnipotente, che ci hai donato il tuo unico Figlio come prezzo della nostra salvezza, fa' che vivendo in comunione con le sue sofferenze, partecipiamo un giorno alla gloria della sua risurrezione.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdIP 18.07.20**  
**“Ed egli li guarì tutti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei uscirono e tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti e impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerà alle nazioni la giustizia. Non contesterà né griderà né si udrà nelle piazze la sua voce. Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta, finché non abbia fatto trionfare la giustizia; nel suo nome spereranno le nazioni».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- E' in pericolo ma c'è chi lo segue. E lui li guarisce, tutti. Da che cosa? Ognuno ha le sue malattie e sofferenze, pensieri e dolori, pec-

cati... “Tu vedi l'affanno e il dolore.”

- Non divulgarlo. La tendenza a proclamare quando faccio del bene può rovinare il bene stesso, perché “l'avidò benedice se stesso”. Anche non dirlo ma lasciarlo intendere. Anche non dirlo e fare confronti con gli altri. Anche non dirlo ma crederci migliori per questo.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Dammi o Signore, un'anima santa, che faccia tesoro di quello che è buono e puro, affinché non si spaventi del peccato, ma trovi alla tua presenza la via per rimettere di nuovo le cose a posto.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dio, Padre onnipotente, dona la luce dello Spirito Santo alla tua famiglia riunita nel tuo nome, perché, sicura dalle insidie del nemico, si allieti sempre nella tua lode.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"».

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del

Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- E' il nemico che agisce con la zizzania o è la zizzania che fa il nemico? Il malvagio fa azioni malvagie o le azioni malvagie rendono malvagi?

- Per non sradicare il grano, la zizzania resta. Per garantire il bene, il male è tollerato. Ma non per sempre, fino alla mietitura. Pazienza dell'attesa, fiducia nell'Uomo, umiltà della coesistenza.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Ti ringrazio, o Signore santo, Padre onnipotente, eterno Dio, non certo per i miei meriti, ma per solo effetto della tua misericordia, ti sei degnato di saziare, col prezioso Corpo e col Sangue del Figlio tuo il Nostro Signore. (S. Tommaso)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: "Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di fede, speranza e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti."

-----  
Pane di Parola è disponibile su:

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdiP 20.07.20**

**“Dagli estremi confini della terra.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno».

Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra.

Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Perché pretendere un segno quando non si vogliono vedere altri segni?

- C'è sempre un (nostro) confine da superare per imparare la sapienza. Magari stasera mi accorgerò di un raggio di sapienza ricevuto...

5. Qualche minuto di silenzio

6. Gesù me peccatore, indegno tuo servo. Ti prego che questa santa comunione non sia per me un reato degno di pena, ma valida intercessione per ottenere il perdono. (S. Tommaso)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di fede, speranza e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *www.parrocchiesuso.it*

**PdIP 21.07.20**  
**“Cercano di parlarti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre Gesù parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli.

Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti».

Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?».

Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Sono la sua famiglia ma non riescono a parlargli. Non è come parlare a chi non vuole ascoltare, ma ricordare che non posso farlo come un diritto naturale ma come un dono che mi concede.

- Relazioni nuove. Sentirsi legati

perché si fa la sua volontà, lo stesso cammino. “Mostraci, Signore, la tua misericordia.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Sia liberazione dei miei vizi, sterminio della concupiscenza e della passione, aumento di carità, di pazienza, di umiltà, di obbedienza, di tutte le virtù; sicura difesa contro le insidie dei miei nemici tanto visibili quanto invisibili, assoluta tranquillità delle passioni carnali e spirituali, perfetto abbandono in Te, unico e vero Dio, felice compimento del mio fine. (S. Tommaso) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, dona anche a noi la fiamma viva del tuo amore, perché ti rendiamo buona testimonianza davanti a tutti gli uomini.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 22.07.20**

**“Ella, pensando che fosse il custode.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- La Maddalena viene trovata piangente, sia dagli angeli che da Gesù, perché il Maestro è morto ed ora non trova più il suo corpo. “Dall’aurora io ti cerco”.

- La Maddalena si volta due volte: notando colui che ritiene il custode e quando chiamata per nome. Chiamava il suo dolore, la sua storia, il suo amore... “Maestro!”

5. Qualche minuto di silenzio

6. E ti prego affinché ti degni di condurre me peccatore a quell'ineffabile convito dove tu col Figlio tuo e con lo Spirito Santo sei luce vera ai Santi tuoi, sazieta piena, gaudio eterno, gioia completa, felicità perfetta. (S. Tommaso) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “La comunione ai tuoi misteri ci santifichi, o Padre, e accenda anche in noi l'amore ardente e fedele di santa Maria Maddalena.”

-----  
Pane di Parola è disponibile su:

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 23.07.20**

**“Io sono la vite, voi i tralci.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Un Padre agricoltore ed un Figlio vera vite. Operoso l'uno, unito l'altro.

Sa come fare l'uno, si lascia fare l'altro. Glorificato l'uno, innalzato l'altro. Che spettacolo.

- Voglio essere tralcio attaccato alla vite. Voglio essere potato non tagliato. Voglio portare frutto. Voglio rimanere in te. Voglio essere tuo discepolo. “Ho cercato il Signore: mi ha risposto.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. Mio Dio, Trinità che adoro, aiutatemi a dimenticarmi interamente, per fissarmi in voi, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell'eternità; che nulla possa turbare la mia pace o farmi uscire da voi, mio immutabile Bene, ma che ogni istante mi porti più addentro nella profondità del vostro mistero. (Beata Elisabetta della Trinità) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dio onnipotente, fa' che impariamo sull'esempio di santa Brigida a cercare te sopra ogni cosa, per portare già in questa vita l'immagine dell'uomo nuovo.”

-----  
*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdIP 24.07.20**

**“Viene il Maligno e ruba.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Tipico del male è rubare, sottrarre, indebolire, dividere, rovinare, distruggere, abbandonare... Quando me ne accorgo, so chi opera in me.

- Non comprendere la Parola non è non capirla. Ma, pur avendone la possibilità, solo debolmente e pigramente sforzarsi di conoscerla, scoprirla, tradurla per me.

5. Qualche minuto di silenzio

6. Pacificate la mia anima, fatene il vostro cielo, la vostra dimora preferita e il luogo del riposo; che io non vi lasci mai solo, ma sia là tutta quanta, tutta desta nella mia fede, tutta in adorazione, tutta abbandonata alla vostra azione creatrice. (Beata Elisabetta della Trinità)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di fede, speranza e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 25.07.20**

**“Si sdegnarono con i due fratelli.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, si avvicinò a Gesù la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Forse, forse l'intenzione era buona, ma stare a destra e sinistra sembra

come un amore possessivo che non lascia spazio.

- Più in errore la mamma, i figli o gli altri discepoli? Chiedendo lei, volendo loro, provando gli altri. Ormai erano distanti dal Maestro. Gesù interviene, chiamandoli a sé. “Ristabilisci, Signore, la nostra sorte.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “O mio amato Cristo, crocifisso per amore, vorrei essere una sposa del vostro Cuore; vorrei coprirvi di gloria e vi chiedo di rivestirmi di Voi stesso, di immedesimare la mia anima con tutti i movimenti della vostra anima, di sommergermi, d'invadermi, di sostituirvi a me, affinché la mia vita non sia che un'irradiazione della vostra vita.” (*Beata Elisabetta della Trinità*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Purificaci, o Padre, nel battesimo di sangue del Cristo nostro Salvatore, perché offriamo un sacrificio a te gradito nel ricordo di san Giacomo, che primo fra gli Apostoli partecipò al calice della passione del tuo Figlio.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdiP 134 - D 26.07.20**

**“E’ simile a una rete gettata nel mare.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante

oggi.

4. Rifletto

- Quanta fatica quanto coordinamento quanta attesa quanta speranza nel gettare la rete. “Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti.”

- Prima si raccoglie nel mare (ogni genere) poi si raccoglie nei canestri (i pesci buoni). Sono due momenti e atti distinti. Tra l'uno e l'altro passa del tempo. Non devo dimenticarlo.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Poi, attraverso tutte le notti, tutti i vuoti, tutte le impotenze, voglio fissare sempre Voi e restare sotto la vostra grande luce. O mio Astro amato, incantatemi, perché non possa più uscire dallo splendore dei vostri raggi.” *(Beata Elisabetta della Trinità)*  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, nostro Padre, che ci dai la grazia di partecipare al mistero eucaristico, fa’ che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 27.07.20**  
**“Proclamerò cose nascoste.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Granello, albero; più piccolo, più grande. Oggi voglio cercare un seme del Regno e farlo crescere.

- Nascoste non perché introvabili, irraggiungibili, impossibili. Ma perché “l'essenziale è invisibile agli occhi.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “O fuoco consumatore, Spirito d'amore, scendete sopra di me, affinché si faccia della mia anima come un'incarnazione del Verbo, ed io sia per lui un'aggiunta d'umanità nella quale egli rinnovi tutto il suo mistero.” (*Beata Elisabetta della Trinità*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Il tuo Spirito, santificami la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 28.07.20**

**“La zizzania sono i figli del Maligno.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo».

Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- La zizzania è un'erba selvatica che cresce spontaneamente, ma volerla seminare è aggiungere male al male, “creando situazioni di divisione o discordia”.

- Addirittura divento generato dal Maligno, ancora prima di essere gettato nel fuoco. Preservami, mio Dio. “Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “E voi, o Padre, chinatevi sulla vostra piccola creatura, copritela con la vostra ombra, e non guardate in lei che il Diletto nel quale avete riposto tutte le vostre compiacenze.” *(Beata Elisabetta della Trinità)*  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 29.07.20**

**“Qualunque cosa tu chiederai a Dio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni  
In quel tempo, molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.

Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Il desiderio di Marta si adagia sulla richiesta di Gesù, qualunque essa sia. Una doppia fiducia, ovvero l'unica, grande, possibile.

- Il dolore le accomuna, ma al contrario della sorella Marta gli va incontro, deve muoversi, agire, cercare, osare, essere interrogata...  
“Ho cercato il Signore: mi ha risposto.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “O miei tre, mio tutto, mia beatitudine, solitudine infinita, immensità in cui mi perdo, i consegno a voi come una preda. Seppellitevi in me, perché io mi seppellisca in voi, in attesa di venite a contemplare, nella vostra luce, l'abisso delle vostre grandezze.” *(Beata Elisabetta della Trinità)*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Salgano a te, Signore, le nostre lodi e ti sia accetto il nostro servizio sacerdotale, come ti fu gradita la premurosa ospitalità di santa Marta, che accolse nella sua casa il Cristo, tuo Figlio.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 30.07.20**

**“Estrae dal suo tesoro.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Terminate queste parabole, Gesù partì di là.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Una rete si getta nel mare ma non potrà mai pescare in tutto il mare. Forse altre reti, forse in altri

momenti, forse...

- Un tesoro di cose nuove e antiche. Ogni esperienza che ho vissuto mi ha in qualche modo plasmato. Resta sempre un tesoro. Anche doloroso.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Nostro Dio, Dio salvatore, insegnaci a renderti degne grazie per i benefici che ci hai elargito e continuamente ci offri. Tu che sei il nostro Dio a cui è grata l’offerta dell’Altare, rendici mondi dalla malvagità della carne e dello spirito, e insegnaci a condurre a compimento la nostra santificazione nel rispetto e nel timore di te.” (S. Basilio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Lodi h 08.30 su Skype, link di partecipazione sul sito

**PdIP 31.07.20**

**“La gente rimaneva stupita.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Sanno chi è: conoscono il suo passato, conoscono la sua famiglia, conoscono il suo mestiere... e si sono fatti un'idea, anzi uno schema. Che impedisce di incontrarlo

oggi. “Sono diventato un estraneo ai miei fratelli.”

- Lo stupore è un primo gradino, per scendere o salire. Per ammirare, aprirsi, ringraziare, gioire. Per rifiutare, scandalizzarsi, disprezzare, inveire. Che faccio di solito, salgo o scendo?

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Fa’, o Dio, questo, affinché quando riceveremo, con la testimonianza di una pura coscienza, la condivisione al tuo santo altare, possiamo formare una cosa sola con il Corpo e con il Sangue di Cristo; e così Gesù abiti nei nostri cuori, e noi diventiamo templi dello Spirito Santo.” (S. Basilio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Signore, il ricordo di sant’Ignazio di Loyola, orienti tutta la nostra vita alla lode perenne del tuo nome.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 01.08.20**

**“Lo aveva fatto incatenare.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo al tetrarca Erode giunse notizia della fama di Gesù. Egli disse ai suoi cortigiani: «Costui è Giovanni il Battista. È risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi!».

Erode infatti aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla con te!». Erode, benché volesse farlo morire, ebbe paura della folla perché lo considerava un profeta.

Quando fu il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode che egli le promise con giuramento di darle quello che avesse chiesto. Ella, istigata da sua madre, disse: «Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».

Il re si rattristò, ma a motivo del giuramento e dei commensali ordinò che le venisse data e mandò a decapitare Giovanni nella prigione. La sua testa venne portata su un vassoio, fu data alla fanciulla e lei la portò a sua madre.

I suoi discepoli si presentarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informare Gesù.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Che motivo c'era di farlo attaccare ad una catena? Il male ha così paura di persone vere e autentiche come Giovanni Battista che li colpisce in modo quasi insopportabile.

- Seppellire i morti è una delle opere di misericordia corporale. E' il rispetto, la presenza e l'adoperarsi per chi, defunto, è totalmente debole e affidato agli altri.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Dona ancora a noi la grazia di ricevere degnamente, fino all'estremo sospiro, Gesù, la speranza delle tue santificazioni; di riceverlo come viatico per la vita eterna, come difesa gradita dinanzi al terribile tribunale di Dio, perché, con tutti i Santi che dall'inizio del mondo ti hanno servito, possiamo essere fatti partecipi di quei beni eterni che hai preparato alle anime che ti amano, o Signore.” (S. Basilio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che nel vescovo sant'Alfonso Maria de' Liguori hai dato alla tua Chiesa un fedele ministro e apostolo dell'Eucaristia, concedi al tuo popolo di partecipare assiduamente a questo mistero.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 141 - D 02.08.20**  
**“Spezzò i pani e li diede.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, avendo udito della morte di Giovanni Battista, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.

Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

3. Rileggi il vangelo con calma per

cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Deserto e tardi: spazio e tempo non favorevoli. Bisogna fare qualcosa. I discepoli propongono una soluzione, Gesù ha nel cuore un miracolo. “La sua tenerezza si espande.”

- C'era proprio bisogno di starli a spezzare? Per una doppia fatica? Per farne più pezzi? Per allungare i tempi? Un obbligo da rispettare, un insegnamento da mostrare.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Alla mensa del tuo dolcissimo convito, o dolce Signore Gesù Cristo, io, peccatore e privo di meriti, mi accosto tremante, solo confidando nella tua misericordia e tenerezza.”  
(S. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/fo-glietti>



**PdiP 03.08.20**

**“Il vento era forte, s’impaurì.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Compiuta la traversata, approdaronο a Gennèsaret. E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati e

lo pregavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccarono furono guariti.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- La barca era già agitata, ma camminare sull'ignoto con un vento forte per Pietro è troppo: si impaurisce e inizia ad affondare. Brevi tratto facciamo senza una mano, senza la tua mano.

- Perché ha dubitato? Perché ho dubitato? Non c'è risposta intelligente, solo lista di avversità. “Tieni lontana da me la via della menzogna.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Anima e corpo ho macchiato di molte colpe, la mente e la lingua non ho ben custodito. Dunque, o soave divinità, o terribile maestà, io misero, stretto tra le angustie, ricorro a te, fonte di misericordia, a te mi affretto per essere risanato, sotto la tua protezione mi rifugio.” (S. *Basilio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che nutri con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna.”

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *www.parrocchiesuso.it*

**PdIP 04.08.20**  
**“Ciò che esce dalla bocca.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!».

Riunita la folla, Gesù disse loro: «Ascoltate e comprendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!».

Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: «Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono scandalizzati?».

Ed egli rispose: «Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. Lasciateli stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Non ciò che entra ma ciò che esce. Una direzione rivoluzionaria e molto più impegnativa. Per molti, difatti, scandalosa.

- “Lasciateli stare!” Durissimo Gesù con chi difende e insegna la superficialità, con chi rende schiavi per tornaconto personale.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Colui che non posso sostenere come giudice, sospiro di averlo come salvatore. A te, o Signore, mostro le mie piaghe, a te scopro la mia debolezza. Conosco i miei peccati, che sono molti e grandi, per i quali mi pento. Spero nelle tue misericordie senza numero.”

*(S. Basilio)*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, nostro Padre, fa' che seguendo l'esempio di san Giovanni Maria Vianney ti onoriamo con fedele servizio, e ci prodighiamo con carità instancabile per il bene dei fratelli.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 05.08.20**

**“I cagnolini mangiano le briciole.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore, – disse la donna – eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Possono essere gli animali trattati da figli così da prendere il loro pane? Probabilmente devono essere tenuti e accuditi diversamente.

- Da non rivolgerle la parola a riconoscere la sua fede grande. Gesù rischia tutto per condurre anche la donna a rischiare tutto, per Lui.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Guarda dunque verso di me con gli occhi della tua clemenza, o Signore Gesù Cristo. Re eterno, Dio e uomo, che per l'uomo fosti crocifisso. Esaudiscimi, poiché spero in te; abbi misericordia di me, pieno di miserie e di peccati, tu che non cesserai mai di far scaturire la fonte della misericordia.” (S. Basilio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il tuo popolo e rendilo degno dell'eredità eterna.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 06.08.20**

**“Non parlate a nessuno.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

3. Rileggo il vangelo con calma per

cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Sono condotti in disparte. Ci sono giorni situazioni tempi nei quali anche io vengo condotto in disparte, talvolta per essere preparato a qualche rivelazione. “Annunciano i cieli la sua giustizia.”

- Il trio magari avrebbero voluto dirlo a tutti cosa avevano visto e vissuto. Loro e non altri. Gli viene chiesto di non farlo, per il momento. Devono prima capire loro stessi. Responsabilità più che privilegi.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Salve, o vittima della salvezza, offerta sul patibolo della Croce per me e per tutto il genere umano. Salve, o nobile e prezioso Sangue, che sgorgi dalle ferite del mio crocifisso Signore Gesù Cristo e lavi i peccati di tutto il mondo.” (S. Basilio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Per il mistero della Trasfigurazione del tuo unico Figlio rinnovaci nello spirito con lo splendore della sua gloria.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 07.08.20**  
**“Renderà a ciascuno.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

In verità io vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Sembra un bilancio di una società. Come qui le azioni produco-

no un utile, così lì le azioni rendono un corrispettivo nell'eternità. Anche.

- Ma prendere la croce e portarla il passo lo rallenta, lo blocca o cosa?

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Ricordati, o Signore, della tua creatura, che hai redento con il tuo Sangue. Mi pento di aver peccato e desidero di rimediare a ciò che ho compiuto. Togli dunque da me, o Padre clementissimo, tutte le mie iniquità e i miei peccati, affinché, purificata la mente e purificato il corpo, meriti di gustare degnamente il Santo dei Santi;” (S. Basilio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Mostraci la tua continua benevolenza, o Signore, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce suo pastore e guida.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 08.08.20**

**“Ma non sono riusciti a guarirlo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, si avvicinò a Gesù un uomo che gli si gettò in ginocchio e disse: «Signore, abbi pietà di mio figlio! È epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e sovente nell'acqua. L'ho portato dai tuoi discepoli, ma non sono riusciti a guarirlo».

E Gesù rispose: «O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo qui da me». Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui, e da quel momento il ragazzo fu guarito.

Allora i discepoli si avvicinarono a Gesù, in disparte, e gli chiesero: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli rispose loro: «Per la vostra poca fede. In verità io vi dico: se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: “Spòstati da qui a là”, ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Un padre implora per il figlio. I fi-

gli non sono occupazione solo della madre. Quanti padri pregano per i figli? “Confidino in te quanti conoscono il tuo nome.”

- Nonostante il loro impegno i discepoli non ci riescono. Devono accettare la sconfitta. E ancora di più devo accettare la motivazione che Gesù mi fornisce.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Concedimi che questa santa partecipazione al tuo Corpo e al tuo Sangue, che io, sebbene indegno, intendo ricevere, sia remissione dei miei peccati, perfetta purificazione delle mie colpe, fuga dei cattivi pensieri, rigenerazione dei buoni sentimenti, salubre efficacia delle opere a te gradite, sicura tutela dell'anima e del corpo contro le insidie dei miei nemici.” (S. Basilio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, nel ricordo glorioso di san Domenico fa' che la tua Chiesa illuminata dalla sua predicazione e sostenuta dalle sue preghiere, raggiunga la piena comunione con te.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdiP 148 - D 09.08.20**  
**“Pietro scese dalla barca.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Barca distante e agitata. Senza sicurezza e nel pericolo la barca non sembra più un mezzo ma una condanna.

- Ma Pietro scende per coraggio, per paura, per incoscienza, per leggerezza, per follia, per curiosità, per conferma...? “I suoi passi traceranno il cammino.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Dio onnipotente ed eterno, mi accosto al Sacramento del tuo Unigenito Figlio il Signore nostro Gesù Cristo.” (s. Tommaso d'Aquino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa crescere in noi lo spirito di figli adottivi.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 10.08.20**  
**“Il Padre lo onorerà.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Seguirlo per servirlo, servirlo per seguirlo. C'è già Lui quando serviamo. “La sua fronte s'innalza nella gloria.”

- Cadere in terra è per tutti. Morire è per chi vuole produrre frutto. Chi pensa solo per sé non muore ma resta solo freddo e triste.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Mi accosto come infermo al medico della vita, come colpevole alla fonte della misericordia, come cieco alla luce dell'eterna chiarezza, come povero e miserabile al Signore del cielo e della terra.” (s. Tommaso d'Aquino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Signore, fa' che il nostro servizio sacerdotale in memoria oggi del diacono san Lorenzo, ci inserisca più profondamente nel mistero della redenzione.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 11.08.20**

**“Chiunque si farà piccolo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse:

«In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.

Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegherà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ma che razza di domanda vanno a fare: il più grande nel regno. Là dove deve essere servizio e umiltà cerco (con le mie “valide” ragioni) di prevalere e criticare?

- Diventare adulti è l'obiettivo di quando si è piccoli, per essere responsabili e autonomi. Farsi piccoli da adulti è ritrovare le virtù del bambino: affidarsi, giocare, abbracciare, volere bene...

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Imploro pertanto l'abbondanza della tua sconfinata magnanimità; perché tu voglia guarire la mia infermità, lavare le mie sozzure, illuminare la mia cecità, arricchire la mia povertà, coprire la mia nudità, per cui ricevo il pane degli angeli, il re dei re, il Signore dei signori, con tale riverenza e umiltà, con tale purezza e fede, quale si richiede per la salvezza della mia anima.” (s. Tommaso d'Aquino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, fa' che, sull'esempio di santa Chiara, portiamo nel nostro corpo mortale la passione di Cristo Gesù per aderire a te, unico e sommo bene.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*
- *Pagina FB: Parrocchie Suso*
- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*
- *www.parrocchiesuso.it*

**PdIP 12.08.20**

**“Se non ascolterà neanche la comunità.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- La progressività della ammonizione garantisce a chi è in errore tempo e modalità di cambiare, a chi ammonisce la gradualità e riflessione sull'agire.

- Riunirsi nel suo nome è già una garanzia della sua presenza e del concedere del Padre. Perché si è esposto così tanto a promettere? E' più difficile accordarsi o chiedere nel suo nome?

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Concedimi, ti prego, di ricevere non solo il Sacramento del Corpo e del Sangue del Signore, ma anche la realtà e la virtù di questo Sacramento. Dolcissimo Dio, fa' che io riceva il Corpo del tuo unigenito Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che egli prese nel seno della Vergine Maria, in modo da essere unito al suo mistico corpo e annoverato fra i suoi membri.” (s. Tommaso d'Aquino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “La partecipazione ai sacramenti salvi il tuo popolo, Signore, e lo confermi nella luce della tua verità.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 13.08.20**

**“Non era in grado di restituire.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?».

E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu

aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, affinché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Terminati questi discorsi, Gesù lasciò la Galilea e andò nella regione della Giudea, al di là del Giordano.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Quando ricevo del bene che mi fa star bene, resto in debito con quella persona. Per sempre. Ecco perché il servo non era in grado di restituire.

- Prendere per il collo per approfittarsi di chi è più debole e fragile non ci rende forti. Né uomini né donne.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Concedimi, Padre amorosissimo, di contemplare infine apertamente e per sempre il Figlio tuo diletto, che ora mi propongo di ricevere nascosto sotto i veli Eucaristici.” (s. Tommaso d'Aquino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accogli, Signore, il nostro umile ringraziamento e nella tua misericordia dimentica le colpe da noi commesse per la fragilità della condizione umana.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 14.08.20**

**“Così non sono più due.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?».

Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: “Per questo l’uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne”? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l’uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l’atto di ripudio e di ripudiarla?».

Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all’inizio però non fu così. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un’altra, commette adulterio».

Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è la situazione dell’uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi».

Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne

sono altri ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l’aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Ma così come? Come non essere più due? Uno si adegua, si rassegna, si annulla? L’altro prevarica, decide, spende? Come giocare la partita?

- Pensano: “Non conviene sposarsi” se ciò non include il possesso dell’altra persona, la donna. Ci sarà qualche altro motivo invece? “Attingerete acqua con gioia.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Mio Dio, vieni nell’anima mia e santificala; vieni nel mio cuore e purificalo; entra nel mio corpo e custodiscilo e non mi separare mai dal tuo amore.”  
(s. *Francesco di Sales*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accogli, Signore, i doni e le preghiere che ti presentiamo nel ricordo di san Massimiliano Maria, e fa’ che impariamo ad offrirti come lui il sacrificio della nostra vita.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *www.parrocchiesuso.it*



**PdIP 15.08.20**

**“Benedetto il frutto del tuo grembo!”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria

rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Elisabetta benedice, due volte. Chi è felice accoglie, ascolta, è fecondo, non dice di male. E io oggi...

- Maria rimase tre mesi. Avranno parlato, cucinato, raccontato il prodigio delle loro vite, scherzato, pregato, aiutato... “Risplende la regina, Signore, alla tua destra.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Brucia e consuma tutto ciò che vedi in me di indegno della tua presenza, e che possa essere di ostacolo alla tua grazia, al tuo amore.” (s. Francesco di Sales) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Rosario h 20.00 sul Centro Sportivo don Simone trasmesso su pagina FB Parrocchie Suso

**PdiP 155 - D 16.08.20**

**“Mia figlia è molto tormentata.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importanti oggi.

4. Rifletto

- Ci sono persone tormentate dalla necessità di fare del male agli altri. Il fare del male alimenta la loro ossessione ed il loro tormento nascosto.

- Anche il silenzio è educativo. Per me, per la comunicazione, per l'altro. Talvolta opportuno talvolta no. Talvolta comprensibile talvolta no. “Si conosca sulla terra la tua via.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Ecco, il Pane degli Angeli. È divenuto cibo dei viandanti: vero pane dei figli che non si deve gettare ai cani; già adombrato nelle figure del sacrificio di Isacco e dell'Agnello pasquale, dato ai nostri padri sotto forma di manna.” (s. Francesco di Sales)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa crescere in noi lo spirito di figli adottivi.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/>  
foglietti

**PdIP 17.08.20**  
**“Se vuoi essere perfetto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?».

Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!».

Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- “Che altro mi manca?” Incrocio in me domande alle quale non voglio risposta, non voglio risposte diverse da quella che mi aspetto, non voglio risposte impegnative?

- La perfezione per noi è un punto di arrivo. Irraggiungibile. La perfezione per Gesù è un punto di partenza: accordarsi e seguirlo. “Era l'uomo di domani...”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “O Buon Pastore, o Pane vero, Gesù, abbi misericordia di noi; tu ci pasci, tu ci difendi, tu donaci di vedere il premio nella terra dei viventi.” (s. Francesco di Sales)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 18.08.20**

**“Molti dei primi saranno ultimi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».

Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Se rimasero molto stupiti, probabilmente pensavano che l'accesso alle ricchezze materiali garantisce l'accesso alla vita eterna. Lo hanno pensato solo loro?

- Infatti. Non sempre, anzi raro, chi sta tra i primi ci resterà. Allora perché sgomitare per essere in prima fila?

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Tu che tutto sai e puoi, che ci pasci quaggiù nella nostra vita mortale, fa' di noi lassù i tuoi commensali, coeredi e solidali dei santi in cielo.” (s. *Francesco di Sales*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 19.08.20**

**“Sei invidioso perché io sono buono?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io

voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”.

Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Possibile che la bontà possa scatenare anche l'invidia, quella cattiva, che fa confronti, che mormora, che si lamenta, che fa mettere contro? Alla fine fa essere cacciati via.

- O la vigna è immensa o sono pochi quelli che lavorano, se il padrone esce continuamente a cercare operai. O magari gli piace assumere persone? Vuole assumermi. “Davanti a me tu prepari una mensa.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Ti adoro devotamente, Dio nascosto, che sotto questi segni a noi ti celi. A te tutto il mio cuore si sottomette perché nel contemplarti tutto viene meno.” (s. Tommaso d'Aquino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio misericordioso, trasforma la nostra povertà nella ricchezza del tuo amore.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Canale Telegram: Parrocchie Suso*

- *www.parrocchiesuso.it*

**PdIP 20.08.20**

**“Quelli non se ne curarono.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: “Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!”. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi

e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”.

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Quando non mi interessa un invito non me ne curo, non ascolto, non ricordo, non faccio caso, cerco giustificazioni, ho altro più importante... Tanto per iniziare. Non è che qualcuno di questi inviti venisse da Dio, magari di servirlo nella sua Chiesa?

- Le nozze sono del figlio del re. Impossibile non soffra anche lui per i comportamenti degli invitati. “Non scacciarmi dalla tua presenza.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “La vista, il tatto, il gusto non ti intendono, ma la sola tua parola noi crediamo sicuri.” (s. Tommaso d'Aquino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Ti offriamo, Signore, questa lode nel ricordo del santo abate Bernardo, che con la parola e con l'azione operò instancabile per la concordia nella Chiesa.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 21.08.20**  
**“Il secondo poi è simile.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Due di uno o uno di due? Una cosa simile diventa allo stesso livello, non c'è primo e secondo, prima e dopo.

- Due/uno comandamento. Il complicare le cose semplice semplici non è solo della burocrazia

ma della nostra natura segnata dal peccato originale. “Li guidò per una strada sicura.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio. Nulla è più vero di questo Verbo di verità.” (s. Tommaso d'Aquino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Signore, fa' che, sull'esempio di san Pio X, con devozione sincera e con viva fede partecipiamo ai santi misteri.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 22.08.20**

**“Essi dicono e non fanno.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati “rabbi” dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Parola non mantenuta, promessa dimenticata, impegno trascurato. Ognuno ne ha. Ma dire e non fare è un atteggiamento costante e voluto. Non sarà meglio fare e sbagliare piuttosto che stare seduti (anche in disparte) soltanto a dire?

- Un fardello per ciascuno. Che non diventi una scusa per non rispettare quello altrui e se possibile aiutare a trasportarlo. “Giustizia e pace si baceranno.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Sulla Croce era nascosta la sola Divinità; qui anche l'umanità è nascosta; tuttavia l'una e l'altra credendo e confessando, chiedo ciò che chiese il ladrone pentito.” (s. Tommaso d'Aquino) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accogli, o Padre, i doni che ti offriamo nel gioioso ricordo della Vergine Madre ed esaudisci la nostra preghiera; ci aiuti e ci soccorra il Cristo, uomo Dio, che si offrì per noi Agnello senza macchia sulla croce.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Canale Telegram: Parrocchie Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 162 - D 23.08.20**

**“A te darò le chiavi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Dando le chiavi ad una persona si riconosce la sua maturità e responsabilità. Tanto più alta quanto prezioso il bene che si affida. “Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore.”

- La gente ha un'idea confusa su chi sia Gesù, risponde a casaccio. E' necessario stare con lui. Ma neanche basta. E' il Padre che rivela la sua ricchezza, sapienza, conoscenza.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Come Tommaso non vedo piaghe, eppure ti confesso, mio Dio.” (s. Tommaso d'Aquino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà, rendici forti e generosi nel tuo amore.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/>  
foglietti

**PdIP 24.08.20**

**“Può venire qualcosa di buono?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me impor-

tante oggi.

4. Rifletto

- Non lo so se da una persona, un popolo, una situazione... potrà venire qualcosa di buono. Ma sicuramente, se penso così, non me ne accorgerò.

- Tra assenza di falsità e presenza sotto l'albero. Conosciuto per ciò che è, per ciò che fa. Senza negare e negoziare. “Ti benedicano i tuoi fedeli.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Fa' che s'accresca sempre più in me la fede in te, la mia speranza e il mio amore per te.” (s. Tommaso d'Aquino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accogli, Signore, questo sacrificio di lode nella festa dell'apostolo san Bartolomeo, e per sua intercessione concedi al popolo cristiano il soccorso della tua misericordia.”

---

*ATTENZIONE: A fine mese Pane di Parola sarà azzerato. Se hai trovato giovamento da PdIP potrai esprimere il tuo desiderio di continuare a riceverlo rinnovando l'iscrizione inviando un messaggio con nome cognome e numero di telefono.*

**PdiP 25.08.20**  
**“Senza tralasciare quelle.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù parlò dicendo: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull'aneto e sul cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle. Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello!

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma all'interno sono pieni di avidità e d'intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del bicchiere, perché anche l'esterno diventi pulito!»

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Fare senza tralasciare. Insomma cercare e mantenere l'ordine di importanza delle cose, dei valori, delle attenzioni. “Acclamino tutti gli alberi della foresta.”

- L'avidità non si sazia mai, di nulla. L'intemperante non sa frenarsi, in nulla. Tenere avidità e intemperanza nel piatto non è una buona alimentazione. Ovvero tossica.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “O memoriale della morte del Signore, Pane vivo che dai la vita all'uomo, fa' che la mia mente viva di te, e gusti sempre il tuo dolce sapore.” (s. Tommaso d'Aquino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità.”

---

*-6: A fine mese Pane di Parola sarà azzerato. Se hai trovato giovamento da PdiP esprimi il tuo desiderio di continuare a riceverlo rinnovando l'iscrizione inviando un messaggio con nome cognome e numero di telefono.*

-5: A fine mese Pane di Parola sarà azzerato. Se hai trovato giovamento da PdiP esprimi il tuo desiderio di continuare a riceverlo rinnovando l'iscrizione inviando un messaggio con nome cognome e numero di telefono.

**PdiP 26.08.20**  
**“Figli di chi uccise i profeti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù parlò dicendo: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume. Così anche voi: all'esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità.

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che costruite le tombe dei profeti e adornate i sepolcri dei giusti, e dite: “Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nel versare il sangue dei profeti”. Così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli di chi uccise i profeti. Ebbene, voi colmate la misura dei vostri padri».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me impor-

tante oggi.

4. Rifletto

- Prima o poi ci accorgiamo dell'umanità dei nostri genitori, degli errori commessi, dei difetti... Ho provato delusione, rabbia, ribellione, ricatto, misericordia... “Della fatica delle tue mani ti nutrirai.”

- Adornare i sepolcri dei giusti è per esempio lodare dopo la morte chi in vita ho osteggiato, non ascoltato né tanto meno imitato nel bene.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Pio pellicano, Gesù Signore, purifica me immondo con il tuo Sangue, di cui una sola stilla può salvare tutto il mondo da ogni delitto.”  
(s. Tommaso d'Aquino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà, rendici forti e generosi nel tuo amore.”

---

Venerdì 28 giornata di preghiera al Santuario della Mentorella. In macchina. Per info e prenotazioni SMS a 335.6115128



-4: A fine mese Pane di Parola sarà azzerato. Se hai trovato giovamento da PdiP e desideri continuare a riceverlo, invia subito un messaggio con nome cognome e numero di telefono.

Domani giornata di preghiera al Santuario della Mentorella. In macchina. Per info e prenotazioni SMS a 335.6115128

### **PdiP 27.08.20**

#### **“Servo fidato e prudente.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni.

Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda”, e cominciasse a percuotere i suoi

compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Confondere la prudenza con la paura è facile e comodo. La prima infatti richiede saggezza, equilibrio, attenzione, una “disposizione abituale e ferma a fare il bene.”(CCC)

- Monica, madre che ha pianto, per anni, sul comportamento e le scelte del figlio. Signore, fammi piangere piuttosto che seccare di indifferenza.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Gesù, che adesso adoro sotto un velo, fa' che avvenga presto ciò che bramo: che nel contemplarti faccia a faccia, io possa godere della tua gloria. Amen.” (s. Tommaso d'Aquino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “O Dio, che nella festa di santa Monica ci hai colmato dei tuoi doni, fa' che, rinnovati dal pane della vita, procediamo sicuri nel cammino della salvezza.”

-3: *Pochi giorni e Pane di Parola sarà azzerato. Se desideri continuare a riceverlo, invia subito un messaggio con nome cognome e numero di telefono.*

---

**PdIP 28.08.20**

### **“Uscirono incontro allo sposo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”.

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e

incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”.

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Un altro giorno per uscire e andare incontro allo sposo. “I progetti del suo cuore per tutte le generazioni.”

- Non le conosce quando tornano dai venditori. Forse perché non hanno pensato di stare molto con Lui, preparandosi con l'olio.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Nei momenti di tribolazione, quando le lotte si scatenano intorno a noi e l'intimo è pervaso da paure, infuria terribile nei cuori la tempesta; siamo immersi nella contraddizione, quando i nostri pensieri ondeggiavano come ribolle l'onda del mare, e nella profondità dell'animo nessuna forza spirituale sa placarli!” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Suscita sempre nella tua Chiesa, Signore, lo spirito che animò il tuo vescovo Agostino, perché anche noi, assetati della vera sapienza, non ci stanchiamo di cercare te, fonte viva dell'eterno amore.”

Tra poco Pane di Parola verrà azzerato. Se desideri continuare a riceverlo, invia subito un messaggio con nome cognome e numero di telefono. (-2)

---

**PdiP 29.08.20**  
**“Erodiade lo odiava.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Erode aveva mandato ad arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, perché l'aveva sposata. Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello». Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e vigilava su di lui; nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri.

Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell'esercito e i notabili della Galilea. Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei

commensali non volle opporle un rifiuto.

E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Una persona che ha l'odio come sentimento predominante e incontrollato, la si riconosce già dal volto, dallo sguardo, dalla tristezza, dalla rabbia che la consuma. Fammi guardare allo specchio, va...

- Una festa insanguinata, con una testa su un vassoio. Quando si pensa, sia giovani che adulti, che nel divertimento tutto è permesso, non può che finire nel sangue, prima o poi.

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Allora solo la parola di Cristo, che rimette i peccati, riesce a portare bonaccia. Annunzia, Signore Gesù, questa parola: la tua parola è medicina; la tua parola è raggio di sole; la tua parola è lavacro per la nostra impurità; la tua parola è acqua sorgente. Tu l'annunzi e la colpa viene lavata.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Accogli, o Padre, le nostre offerte, e fa' che camminiamo sempre nella via di santità, che san Giovanni Battista proclamò con voce profetica nel deserto, e confermò con il suo sangue.”

**PdiP 169 - D 30.08.20**  
**“Questo non ti accadrà mai.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

3. Rileggo il vangelo con calma per cogliere l'aspetto per me importante oggi.

4. Rifletto

- Questo non ti-ci-mi accadrà mai? L'errore di Pietro è non volere ciò che Gesù ha abbracciato. Quella paura di affondare.

- Torno al mio posto, dietro di te Signore. Altrimenti certi brutti pensieri che mi passano per la testa... Invece “Quando penso a te che sei stato il mio aiuto.”

5. Qualche minuto di silenzio

6. “Pietro si rattristò e pianse, perché sbagliò, come tutti sbagliano. Lacrime preziose, che lavano la colpa! Si mettono a piangere coloro ai quali Gesù volge il suo sguardo.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

7. Concludo: “Compi in noi Signore con la potenza del tuo Spirito la rendizione che si attua nel mistero.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Canale Telegram: Parrocchie Suso
- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parcchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 31.08.20**

**“Erano meravigliati delle parole.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo il vangelo con calma (secondo Luca)

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbro-

si in Israele al tempo del profeta Elisèò; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

3. Rifletto

- Sì, ci sono parole che provocano meraviglia. Conosciute poi nuove, sentite poi ascoltate, pronunciate poi arricchite, abituali poi scolpite. “Osservare la tua parola.”

- Parla alle persone ma poi vogliono buttarlo fuori della città passando direttamente dal precipizio. Li conosceva, lo conoscevano, ma non basta. Qualcosa è mancato.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Pietro negò una prima volta, e tuttavia non pianse, poiché il Signore non lo aveva guardato. Negò una seconda volta, ma non pianse, poiché il Signore non lo aveva guardato ancora. Rinnegò una terza volta e pianse un pianto amarissimo. Guardaci, Signore Gesù, affinché sappiamo piangere il nostro peccato.” (s. *Ambrogio*)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio nostro Padre, che al lavoro solidale di tutti gli uomini hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste, donaci di collaborare all'opera della creazione con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità.”

**PdIP 01.09.20**  
**“Taci! Esci da lui!”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma il vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità.

Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demonio impuro; cominciò a gridare forte: «Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E il demonio lo gettò a terra in mezzo alla gente e uscì da lui, senza fargli alcun male.

Tutti furono presi da timore e si dicevano l'un l'altro: «Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?». E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione circostante.

3. Rifletto

- “La sua parola aveva autorità.”  
Sembra quasi prendere forma, avere vita propria, suscitare reazioni,

compiere miracoli. Anzi, tolgo il “sembra” per accostarmi meglio alla Parola di Dio.

- Per la menzogna la verità è insopportabile perché prima o poi la inchioda a terra. Ma spesso, brucia.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Dei santi anche la caduta ci è di vantaggio: non ci ha danneggiati il rinnegamento di Pietro, ci ha invece giovato il suo ravvedimento. Pietro pianse, con la più profonda amarezza, per poter lavare con le lacrime la sua colpa. Sciogli anche tu, fratello, nelle lacrime la tua colpa, se vuoi meritare il perdono.” (s. *Ambrogio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che hai mandato a noi la luce vera, che guida tutti gli uomini alla salvezza, donaci la forza del tuo Spirito perché possiamo preparare davanti al Figlio tuo la via della giustizia e della pace.”



**PdIP 02.09.20**  
**“Si chinò su di lei.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei. Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva.

Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva. Da molti uscivano anche demòni, gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era lui il Cristo.

Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via. Egli però disse loro: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato».

E andava predicando nelle sinagoghe della Giudea.

3. Rifletto

- Il chinarsi è necessario per soccorrere, prendersi cura, farsi prossimo. Difficile giudicare se mi chino verso. Difficile resistere se uno si china verso me. “Lui, che di ognuno ha plasmato il cuore.”

- Li condussero al tramonto, non appena fosse stato possibile secondo la legge. Io non ho questo vincolo e voglio presentargli subito una persona che soffre.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Se ti avviene di sbagliare, Cristo ti è accanto come testimone delle tue segrete azioni e ti guarda perché te ne ricordi e confessi il tuo errore.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Risplenda su di noi, Signore, la luce della tua sapienza, perché liberi da ogni compromesso col peccato camminiamo sempre nella via dei tuoi comandamenti.”

**PdIP 03.09.20**

**“Abbiamo faticato tutta la notte.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca

che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

3. Rifletto

- Non è che si svegliano stanchi, non avevano proprio dormito, per lavorare. E pure inutilmente. Che motivo ho per iniziare di nuovo, riprovarci ancora?

- Le reti la notte avevano racchiuso solo la delusione e la rabbia, adesso sono cariche di pesci e di aiuto da chiedere e perdono da implorare. Quale parte di me preferisce le reti vuote?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Imita Pietro, quando per la terza volta esclama: “ Signore, tu sai che io ti voglio bene”. Tre volte aveva rinnegato, e per tre volte fa la sua professione.” (s. Ambrogio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O fa che sull'esempio del papa san Gregorio Magno conosciamo la tua verità e la testimoniamo nella carità fraterna.”

**PdiP 04.09.20**

**“I tuoi invece mangiano e bevono!”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, i farisei e i loro scribi dissero a Gesù: «I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno preghiere; così pure i discepoli dei farisei; i tuoi invece mangiano e bevono!».

Gesù rispose loro: «Potete forse far digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora in quei giorni digiuneranno».

Diceva loro anche una parabola: «Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per metterlo su un vestito vecchio; altrimenti il nuovo lo strappa e al vecchio non si adatta il pezzo preso dal nuovo. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spaccherà gli otri, si spanderà e gli otri andranno perduti. Il vino nuovo bisogna versarlo in otri nuovi. Nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: “Il vecchio è gradevole!”».

3. Rifletto

- Curiosa accusa: mangiare e bere. Per alcuni essere religiosi esclude la gioia, il godere della bontà della vita, lo stare insieme. “Abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.”

- Quando non c'è lo sposo, è quello già il digiuno. E gli invitati attendono il suo arrivo.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Aveva rinnegato nella notte, e alla luce del giorno dichiara il suo amore. Insegnaci, o Pietro, quanto ti abbiano giovato le lacrime.” (s. *Ambrogio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Signore, Gesù Cristo, che fosti condotto al supplizio della croce per la redenzione del mondo, nella tua bontà perdona le nostre colpe passate e preservaci da quelle future.”

**PdIP 05.09.20**  
**“Mangiavano le spighe.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Un sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli coglievano e mangiavano le spighe, sfregandole con le mani.

Alcuni farisei dissero: «Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?».

Gesù rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? Come entrò nella casa di Dio, prese i pani dell'offerta, ne mangiò e ne diede ai suoi compagni, sebbene non sia lecito mangiarli se non ai soli sacerdoti?».

E diceva loro: «Il Figlio dell'uomo è signore del sabato».

3. Rifletto

- Fastidioso essere osservati mentre si mangia. Si viene male anche in foto. Oltre a ciò, essere accusati che non è lecito. Avere malvagità dentro fa vedere malvagità dappertutto.

- “Signore del sabato” restituisce umanità e senso alla norma. E ne è verifica di legittimità o meno. “Giu-

sto è il Signore in tutte le sue vie.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Pietro, eri caduto prima di piangere, ma dopo aver pianto fosti scelto per governare gli altri, tu che prima non eri riuscito a governare te stesso.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Dio, Padre onnipotente, dona la luce dello Spirito Santo alla tua famiglia riunita nel tuo nome, perché, sicura dalle insidie del nemico, si allieti sempre nella tua lode.”

**PdiP 176 - D 06.09.20**

**“Per chiedere qualunque cosa.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

3. Rifletto

- Lo scopo della correzione è

guadagnare: uno stile, una sapienza, una persona. “Non indurite il cuore come a Meriba.”

- Per avere tale concessione dal Padre sono richieste azioni in se semplici, ma non tanto per noi: ricordarsi, chiedere, scegliere.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Dopo il canto del gallo, Pietro, degno ormai di essere guardato da Cristo, passando dall'errore alla virtù, pianse con accorata amarezza per detergere con le lacrime la propria colpa.” (s. Ambrogio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Telegram: t.me/parrocchiesuso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/>  
foglietti

**PdiP 07.09.20**

**“Tendi la tua mano!”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Un sabato Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C'era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato, per trovare di che accusarlo.

Ma Gesù conosceva i loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati e mettiti qui in mezzo!». Si alzò e si mise in mezzo.

Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?». E guardandoli tutti intorno, disse all'uomo: «Tendi la tua mano!». Egli lo fece e la sua mano fu guarita.

Ma essi, fuori di sé dalla collera, si misero a discutere tra loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

3. Rifletto

- Una mano paralizzata che Gesù guarisce quando viene tesa. Cioè tendere la mano mi guarisce?

- Discutono cosa fare a Gesù. Ma lui ha già fatto. Del bene. “Tu non sei un Dio che gode del male.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Guarda anche noi, Signore Gesù: anche noi riconosceremo allora i nostri errori, e con lacrime di pentimento laveremo il nostro peccato e meriteremo di esserne perdonati. Concedimi, o Cristo, le lacrime di Pietro.” (s. *Ambrogio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale.”



**PdiP 08.09.20**  
**“Così fu generato.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiud, Abiud generò Eliachim, Eliachim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliud, Eliud generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello

Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.

3. Rifletto

- Da parte di padre, un lungo elenco per dimostrare la linea diretta della discendenza umana. Vero uomo.

- Da parte di madre, un fatto inaspettato, problematico e unico per dimostrare l'appartenenza alla Trinità. Vero Dio.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vieni, Signore Gesù, deponi la veste che hai indossato per me; spogliati, per rivestirci della tua misericordia. Cingiti di un asciugatoio, per cingerci con il tuo dono, che è l'immortalità.” (s. Ambrogio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Ci soccorra, o Padre, l'immenso amore del tuo unico Figlio, che nascendo dalla Vergine non diminuì, ma consacrò l'integrità della Madre, e liberandoci da ogni colpa ti renda gradito il nostro sacrificio.”

**PdiP 09.09.20**

**“Guai a voi, che ora siete sazi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

3. Rifletto

- Se uno ha fame, ovviamente cerca il cibo. Regola facilmente la direzione del comportamento. Ma con tanti tipi di fame, di cosa mi nutro?

- Quando uno è sazio non gli va di far più niente. Non ascolta più nessuno. Così satollo che crede gli serva più nulla e nessuno. Ed è un guaio...

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Mettili dell’acqua nel catino, e lavaci non soltanto i piedi, ma anche il capo, non solo i piedi del nostro corpo, ma anche quelli dell’anima. Voglio deporre tutta la lordura della nostra fragilità.” (s. *Ambrogio*)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- *Whatsapp: al n. 0773.1646625*

- *Pagina FB: Parrocchie Suso*

- *Telegram: t.me/parrocchiesuso*

- *www.parrocchiesuso.it*

**PdiP 10.09.20**

**“Pregate per coloro che vi trattano male.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudica-

ti; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

3. Rifletto

- Amarli mi libera dall'ansia di vendetta, mi eleva sopra i bassi giudizi, azzerava le giustificazioni razionali del mio essere migliore... Insomma mi evita sofferenza. “Scrutami, vedi se percorro una via di dolore.”

- Dopo la prima immediata reazione diversa per ciascuno, unica la via proposta: ricomprendere nell'offerta a Dio chi ci ha trattato male. Mai provato?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Quanto è grande questo mistero! Quasi fossi un servitore lavi i piedi ai tuoi servi, e come Dio mandi dal cielo la rugiada. Ma non solo tu ci lavi i piedi, ci inviti anche ad assiderci a tavola con te, e ci esorti con l'esempio della tua condiscendenza.” (s. Ambrogio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Accogli Signore e nella tua misericordia dimentica le colpe da noi commesse per la fragilità della condizione umana.”

---

Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

**PdiP 11.09.20**

## **“Cadranno tutti e due in un fosso”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: “Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio”, mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello».

3. Rifletto

- C'è il cieco che sa di esserlo, quello che presume di guidarne un altro, quello che lo è perché non apre gli occhi, quello che si rende tale perché si sente inferiore, quello che...

- Tutti abbiamo avuto dei maestri, di scuola e di vita. Essere “come il suo maestro” vuol dire almeno riconoscere ed essere riconoscente del suo peso nella mia vita. Oggi voglio ricordarli. “Il mio cuore e la mia carne esultano.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Voglio lavare anch'io i piedi ai miei fratelli, voglio osservare il comandamento del Signore. Egli mi comandò di non aver vergogna, di non disdegnare di compiere quello che lui stesso aveva fatto prima di me; il mistero dell'umiltà mi è di vantaggio: mentre detergo gli altri, purifico le mie macchie.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Donaci, o Padre buono, di godere sempre della presenza del Figlio tuo, perché seguendo lui nostro pastore e guida, progrediamo nella via dei tuoi comandamenti.”

---

Adesioni alla ASD Suso. Quota adulti, solo per il mese di settembre, euro 15,00

**PdiP 11.09.20**

**“Del suo cuore trae fuori il bene.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo.

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

Perché mi invocate: “Signore, Signore!” e non fate quello che dico?

Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene.

Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha

costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la distruzione di quella casa fu grande».

3. Rifletto

- I frutti definiscono l'albero. Che frutti avrò sul bancone oggi?

- Estrarre il bene dal mio cuore. Me ne accorgo quando estraggo altro. Ci sono segnali che accompagnano quando tiro fuori il male. Cerco di conoscerli.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Cristo non viene meno a nessuno: siamo noi a venir meno. A nessuno egli manca, anzi per tutti sovrabbonda. Infatti dilagò il peccato, perché fosse la grazia a sovrabbondare.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Padre, tu che ci nutri e rinnovi alla mensa della parola e del pane di vita, aiutaci a progredire costantemente nella fede.”

---

Adesioni alla ASD Suso. Quota adulti, solo per il mese di settembre, euro 15,00

**PdiP 183 - D 13.09.20**  
**“Prostrato a terra, lo supplicava.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché

tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

3. Rifletto

- Va bene prostrarsi, va bene supplicare, non va bene poi prendere per il collo e soffocare con rancori e ira. Rovina ogni supplica. Soprattutto in chiesa.

- I compagni sono dispiaciuti: di ciò che è successo, del servo condonato, del servo soffocato, dell'esempio del re non imitato che “Non ci ripaga secondo le nostre colpe.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “La grazia è Cristo, la vita è Cristo, Cristo è la risurrezione. Chi si desta lo trova accanto a sé.” (s. Ambrogio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo Santo Spirito.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Telegram: t.me/parrocchiesuso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>



**PdiP 14.09.20**

**“Nessuno è mai salito al cielo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

3. Rifletto

- “Se non”. Quanto cambia aggiungendo due parole. Per esempio. mai salito al cielo...; mai compreso pienamente...; mai sentito amato profondamente...; mai ascoltato interamente...

- “Tanto amato il mondo da”. Ci sono gesti che la mente non comprende né può elaborare. Solo l'amore li permette e li sorregge.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Cristo ha preso la mia tristezza: non ho paura a parlare di tristezza, poiché predico la croce. Mia è la tristezza che egli ha provato: nessuno esulta nell'imminenza della morte. Per me patisce, per me è triste, per me soffre. Per me e in me ha sofferto, lui che per sé non aveva ragione di soffrire. Tu soffri, dunque, Signore Gesù, non per le tue, ma per le mie ferite; non per la tua morte, ma per la nostra infermità, secondo la voce del profeta: «Soffre per noi.» (s. Ambrogio) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Ci purifichi, o Padre, da ogni colpa il sacrificio del Cristo tuo Figlio, che sull'altare della Croce espì il peccato del mondo.”

---

Adesioni alla ASD Suso. Quota adulti, solo per il mese di settembre, euro 15,00

**PdIP 15.09.20**  
**“Donna, ecco tuo figlio!”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

3. Rifletto

- Appeso alla croce, indica alla madre una consolazione, un compito, un affetto. “Alle tue mani.”

- Appeso alla croce, indica al discepolo una protezione, una speranza, una nuova maternità. “Mai sarò deluso.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Addolorata, in pianto la Madre sta presso la Croce da cui pende il Figlio. Immersa in angoscia mortale geme nell'intimo del cuore trafitto da spada. Quanto grande è il do-

lore della benedetta fra le donne, Madre dell'Unigenito! Ave Maria...

Piange la Madre pietosa contemplando le piaghe del divino suo Figlio. Chi può trattenersi dal pianto davanti alla Madre di Cristo in tanto tormento? Chi può non provare dolore davanti alla Madre che porta la morte del Figlio? Ave Maria...

Per i peccati del popolo suo ella vede Gesù nei tormenti del duro supplizio. Per noi ella vede morire il dolce suo Figlio, solo, nell'ultima ora. Ave Maria...

O Madre, sorgente di amore, fa' ch'io viva il tuo martirio, fa' ch'io pianga le tue lacrime. Fa' che arda il mio cuore nell'amare il Cristo-Dio, per essergli gradito.” Ave Maria...

6. Concludo: “O Signore, nella memoria della beata Vergine Addolorata aiutaci a completare in noi, per la santa Chiesa, ciò che manca alla passione di Cristo, tuo Figlio.”

**PdIP 16.09.20**

**“Un amico di pubblicani e peccatori.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore disse: «A chi posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così:

“Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!”.

È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e voi dite: “Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!”.

Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli».

3. Rifletto

- Bambini svogliati viziati e pigri. Poi crescono. Potranno cambiare? Non gli basta ne un flauto ne un lamento. Quelli/e che si accontentano mai, partecipano mai, interessano mai.

- Chi si vanta delle amicizie im-

portanti, nei posti chiavi, nella scala sociale... Perché non dovrei vergognarmi di essere amica/o di un peccatore, di una peccatrice?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Il Salvatore per me si è rattristato e sperimenta il tedio della mia infermità. Egli ha preso su di sé la mia amarezza, per donarmi la sua gioia; è disceso sui nostri passi sino all’affanno della morte, per farci risalire sui suoi passi sino alla vita.”  
(s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Accetta, Signore, l’offerta del nostro cuore nel ricordo dei santi Cornelio e Cipriano, e donaci la forza meravigliosa, che nell’ora della prova essi attinsero dal tuo sacrificio.”

---

Adesioni alla ASD Suso. Quota adulti, da versare entro fine mese, euro 15,00

**PdiP 17.09.20**

**“Cominciò a bagnarli di lacrime.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.

Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene».

E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi.

Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco».

Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

3. Rifletto

- Appena seduto a tavola ma già sembra concluso l'invito. Trascurato dal gelido padrone di casa, conquistato dalla silenziosa donna. L'uno colmo del suo giudizio, l'altra svuotata delle lacrime

- Noi tendiamo a perdonare principalmente chi amiamo. Dio perdona quando vede, legge, sente amore. Molto amore per molti peccati.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Come ti potremmo imitare, Signore Gesù, se non ti seguissimo come uomo, se non ti sapessimo morto, se non avessimo veduto le tue piaghe?” (s. *Ambrogio*)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio.”

---

Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

**PdIP 18.09.20**

**“Con lui i Dodici e alcune donne.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio.

C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

3. Rifletto

- Alcune donne e molte altre. Erano con lui, con loro, li assistevano. Nella Chiesa, preziosa presenza e assistenza, vitale parte e porzione

- Donne guarite: un tratto che le accomuna. Vivere una guarigione porta alla riconoscenza. O forse già saper ringraziare è la guarigione? “Custodiscimi come pupilla degli occhi.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Egli «porta i nostri peccati e soffre per noi»: tu, dunque, Signore, soffri, non per le tue, ma per le mie ferite, non per la tua morte, ma per la nostra debolezza. Tu soffrivi non per te, ma per me: sì, hai conosciuto la debolezza, ma fu a motivo delle nostre colpe.” (s. Ambrogio)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Padre misericordioso, che hai redento il mondo con la passione del tuo Figlio, fa' che la tua Chiesa si offra a te come sacrificio vivo e santo e sperimenti sempre la pienezza del tuo amore.”

---

Adesioni adulti alla ASD Suso. Quota da versare entro fine mese, euro 15,00

PdIP 19.09.20

**“Si lasciano soffocare da preoccupazioni.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, scese per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano.

Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno

radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

3. Rifletto

- Il seminatore esce. Carico di seme quanto di speranza, entusiasmo, attesa, coscienza del possibile fallimento, generosità, distacco... Ma esce.

- Soffocare per mancanza di ossigeno. Qui per preoccupazioni. Provare la prima è raro. La seconda può essere frequente. Ricordo cosa ho provato? “Nel giorno in cui ti avrò invocato...”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Dio, grazie a te noi non moriamo completamente. Tu ci ammonisci di essere vigilanti. Grazie a te distinguiamo il bene dal male, fuggiamo dal male e cerchiamo il bene, non cediamo alle avversità.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa che sperimentiamo la potenza della tua misericordia.”

---

Adesioni adulti alla ASD Suso. Quota da versare entro fine mese, euro 15,00



1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

3. Rifletto

- Un padrone che assume e paga puntuale quanto concordato. Un progetto di giustizia. Anzi, qualcosa di più. Direi quasi... “Senza fine è la sua grandezza.”

- A che ora sono stato chiamato? A cosa corrisponde un denaro, per me?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Grazie a te possiamo l'arte di obbedire e l'arte di comandare. Grazie a te impariamo che talvolta ciò che crediamo nostro ci è estraneo, ed è nostro ciò che pensavamo estraneo. Grazie a te ci liberiamo dalle insidie e dagli attacchi del male.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che nutri con i tuoi sacramenti,”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625

- Pagina FB: Parrocchie Suso

- Telegram: t.me/parrocchiesuso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 21.09.20**  
**“Mentre andava via.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre andava via, Gesù, vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: “Misericordia io voglio e non sacrifici”. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

3. Rifletto

- Sembra una cosa fatta quasi per caso, per ultima, quando se ne va. O forse non poteva andar via senza vedere un essere umano. Atti che vanno compiuti “Senza linguaggio, senza parole.”

- Già, perché mangia con loro? Cioè mangia con noi? Non ama mangiare da solo!

4. Qualche minuto di silenzio

5. “E’ per te che le piccole cose non ci diminuiscono. Per te ciò che di migliore è in noi non è soffocato da ciò che vi è di peggiore. Per te la morte è assorbita nella vittoria’ (I Cor 15,54). Dio che ci conduci verso di te, che ci spogli di ciò che non è per rivestirci di ciò che è, Dio tu ci rendi degni di essere esauditi.” (s. Agostino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Padre, tu ci fai rivivere nell’Eucaristia l’esperienza gioiosa di san Matteo, che accolse come ospite il nostro Salvatore; fa’ che possiamo sempre recuperare le nostre energie alla mensa di colui che è venuto a chiamare a salvezza non i giusti, ma i peccatori.”

---

Adesioni adulti alla ASD Suso. Quota da versare entro fine mese, euro 15,00

**PdIP 22.09.20**

**“Stanno fuori e desiderano vederti”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.

Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti».

Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

3. Rifletto

- La sua famiglia non riesce ad avvicinarlo. Cioè non riescono a distoglierlo dalla missione. E la mia, mi distoglie? “Guidami sul sentiero dei tuoi comandi.”

- Dal sangue alla Parola. Allarga la famiglia a chi lo ascolta. Suo parente è chi mette in pratica. Una nuova (possibile) familiarità.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Essere madri di Cristo non è una cosa lontana da voi; non è al

di fuori di voi, non è incompatibile con voi; siete diventati figli, siate anche madri. Siete diventati figli della madre quando siete stati battezzati, allora siete nati come membra di Cristo; conducete al lavacro del battesimo quanti potrete affinché, come siete diventati figli quando siete nati, così possiate essere anche madri di Cristo conducendo altri a nascere.” (s. Agostino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che nell’amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna.”

---

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

- Adesioni adulti alla ASD Suso.  
Quota da versare entro fine mese, euro 15,00

**PdiP 23.09.20**

**“Quanto a coloro che non vi accolgono.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro».

Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni.

3. Rifletto

- Anche questa possibilità: non essere accolti. Ma qui indica il comportamento ai discepoli, scuotendo la polvere del rifiuto ricevuto e scoraggiamento provato.

- Quanta forza e quanto pote-

re è necessario contro demòni e malattie? E quando attaccano me? “Donami la grazia della tua legge.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Tu ci fortifichi, ci fai conoscere tutta la verità. Tu suggerisci a noi quel bene che ci impedisce di diventare dei folli, e a nessuno permetti di renderci tali. Tu ci riconduci sulla via buona. Tu ci accompagni fino alla porta, e la spalanchi a coloro che bussano.” (s. Agostino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Padre misericordioso, che in san Pio hai impresso l’immagine dell’uomo nuovo, creato nella giustizia e nella santità, concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito, per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.”

---

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

- Adesioni adulti alla ASD Suso. Quota da versare entro fine mese, euro 15,00

**PdIP 24.09.20**

**“Giovanni, l’ho fatto decapitare io.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: «Giovanni è risorto dai morti», altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti».

Ma Erode diceva: «Giovanni, l’ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo.

3. Rifletto

- Un buon esame di coscienza fa riflettere e pentire dei propri errori. Non di rado, fa avvertire anche del dolore per il peccato commesso. “Insegnaci a contare i nostri giorni.”

- Erode sente tante voci e non sa che pensare. Come quelli che stanno a sentire tutte le chiacchiere e non prendono mai una decisione propria.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Tu ci doni il pane della vita, e grazie a te abbiamo sete dell’acqua che disseta per sempre (Gv 6,35). Tu convinci il mondo del peccato, della giustizia, del giudizio (Gv 16,8). Grazie a te non siamo turbati da coloro che non credono.”  
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, nell’amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge.”

---

- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 25.09.20**

**“In un luogo solitario a pregare.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto».

Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio».

Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

3. Rifletto

- “Si trovava” non per caso e raramente. Momenti e luoghi da cercare anche per la preghiera, come per ogni cosa a cui teniamo.

- I discepoli erano con lui. Ma a far cosa? Sembra che l'unico orante sia Gesù. Posso e voglio stare con lui. Per imparare da lui. Ovvero

non riesco a pregare senza di lui. “Signore, che cos'è l'uomo perché tu l'abbia a cuore?”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Tu ci insegni a biasimare l'errore di coloro che credono che le anime non acquistino alcun merito dinanzi a te. Per te non diventiamo schiavi della debolezza e della malattia (Gal 4,9). O Dio che ci purifichi e ci prepari alle divine ricompense, vieni verso di me propizio.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Concedi ai tuoi fedeli, o Signore, la sapienza della croce, perché illuminati dalla passione del tuo Figlio portiamo generosamente il suo giogo soave.”

---

- Aderisci alla ASD Suso

- [www.parcocchiesuso.it](http://www.parcocchiesuso.it)



**PdIP 26.09.20**  
**“Per loro così misteriose.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel giorno, mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: «Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini».

Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento.

3. Rifletto

- Solita doccia gelata per i discepoli che godevano per i successi del maestro. Così, tanto per non illuderli che sia quello lo scopo della missione.

- Come un malato che ha paura di chiedere la diagnosi, i discepoli oggi non lo interrogano sul significato di ciò che ha detto. Illuminami, Signore. “Saziaci al mattino con il tuo amore.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Signore, io ti amo. Non ho dubbi, sono certo che ti amo. Tu hai percosso il mio cuore con la tua parola e ti ho amato. Il cielo e la terra e tutto ciò che è in essi, ecco, da ogni parte mi dicono di amarti, né cessano di dirlo a tutti, “affinché non trovino scuse.” (s. Agostino)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Risplenda sempre, o Dio, nei nostri cuori la luce del Figlio tuo risorto, perché liberi dalle tenebre del peccato possiamo giungere alla pienezza della sua gloria.”

---

- Aderisci alla ASD Suso  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 197 - D 27.09.20**  
**“Ma poi si pentì e vi andò.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

3. Rifletto

- Quattro braccia probabilmente non erano sufficienti per lavorare la vigna. Ma sicuramente davano un senso alla giornata e alla vita dei fi-

gli. Alla mia.

- Pentimento vuol dire andare, cioè compiere ciò che dice il Padre. Ma anche che nessuno va se nemmeno si pente. “Guida i poveri secondo giustizia.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Più profondamente sentirai tu misericordia di colui per il quale avrai avuto misericordia, e userai una più profonda misericordia a colui con il quale sarai stato misericordioso; altrimenti il cielo e la terra dicono le tue lodi ai sordi.”  
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Il sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell’anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria.”

---

*Pane di Parola è disponibile su:*

- Whatsapp: al n. 0773.1646625
- Pagina FB: Parrocchie Suso
- Telegram: t.me/parrocchiesuso
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

Trovi le letture di oggi su  
<https://www.parrocchiesuso.it/>  
foglietti

**PdIP 28.09.20**

**“Abbiamo visto uno che scacciava demòni.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande.

Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino e disse loro: «Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande».

Giovanni prese la parola dicendo: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e glielo abbiamo impedito, perché non ti segue insieme con noi». Ma Gesù gli rispose: «Non lo impedito, perché chi non è contro di voi, è per voi».

3. Rifletto

- Chissà se molte (nostre) discussioni in fondo, in fondo, in fondo, non abbiano questo medesimo combustibile tossico: chi è il più grande.

- Vedere uno che riesce dove

probabilmente io no scatena la reazione dei discepoli: protestano invece di gioire. Ma è un altro demòne da scacciare.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Ma cosa amo, amando te? Non una bellezza corporea, non una avvenenza passeggera, non un fulgore come quello della luce piacevole per quei miei occhi, non dolci melodie di canti d’ogni specie, non soave profumo di fiori, di unguenti, di aromi, non manna di miele, non membra felici all’amplesso carnale.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, rivela la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono.”

---

- Ultimi giorni per l'adesione con sconto alla ASD Suso

- [www.parcocchiesuso.it](http://www.parcocchiesuso.it)

**PdIP 29.09.20**

**“Gli angeli di Dio salire e scendere.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

3. Rifletto

- Già per i loro nomi, una missione e una invocazione per noi. Raffaele: Dio ha guarito. Gabriele: potenza di Dio. Michele: chi è come Dio?

- Arcangeli Michele Gabriele e Raffaele, come tutti gli angeli, sono

a servizio di Dio e a Lui rimandano: “Salgono e scendono”.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Non queste cose io amo, amando il mio Dio. E tuttavia, amo una luce, una voce, un profumo, un cibo, un amplesso, quando amo te mio Dio, luce, voce, profumo, cibo, amplesso dell'uomo interiore che è in me, dove risplende alla mia anima una luce che in nessun luogo può essere contenuta, dove risuona una voce che il tempo non rapisce, dove è diffuso un profumo che il vento non disperde, dove gusto un sapore che la voracità non diminuisce, dove mi stringe un amplesso che la sazietà mai non discioglie. Questo io amo, quando amo te, mio Dio.” (s. Agostino)

Angelo di Dio (che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla Pietà celeste. Amen.) (3 volte)

6. Concludo: “Fortifica, o Dio, il nostro spirito e con l'aiuto dei tuoi Angeli fa' che avanziamo con rinnovato vigore nella via della salvezza.”

---

- Ultimi giorni di sconto per la ASD Suso

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 30.09.20**

**“Permettimi di andare prima.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre camminavano per la strada, un tale disse a Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

3. Rifletto

- Tre richieste legittime: delle garanzie, degli affetti, il passato. C'è solo un problema. Con esse, voler ritardare o cambiare la missione. “Tutto il giorno ti chiamo, Signore.”

- “Sarebbe meglio” ma non muove un dito. “Si potrebbe” ma non si fa avanti. “Perché non” ma non si alza dalla sedia. Deve uscire, resta a fissare le scarpe ma non ne calza un paio.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Il tempo presente esige che tu tenda a Dio, come i naviganti invocano i venti e coloro che sono sbattuti dalla tempesta il porto. Come atleta di Dio sii sobrio; il premio è l'immortalità, la vita eterna in cui tu credi.” (*sant'Ignazio di Antiochia*)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “La festa di san Girolamo risvegli, Signore, il nostro spirito, perché nella meditazione della Sacra Scrittura vediamo il cammino da seguire e, seguendolo fedelmente, raggiungiamo la vita eterna.”

---

[www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdIP 01.10.20**

**“Non passate da una casa all'altra.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando andrete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite:

“Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

3. Rifletto

- Non è l'annuncio a tutti in questione, ma il bramare privilegi dal proprio servizio. Lo stile è valorizzare l'accoglienza ricevuta, “di quella che hanno” potuto esprimere.

- Se mandava dei lupi in mezzo ai lupi, si sarebbero difesi anche attaccando. Se manda degli agnelli, loro cercano il Pastore e lo chiamano. “Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “La carità perfetta consiste nel sopportare i difetti degli altri e nel non meravigliarsi delle loro debolezze.” (Santa Teresa di Lisieux)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, mirabile nei tuoi santi, che hai gradito l'umile offerta di santa Teresa di Gesù Bambino al tuo amore misericordioso, consacraci sempre al tuo servizio.”

---

Lodi h 08.00 su skype. Link sul sito [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)



**PdIP 02.10.20**  
**“Vedono sempre la faccia.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.

Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

3. Rifletto

- Già, chi è il più grande? Come non chiederlo se si pensa con gli stessi criteri umani anche il regno, la chiesa, l'essere cristiani?

- Quale piccolo oggi non potrò disprezzare quando lo incontrerò?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O santo angelo custode, abbi cura dell’anima mia e del mio corpo. Illumina la mia mente perché conosca meglio il Signore e lo ami con tutto il cuore. Assistimi nelle mie preghiere perché non ceda alle distrazioni ma vi ponga la più grande attenzione. Aiutami con i tuoi consigli, perché veda il bene e lo compia con generosità. Difendimi dalle insidie del nemico infernale e sostienimi nelle tentazioni perché riesca sempre vincitore. Supplisci alla mia freddezza nel culto del Signore: non cessare di attendere alla mia custodia finché non mi abbia portato in Paradiso, ove loderemo insieme il Buon Dio per tutta l’eternità.” (S. Pio da Pietralcina)

Angelo di Dio (che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla Pietà celeste. Amen.)

6. Concludo: “Accogli, Signore, i doni che ti offriamo in onore dei santi Angeli; la loro protezione ci salvi da ogni pericolo e ci guidi felicemente alla patria del cielo.”

---

[www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

## PdIP 03.10.20

### “Ascoltare ciò che voi ascoltate.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, i settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome».

Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono

ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

3. Rifletto

- Che bello tornare pieni di gioia. Viene voglia di tornare di nuovo in missione. Ma c'è una correzione da fare: il nome nel cielo deve alimentare la gioia. Cioè chi lo ha scritto.

- Anche Gesù esulta di gioia. L'ha provata, sa cosa significa per noi. Come potrei pensare che voglia negarla a me?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “La beatitudine non è altro che il godimento del sommo bene; il sommo bene è sopra di noi; perciò nessuno può conseguire la beatitudine se non sale al di sopra di se stesso, non col corpo ma col cuore.” (S. Bonaventura)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Ti lodi, o Signore, la nostra voce, ti lodi il nostro spirito, e poiché il nostro essere è dono del tuo amore, tutta la nostra vita si trasformi in perenne liturgia di lode.”

**“Un popolo che ne produca i frutti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”?»

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.

3. Rifletto

- Pianta, circonda, scava, costruisce. Quante attenzioni e quanto amore per quella vigna. Poi cerca collaboratori per i frutti. La maggior parte della fatica è la sua. Voglio ricordarmelo se sto per lagnarmi.

- I frutti della vigna e quelli del popolo. I primi non riesce a raccoglierti, i secondi... “Proteggi quello che la tua destra ha piantato.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Altissimo glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio. Dammi fede retta, speranza certa e carità perfetta, sapienza e conoscenza. Signore, che io faccia la tua santa e verace volontà.”  
(S. Francesco d'Assisi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza.”

**PdIP 05.10.20**

**“Gli portarono via tutto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gàrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui; ciò che spenderai in

più, te lo pagherò al mio ritorno”. Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

3. Rifletto

- Quanti tentativi di inutili e dannose giustificazioni. Più è alto l'impegno richiesto più esse vengono usate. “Scusare il male significa moltiplicarlo.”

- Portare via tutto a chi è in viaggio probabilmente non è un gran bottino, ma è ciò che fondamentale per lui in quel momento. Potrò mai comprendere l'altro?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “L'amore di lui rende felici, la contemplazione ristora, la benignità ricolma. La soavità di lui pervade tutta l'anima, il ricordo brilla dolce nella memoria. Al suo profumo i morti risorgono e la gloriosa visione di lui formerà la felicità dei cittadini della Gerusalemme celeste.” (S. Chiara d'Assisi) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Signore, Dio, re del cielo e della terra, guida, santifica e custodisci il nostro corpo e il nostro spirito, sentimenti, parole e opere.”

---

[www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

**PdiP 06.10.20**

**“Era distolta per i molti servizi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

3. Rifletto

- Marta lo ospita, Marta lo serve, Marta si distrae. L'ospite non si lascia solo: si ascoltano i suoi racconti, si intuiscono le sue esigenze, si assecondano i suoi gusti...

- Ascolto e servizio. In quale ordine? In quale misura? L'uno alimento dell'altro? Come l'uno può

guastare l'altro? “Intendi da lontano i miei pensieri.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Quanti si convertono ed entrano nell'unità della Chiesa, saranno anch'essi di Dio, per essere persone che vivono secondo Gesù Cristo.” (S. Ignazio d'Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.”

---

[www.parrochiesuso.it](http://www.parrochiesuso.it)

**PdiP 07.10.20**

**“Sia santificato il tuo nome.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

Padre,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno;

dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,

e perdona a noi i nostri peccati,

anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,

e non abbandonarci alla tentazione».

3. Rifletto

- Gli chiedono di imparare a pregare. Quando lo vedono, più volte, ritirarsi da solo a farlo lui stesso. Sì, insegnami.

- Dio rende santi. Dio dice siate santi come io sono santo. Santificare il suo nome è amare la sua santità, riconoscerlo nella mia vita

e gustare la sua bontà.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Non è vero che gli occhi della mia testa sono occhi miei? E dunque anche il Cuore del mio capo spirituale, è cuor mio, Che gioia per me! Ecco: Gesù e io abbiamo un solo medesimo cuore.” (S. Bonaventura)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, nostro Padre, concedi a noi di essere sempre uniti alla passione del tuo Figlio per condividere la gioia immensa del tuo regno.”

---

[www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)



**PdIP 08.10.20**  
**“Amico, prestami tre pani.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai discepoli:

«Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo

darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

3. Rifletto

- Un amico che viaggia, uno che riposa, uno che è senza alimenti. Ognuno ha delle esigenze diverse. Una cosa li accomuna: hanno bisogno l'uno dell'altro. Per sfamarsi, per superarsi, per accogliere.

- Cosa cercherò oggi? Dove busserò oggi? A chi chiederò oggi?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Quell'agnello era figura del nostro Agnello immacolato, Cristo Signore, da offrire per noi all'eterno Padre sull'altare della croce. Quale motivo, se non l'amore soltanto, poté spingere il Dio buonissimo e grandissimo a donarsi in cibo a quella misera creatura che è l'uomo, ribelle dal principio.” (S. Carlo Borromeo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “La comunione al tuo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio.”

---

- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

- Canzone di oggi sul sito: Amico

- [www.parrucchiesuso.it](http://www.parrucchiesuso.it)

**PdIP 09.10.20**

**“Conoscendo le loro intenzioni.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, dopo che Gesù ebbe scacciato un demonio, alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde.

Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo e, non trovandone, dice: “Ritornerò nella mia casa, da cui sono uscito”. Venuto, la trova spazzata

e adorna. Allora va, prende altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora. E l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima».

3. Rifletto

- Il fatto di conoscere le intenzioni cattive non implica poterle evitare. Ma affrontare sì. “Il suo agire è splendido e maestoso.”

- Cosa può essere diviso oltre il regno? Famiglia, chiesa, società, popoli, me stesso...? Più scende la divisione, più si estende il non raccogliere e/o disperdere.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Poi mi domandò il cuore e io Lo supplicai di prenderlo. Lo prese e lo mise nel suo Cuore adorabile, nel quale me lo fece vedere come un piccolo atomo, che si consumava in quella fornace ardente.” (S. Margherita Maria Alacoque)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Donaci, o Padre buono, di godere sempre della presenza del Figlio tuo, perché seguendo lui nostro pastore e guida, progrediamo nella via dei tuoi comandamenti.”

---

- Canzone di oggi sul sito: Benedire il santo nome di Dio

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdiP 10.10.20**  
**“Alzò la voce e gli disse.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

3. Rifletto

- Lo interrompe mentre parla, sembra quasi voglia rivendicare un pezzo: l'importanza della donna, il ruolo materno, la sua infanzia... Comunque non la rimprovera. La corregge.

- Per volontà del Padre, il Figlio ha conosciuto anche l'incertezza terrena e la fecondità umana del grembo e del seno. “Ricordate le meraviglie che ha compiuto.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Questa gioia è il Divinissimo Sacramento, in esso si scorge, come in un trono, Dio Trino ed Uno: il Padre con la sua onnipotenza, il Fi-

glio con la sua sapienza, lo Spirito Santo con il suo amore. Ogni volta che noi ci comunichiamo, l'anima nostra ed il nostro cuore divengono tempio della SS.ma Trinità; e, venendo Iddio in noi, viene tutto il Paradiso. Io vedevo in questa gioia come sta Dio racchiuso nell'Ostia Sacrosanta, e questa fu, per me, una grazia superiore a tutte le grazie che ho avuto nel tempo della mia vita.” (S. Veronica Giuliani)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, nostro principio e sorgente della salvezza, fa' che tutta la nostra vita sia una testimonianza del tuo amore, perché possiamo un giorno cantare la tua lode nell'assemblea festosa dei santi.”

---

- Canzone sul sito: Il disegno  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 211 - PdIP 11.10.20**  
**“Andate ora ai crocicchi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: “Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!”. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi

e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”.

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

3. Rifletto

- Resta sempre un invito da parte del re che non vuole costringere ma far venire alla festa. Non sprecare il banchetto il suo scopo. Già l'invito è un onore. “Davanti a me tu prepari una mensa.”

- Pur di non far perdere la festa, il re passa dagli invitati in elenco a quelli casuali, per strada. Buoni e cattivi. Come noi. Però almeno uno straccio di abito del cuore che ringrazia vorrò indossarlo o no?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Non dite che non ne siete degni. E' vero: non ne siete degni, ma ne avete bisogno.” (S. Curato d'Ars)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che il tuo santo sacrificio ci apra il passaggio alla gloria del cielo.”

---

- Canzone sul sito: Davanti al re

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 12.10.20**  
**“Nel giorno del giudizio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire:

«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

3. Rifletto

- Ci sono segni e segni. Gesù oggi tira fuori la sapienza di Salomone e

la predicazione di Giona, l'ascolto e la conversione. “Dal sorgere del sole al suo tramonto.”

- Tempesta, pesce, sacco, ricino...  
La vita di Giona. Quattro capitoli che potrei anche rileggere, oggi.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Che cosa hanno da criticare nell'opera immensa che Dio ha creata? Contemplando la volta del cielo dovrebbero pur rimanere ammirati!” (S. Cirillo di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio nostro Padre, che al lavoro solidale di tutti gli uomini hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste, donaci di collaborare all'opera della creazione con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità.”

---

- Canzone sul sito: Il canto di Giona  
- Aderisci alla Asd Suso  
- Pellegrinaggio a Subiaco il 31.10  
- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

## **PdiP 13.10.20**

**“Pieno di avidità e di cattiveria.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro».

3. Rifletto

- Devo riconoscerlo: delle volte mi scopro cattivo/a. Mi stucco di motivazioni a copertura della crepa, ma so che in quel momento penso e agisco per cattiveria. “Non togliere dalla mia bocca la parola vera.”

- L'elemosina non sono i centesimi avanzati dalla spesa che non so che farmene perché ci compro nulla. E' rinunciare a parte delle mie

risorse e utilizzarle per fare del bene.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Ostia Santa, in cui è contenuto il testamento della Divina Misericordia per noi e specialmente per i poveri peccatori. O Ostia Santa, in cui è contenuto il Corpo ed il Sangue del Signore Gesù, come dimostrazione dell'infinita Misericordia verso di noi, ma specialmente verso i peccatori. O Ostia Santa, in cui è contenuta la vita eterna e l'infinita Misericordia elargita in abbondanza a noi, ma specialmente ai poveri peccatori.”  
*(S. Faustina Kowalska)*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Accresci in noi, Signore, il dono della fede, perché sia perfetta la nostra lode e porti alla tua Chiesa frutti di vita nuova.”

---

- Canzone sul sito: Emmanuel

- Aderisci alla Asd Suso

- Pellegrinaggio a Subiaco il 31.10

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



## PdIP 14.10.20

### “Caricate gli uomini di pesi insopportabili.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore disse: «Guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l'amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle. Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo».

Intervenne uno dei dottori della Legge e gli disse: «Maestro, dicendo questo, tu offendi anche noi». Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito!».

3. Rifletto

- Essendo vero uomo e uomo vero, conosce bene la differenza tra impegno serio e peso insopportabile. L'uno lo esige, l'altro lo vieta. “Non così, non così i malva-

gi.”

- Devo stare attento a non chiedere agli altri più di quanto chiedo a me. Chissà se oggi incapperò in questo errore.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Ostia Santa, in cui è contenuta la Misericordia del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo verso di noi, ma specialmente verso i poveri peccatori. O Ostia Santa, in cui è contenuto il prezzo infinito della Misericordia, che ripagherà tutti i nostri debiti, ma specialmente quelli dei poveri peccatori. O Ostia Santa, in cui è contenuta la sorgente di acqua viva, che scaturisce dalla Misericordia infinita per noi, ma specialmente per i poveri peccatori.” (S. Faustina Kowalska)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Ricordati, o Dio, della tua alleanza, rinnovata sulla croce col sangue dell'Agnello, e fa' che il tuo popolo, libero da ogni colpa, progredisca sempre nella via della salvezza.”

---

- Canzone sul sito: L'inaccettabile  
- Aderisci alla Asd Suso  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

## **PdIP 15.10.20**

### **“Trattarlo in modo ostile.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore disse: «Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite.

Per questo la sapienza di Dio ha detto: “Manderò loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno”, perché a questa generazione sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall’inizio del mondo: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l’altare e il santuario. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione.

Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l’avete impedito».

Quando fu uscito di là, gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti, tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca.

3. Rifletto

- Purtroppo ogni generazione ha del sangue di figure di valore, profetiche, di cui ha cercato di sbarazzarsi. Non sfugge a Gesù. Anzi, tocca anche a lui. Oggi come allora.

- Come inizia e si esprime un trattamento ostile? Quando l’ho provato? Quando l’ho messo in atto anche io?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Niente ti turbi, niente ti spaventi. Tutto passa, Dio non cambia. La pazienza ottiene tutto. Chi ha Dio ha tutto. Dio solo basta.” (S. Teresa d’Avila)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Signore Dio nostro, fa’ che sull’esempio di santa Teresa d’Avila questa famiglia a te consacrata canti in eterno il tuo amore misericordioso.”

---

- Canzone sul sito: In direzione ostinata e contraria

- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

## PdIP 16.10.20

### “Valete più di molti passeri!”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli:

«Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Quindi ciò che avrete detto nelle tenebre sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne sarà annunciato dalle terrazze.

Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geenna. Sì, ve lo dico, temete costui.

Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passeri!».

3. Rifletto

- Dice anzitutto a me, amico/a suo/a: guardati dall'ipocrisia. Del tramare nell'ombra, dell'agire nelle tenebre, del vagare nel buio. “Egli vede tutti gli uomini.”

- Dice anzitutto a me, amica/o sua/o: vali di più. Di ciò che si vende, di ciò che si compra, di ciò che tu stesso pensi di te.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Ostia Santa, in cui è contenuta la medicina per tutte le nostre debolezze, che sgorga dalla Misericordia infinita come da una sorgente, per noi e specialmente per i poveri peccatori. O Ostia Santa, in cui è contenuto il vincolo di unione fra Dio e noi, grazie all'infinita Misericordia per noi e specialmente per i poveri peccatori.” (S. Faustina Kowalska)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Concedi al tuo popolo, o Dio, l'abbondanza dei tuoi doni, perché sia sempre fedele agli impegni del suo battesimo.”

---

- Canzone sul sito: Voi valete molto di più

- Pellegrinaggio a Subiaco

- [www.parrochiesuso.it](http://www.parrochiesuso.it)

## **PdIP 17.10.20**

### **“A chi bestemmierà lo Spirito Santo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.

Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato.

Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire».

3. Rifletto

- Bestemmiare contro lo Spirito Santo è togliere forza al vento, è spegnere una fiamma, è dire non voglio essere perdonato.

- Come discolparsi o cosa dire quando accusati? Inutile, spesso la

sentenza è già emessa quando si processa un discepolo. Lo Spirito però...

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Ostia Santa, nostra unica speranza fra le tenebre e le tempeste interiori ed esteriori. O Ostia Santa, nostra unica speranza in vita e nell'ora della morte. O Ostia Santa, nostra unica speranza fra gli insuccessi e nell'abisso della disperazione. O Ostia Santa, nostra unica speranza in mezzo alle menzogne ed ai tradimenti. Ostia Santa, nostra unica speranza fra le tenebre e le empietà che sommergono la terra.” (S. Faustina Kowalska)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Accogli, Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale, come hai gradito il sacrificio di sant'Ignazio, frumento del Cristo macinato nel martirio, per formare il pane a te consacrato.”

---

- Canzone sul sito: Vieni Santo Spirito

- 31.10 pellegrinaggio a Subiaco

- [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

**PdiP 218 - PdiP 18.10.20**  
**“Non hai soggezione di alcuno.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

3. Rifletto

- L'adulazione spesso prece-  
de una richiesta. Perché vogliono

metterlo alla prova? Lo vogliono cogliere in fallo, far sbagliare, screditare, far contraddire... Quanta energia sprecata.

- Non aver soggezione non vuol dire disprezzare ma restare liberi amando l'altro così come amo la verità.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Ostia Santa, nostra unica speranza in mezzo alla nostalgia e al dolore, per il quale nessuno ci comprende. O Ostia Santa, nostra unica speranza in mezzo alle fatiche ed al grigiore della vita di ogni giorno.” (S. Faustina Kowalska)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare.”

---

- Canzone sul sito: Vieni, vieni Spirito d'amore

- 31.10 Pellegrinaggio a Subiaco: ultimi posti

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

## PdIP 19.10.20

### “Hai a disposizione molti beni.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce

presso Dio».

3. Rifletto

- Più che programmazione delle risorse sembra il delirio di un uomo solo. Con tanti oggetti e pochi affetti.

- Come posso oggi arricchire davanti a Dio?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Ostia Santa, confiderò in Te quando le difficoltà della vita supereranno le mie forze ed i miei sforzi risulteranno inutili. O Ostia Santa, confiderò in Te quando le tempeste sconvolgeranno il mio cuore ed il mio spirito atterrito comincerà a piegarsi verso il dubbio che corrode. O Ostia Santa, confiderò in Te quando il mio cuore comincerà a tremare ed un sudore mortale mi bagnerà la fronte.” (S. Faustina Kowalska)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova.”

---

- Canzone sul sito: Se qualcuno ha dei beni

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



## PdIP 20.10.20

### “Con le vesti strette ai fianchi.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!».

### 3. Rifletto

- Vesti strette non per seguire la moda del momento ma come uno stile di vita. Agili e adatti, pronti a servire. “Amore e verità s’incontreranno...”

- Lampade accese di chi vuol farsi e fare luce, di chi non vuole abbandonarsi alle tenebre, di chi non rimane senza l'olio della carità. “... giustizia e pace si baceranno.”

### 4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Ostia Santa, confiderò in Te quando i miei impegni saranno al di sopra delle mie forze e l'insuccesso sarà per me la sorte abituale. O Ostia Santa, confiderò in Te quando l'osservanza delle virtù mi apparirà difficile e la mia natura si ribellerà. O Ostia Santa, confiderò in Te quando i colpi dei nemici saranno diretti contro di me. O Ostia Santa, confiderò in Te quando le mie fatiche ed i miei sforzi non verranno approvati dalla gente.” (S. Faustina Kowalska)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito.”

---

- Canzone sul sito: Noi veglieremo

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

## PdIP 21.10.20

### “Amministratore fidato e prudente.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterò a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda a venire”, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà

la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

3. Rifletto

- Fidato nel legame. Cosa ho trovato nell'altro quando mi ispira fiducia? “Io avrò fiducia, non avrò timore.”

- Prudente nell'attività. Agire non con paura ma con saggezza, nel discernimento del bene “Ha fatto cose eccelse.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Non temo nulla, in qualunque modo vorrai guidarmi, e, con l'aiuto della Tua grazia, eseguirò tutto quello che vorrai da me.” (S. Faustina Kowalska)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Accogli, o Signore, le nostre preghiere, e donaci notte e giorno la tua protezione.”

---

- Canzone sul sito: Quando busserò  
- [www.parrucchiesuso.it](http://www.parrucchiesuso.it)

## **PdIP 22.10.20**

**“Come sono angosciato finché.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

3. Rifletto

- Ma davvero, anche tu angosciato, Signore? Perché desideri compiere volontà del Padre ad ogni costo, a Gerusalemme? Signore, fammi provare di questa santa “angoscia”.

- Fuoco è l'azione di Dio che riscalda e risveglia, illumina e custodisce. Arde nei discepoli a Emmaus, scende nelle lingue della Penteco-

ste, non si consuma nel rovelto di Mosè. “Per gli uomini retti è bella la lode.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Gesù nascosto, vita della mia anima, oggetto del mio ardente desiderio, nulla soffocherà il Tuo amore nel mio cuore. Così m'assicura la forza del nostro reciproco amore. O Gesù nascosto, pegno adorabile della mia risurrezione, in Te si concentra tutta la mia vita. Tu, Ostia, mi rendi capace di amare eternamente, e so che anche Tu mi amerai come tua figlia. O Gesù nascosto, mio purissimo amore, la mia vita iniziata con Te su questa terra, svilupperà in pienezza nell'eternità futura, poiché il nostro reciproco amore non muterà mai.” (S. Faustina Kowalska)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, disperdi dal nostro cuore le tenebre del male perché procediamo sicuri verso Cristo, vera luce che non tramonta.”

---

- Canzone sul sito: [Le tue meraviglie](http://Le tue meraviglie)  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 23.10.20**  
**“Vedete una nuvola salire.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: “Arriva la pioggia”, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: “Farà caldo”, e così accade. Ipocriti! Sapete valutare l’aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?

Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada cerca di trovare un accordo con lui, per evitare che ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all’esattore dei debiti e costui ti getti in prigione. Io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo».

3. Rifletto

- Pioggia da nuvole, caldo da scirocco: valutazioni del tempo. Dare senso e significato ai segni di Dio: saggezza nel tempo.

- Addirittura ipocriti: chi gode nello spaventare le persone, nell’e-

mettere sentenze catastrofiche, nel precludere la via verso Dio. Credi così tanto in me che con l’aiuto dello Spirito Santo posso giudicare ciò che è giusto, con “mani innocenti e cuore puro”!

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Gesù nascosto, la mia anima desidera Te solo, Tu sei per me più delle delizie del paradiso, la mia anima più dei doni e delle grazie attende Te, che vieni a me sotto l’apparenza del pane. O Gesù nascosto, prendi il mio cuore assetato di Te, che arde per Te del puro fuoco d’un serafino, seguendo nella vita imperterrito le tue orme.” (S. Faustina Kowalska)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, fa nessuna tentazione possa estinguere quella fiamma che la tua grazia ha acceso nei nostri cuori.”

---

- Canzone sul sito: Nuvole barocche  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 24.10.20**  
**“Vengo a cercare frutti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato

attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

3. Rifletto

- Violenza e sofferenza dalla mano di Dio o per lo zampino dell’uomo? Perché Gesù dovrebbe commentare diversamente i fatti di questi tempi?

- Giustamente, ha una speranza: trovare frutti dal suo albero. Giustamente, ha una speranza: dare altra possibilità, ma con la sua collaborazione. “Quale gioia, quando mi dissero.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O amore eterno, o Gesù, che ti sei chiuso in quest’ostia, celando la tua divina maestà e la tua bellezza, lo fai per darti tutto alla mia anima e non spaventarla con la tua immensità.” (S. Faustina Kowalska)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Risplenda sempre, o Dio, nei nostri cuori la luce del Figlio tuo risorto.”

---

- Canzone sul sito: O Signore guardami

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

## **PdIP 225 - PdIP 25.10.20**

### **“Da questi due comandamenti dipendono”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

3. Rifletto

- Amerai. Due verbi al futuro. Un futuro che colora il mio presente, riempie il mio oggi, trasforma il mio vuoto. Mai futuro fu più presente, mai presente sarà più futuro.

- Dipendono. Due comandamenti reggono tutto: la vita, la rivelazione, la storia, ... Dio stesso. “Mia roccia, mia fortezza, mio liberatore.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “O Dio di grande misericordia, bontà infinita, ecco che oggi tutta l’umanità grida dall’abisso della sua miseria alla tua misericordia, alla tua compassione, o Dio, e grida con la voce potente della propria miseria. O Dio benigno, non respingere la preghiera degli esuli di questa terra.” (S. Faustina Kowalska) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa che amiamo ciò che comandi.”

---

- Canzone sul sito: Ama e cambia il mondo

- 31.10 Pellegrinaggio a Subiaco: 2 posti rimanenti

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>



**PdIP 26.10.20**  
**“Ha tenuto prigioniera.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta.

Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio.

Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, prese la parola e disse alla folla: «Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi guarire e non in giorno di sabato».

Il Signore gli replicò: «Ipocriti, non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che Satana ha tenuto prigioniera per ben diciotto anni, non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?».

Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognava-

no, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute.

3. Rifletto

- Tanti “spiriti” tengono piegate le persone. Oppresse da eccessivi doveri, sottomissione, idea di se stessi, problemi... In ogni confessione lo Spirito Santo ci rialza dal nostro essere prigionieri. “La via dei malvagi va in rovina.”

- Il sabato (e per noi la domenica) per celebrare l'amore di Dio per il suo popolo. Davvero vietato lasciarsi giurare?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Tu sei, mio Signore, nella Santa Eucaristia. Sei qui, a un metro da me, in questo tabernacolo! Il tuo corpo, la tua anima, la tua umanità, la tua divinità, tutto il tuo essere è qui, nella sua duplice natura. Come sei vicino mio Dio, mio Salvatore, mio Gesù, mio Fratello, mio Sposo, mio Amato!” (*Beato Charles de Foucauld*) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Signore, Dio nostro, che ci hai dato la grazia di giungere a questo giorno, accompagnaci oggi con la tua protezione.”

---

- Canzone sul sito: Prigioniera  
- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdIP 27.10.20**

**“A che cosa lo posso paragonare?”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, diceva Gesù: «A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare? È simile a un granello di senape, che un uomo prese e gettò nel suo giardino; crebbe, divenne un albero e gli uccelli del cielo vennero a fare il nido fra i suoi rami».

E disse ancora: «A che cosa posso paragonare il regno di Dio? È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

3. Rifletto

- Cerca un paragone. A volte le realtà più semplici sono quelle più difficili da spiegare quando chi ascolta non vuole comprendere. “Possa tu vedere il bene.”

- Contare.. contarci... contarli... Quasi impossibile resistere a questa sottile tentazione. Fonte di ansia e scusa per non sposare la terra come fa un solo granello di senape.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Per i nove mesi che la Santa Vergine ti portò nel suo seno, non eri più vicino a lei che a me quando vieni sulla mia lingua nella comunione! Non eri più vicino a Maria e a San Giuseppe nella grotta di Betlemme, nella casa di Nazareth, nella fuga in Egitto, in ogni attimo di quella divina vita di famiglia, di quanto sei vicino a me in questo momento, e così spesso, in questo tabernacolo! Santa Maddalena, seduta ai tuoi piedi a Betania, non era più vicina a te di quanto ti sto vicino io ai piedi di quest’altare! Quando eri seduto in mezzo ai tuoi apostoli, non eri più vicino a loro di quanto sei vicino a me adesso, mio Dio! Quanto sono felice!” (*Beato Charles de Foucauld*)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Dio onnipotente ed eterno, perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa che amiamo ciò che comandi.”

---

- Canzone sul sito: Come granello di senape

- [www.parrucchiesuso.it](http://www.parrucchiesuso.it)

## PdIP 28.10.20

### “Essere guariti dalle loro malattie.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

3. Rifletto

- Simone con un passato anti romano, probabilmente martirizzato tagliato a pezzi con una sega. Giuda detto Taddeo che significa magnanimo, chiede chiarimenti durante l'ultima cena sui modi della manifestazione divina. Scelti, diversi. “Il giorno al giorno ne affida il racconto.”

- L'esclusiva concentrazione su una malattia di questi tempi fa dimenticare tutte le altre. Tutte le altre fanno dimenticare la mia. La mia mi porti a cercare di toccarlo, la sua forza per la mia debolezza.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Lasciare Gesù nel tabernacolo per andare a venerare delle statue è lasciare Gesù vivente vicino a me e andare in un'altra stanza per salutare il suo ritratto.” (*Beato Charles de Foucauld*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Signore, nel glorioso ricordo dei santi apostoli Simone e Giuda, per il tuo Spirito confermami sempre nel tuo amore.”

---

- Canzone sul sito: La cura

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 29.10.20**  
**“Andate a dire a quella volpe.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel momento si avvicinarono a Gesù alcuni farisei a dirgli: «Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere».

Egli rispose loro: «Andate a dire a quella volpe: “Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno la mia opera è compiuta. Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io proseguo nel cammino, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme”.

Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chiocchia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi! Vi dico infatti che non mi vedrete, finché verrà il tempo in cui direte: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”».

3. Rifletto

- A volte bisogna trattare con chi si ritiene una volpe, astuto e

aggressivo. “Ti puoi fidar”. Cadere nella trappola della paura e adulazione o proseguire nel cammino e nella missione?

- Ha figli da raccogliere, proteggere, generare, custodire, tenere uniti. Perché disobbedienti ed in fuga. “Signore, non mi escludere dal numero dei tuoi figli.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Quando uno ama, trova che tutto il tempo passato insieme a quello che ama è tempo perfettamente occupato. E’ il miglior uso che si fa del tempo, tranne se la volontà o il bene dell’amato ci chiamano altrove.” (*Beato Charles de Foucauld*)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che hai effuso lo Spirito Santo sugli apostoli riuniti in preghiera, concedi anche a noi di partecipare al dono della sua grazia.”

---

- Canzone sul sito: Il gatto e la volpe  
- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 30.10.20**  
**“Lo guarì e lo congedò.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Ed ecco, davanti a lui vi era un uomo malato di idropisia.

Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: «È lecito o no guarire di sabato?». Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò.

Poi disse loro: «Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?». E non potevano rispondere nulla a queste parole.

3. Rifletto

- Accumula liquidi nei tessuti, è gonfio, irriconoscibile nei tratti, goffo nei movimenti. A quel pranzo, decisamente fuori posto. Come mi sento talvolta anche io nella vita. Prendimi per mano...

- Subito lo congeda. Non lo lega a ringraziamenti e reazioni. Sono gli altri/io ad essere bloccato nel proprio tacere e non operare, invece di imitarti e godere della tua

presenza. “Il suo agire è splendido e maestoso.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Dovunque c’è l’Ostia Santa, c’è il Dio vivente, c’è il tuo Salvatore così realmente come quando viveva e parlava in Galilea e in Giudea, così realmente com’è adesso in cielo. Non perdere mai una comunione per colpa tua: una comunione è più della vita, più di tutti i beni del mondo, più dell’intero universo, è Dio stesso, sono io, Gesù. Puoi preferirmi qualcosa? Puoi, se mi ami anche solo un po’, perdere volontariamente la grazia che ti faccio di entrare così in te? Amami con tutte le possibilità e tutta la semplicità del tuo cuore.” (*Beato Charles de Foucauld*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che hai rivelato il mistero della tua sapienza nella follia della croce, donaci di riconoscere nella passione la gloria del tuo Figlio, perché la sua croce sia sempre per noi fonte di speranza e di pace.”

---

- Canzone sul sito: [Guariscimi Gesù](http://GuariscimiGesù)  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

## **PdIP 31.10.20**

### **“Non metterti al primo posto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cédigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l’ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va’ a metterti all’ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

3. Rifletto

- Il problema non è il posto dove sto, ma dove mi dirigo e con quale atteggiamento. Al primo posto solo io, a tavola insieme. Al primo posto si concede, a tavola si condivide. Al primo posto distanti, a tavola pros-

simi. Al primo posto terrorizzato di perderlo, a tavola godo dell’amicizia e dei cibi.

- Io non sono degno. Ma tu mi inviti alle nozze. Dì una parola e io sarò salvato.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Ma soprattutto bisogna tenere presente che nel chiedere questo duplice pane della grazia e dell’Eucaristia, io non lo chiedo per me solo, ma per voi, vale a dire per tutti gli uomini... Io non faccio alcuna domanda per me solo; tutto ciò che chiedo nel Pater, lo chiedo a per Dio per tutti gli uomini.” (*Beato Charles de Foucauld*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Ti lodi, o Signore, la nostra voce, ti lodi il nostro spirito, e poiché il nostro essere è dono del tuo amore, tutta la nostra vita si trasformi in perenne liturgia di lode.”

---

- Canzone sul sito: [Aggiungi un posto a tavola](http://Aggiungi.unposto.a.tavola)

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)



1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

3. Rifletto

- Santi... santi... santi... Conosciuti

e sconosciuti. Morti e viventi. Uomini e donne. Antichi e moderni. Religiosi e laici. Anziani e giovani. Chi non vuole essere beato? Chi non vuole essere felice? Chi vuole essere santo?

- Mi guardo indietro e per un tratto della mia vita percorsa con una persona posso dire: “Quella era una santa donna! Quello era un santo uomo!”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “L’Eucaristia è Dio con noi, è Dio in noi, è Dio che si dà perennemente a noi, da amare, adorare, abbracciare e possedere. A lui gloria, lode, onore e benedizione nei secoli dei secoli.” (*Beato Charles de Foucauld*)  
L’eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “O Padre, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa’ che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore.”

---

- Canzone sul sito: Beati i miti

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

## **PdIP 02.11.20**

### **“Lo risusciti nell’ultimo giorno.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno.

Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno».

3. Rifletto

- Non caccia, non perde. Ma che ci guadagna?

- Andare a lui, vedere lui, credere in lui. Che ci guadagno?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Questo, proprio questo il mistero della mia vocazione, della mia vita tutta, e in particolare il mistero

dei privilegi di Gesù sull’anima mia. Gesù non chiama quelli che sono degni, bensì chi vuole lui, o, come dice san Paolo: “Dio ha pietà di chi vuole lui, ed usa misericordia a chi vuole lui. Non è dunque opera di chi voglia né di chi corra, bensì di Dio che usa misericordia” (Romani 9,15-16).” (S. Teresa di Lisieux)  
L’eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Dona ai nostri defunti di partecipare alla pasqua eterna nella tua dimora di luce e di pace.”

---

- Canzone sul sito: E lo risusciterò

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 03.11.20**  
**“Venite, è pronto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno dei commensali, avendo udito questo, disse a Gesù: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!».

Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: “Venite, è pronto”. Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: “Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi”. Un altro disse: “Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi”. Un altro disse: “Mi sono appena sposato e perciò non posso venire”.

Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: “Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi”.

Il servo disse: “Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto”. Il padrone allora disse al servo: “Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano sta-

ti invitati gusterà la mia cena”».

3. Rifletto

- Sembra la mamma che chiama i figli per la cena mentre sono nella loro stanza o fuori a giocare. Chiama più volte: hanno sempre testa per altro.

- I motivi tutti buoni, per una scusa. Ma non reggono alla chiamata. All'invito a condividere. A sperare. A gustare. A perdonare. “Il vostro cuore viva per sempre!”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Ma Gesù mi ha istruita riguardo a questo mistero. Mi ha messo dinanzi agli occhi il libro della natura, ed ho capito che tutti i fiori della creazione sono belli, le rose magnifiche e i gigli bianchissimi non rubano il profumo alla viola, o la semplicità incantevole alla pratolina. Se tutti i fiori piccini volessero essere rose, la natura perderebbe la sua veste di primavera, i campi non sarebbero più smaltati di infiorescenze.” (S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi.”

---

- Canzone sul sito: Amici miei  
- [www.parrucchiuso.it](http://www.parrucchiuso.it)

**PdIP 04.11.20**  
**“Vedere se ha i mezzi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro:

«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”.

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio

discepolo».

3. Rifletto

- Amarlo più degli affetti personali, della propria vita, dei propri averi. Dove mi blocco invece? “Si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.”

- Siamo abituati ad opere pubbliche incompiute. Spreco di soldi (di nessuno, di tutti), di progetti (super pagati), di risorse (inutilizzate). Che sprechi faccio, che progetti non completo, che risorse non valorizzo?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Così è nel mondo delle anime, che è il giardino di Gesù. Dio ha voluto creare i grandi Santi, che possono essere paragonati ai gigli ed alle rose; ma ne ha creati anche di più piccoli, e questi si debbono contentare di essere margherite o violette, destinate a rallegrare lo sguardo del Signore quand'egli si degni di abbassarlo. La perfezione consiste nel fare la sua volontà, nell'essere come vuole lui.”

(S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Signore, comunicami lo spirito di forza che animò san Carlo Borromeo e lo rese fedele alla sua missione e pronto a donare la vita per i fratelli.”

---

- Canzone sul sito: L'aspettativa di Dio  
- [www.parrochiesuso.it](http://www.parrochiesuso.it)

## PdIP 05.11.20

### “Se la carica sulle spalle.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta”. Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

3. Rifletto

- Cosa pensano sia più grave, accoglierli o mangiare con loro? Ma per Gesù l'uno esprime e motiva l'altro. Mangiare è accogliere cibo, accogliere è riconoscere la bontà di chi ho davanti.

- Se la carica sulle spalle perché stanca, ferita, azzoppata, spaventata...? Forse, ma più probabilmente anche per altro motivo: farla sentire a contatto del suo pastore, pelle a pelle, faccia a faccia. “Ricercate sempre il suo volto.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Gesù non chiama quelli che ne sono degni, ma quelli che vuole. Ho compreso che l'amore di nostro Signore si rivela tanto nell'anima più semplice, che non resiste affatto alla sua grazia, quanto nell'anima più sublime: effettivamente è proprio dell'amore abbassarsi.” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi.”

---

- Canzone sul sito: Il pensionato

- [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

**PdIP 06.11.20**  
**“Fu accusato dinanzi a lui.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell'amministra-

tore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce».

3. Rifletto

- Accusare dinanzi sempre meglio di altre modalità: mezze frasi, parole dette per non far capire all'interessato, rimarcare gli errori dell'assente, tessere improbabili alleanze...

- Quanto siamo svuotati e demotivati se ci viene tolta la fiducia. Posso davvero fare qualcosa? Ricordo se l'ho mai provato?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Come il sole rischiarò allo stesso tempo i cedri ed ogni fiorellino come se fosse solo sulla terra, ugualmente nostro Signore si occupa in particolare di ogni anima come se essa non avesse altra simile.” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Il sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia.”

---

- Canzone sul sito: Gianna  
- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)



## **PdIP 07.11.20**

### **“Fedele in cose di poco conto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui. Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole».

3. Rifletto

- Fedeltà come costanza di portare avanti una cosa, anche di poco conto. Ma quella minima cosa mi insegna l'umile perseveranza..

- Attaccati al denaro, lo disprezzano e sbeffeggiano. Questa dipendenza fa pensare di poter offendere in base ai conti in tasca che si fanno a se e agli altri. “Amministra i suoi beni con giustizia.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vi sono molti gradi nella perfezione ed ogni anima è libera di rispondere alle proposte di nostro Signore, di fare molto o poco per lui: io non ha paura di soffrire per te, Signore. Non temo che una cosa: conservare la mia volontà. Prendila, perché scelgo tutto ciò che vuoi.” (S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “O Dio, nostro principio e sorgente della salvezza, fa' che tutta la nostra vita sia una testimonianza del tuo amore.”

---

- Canzone sul sito: Signore fai di me un servo fedele  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco».

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

3. Rifletto

- Ecco lo sposo! Quando viene? Quando lo ritiene opportuno. Quando è il momento. Quando per lui è giusto. Quando lui solo sa. Quando si lascia annunciare. Quando è notte fonda...”Penso a te nelle veglie notturne.”

- L'olio non si allunga con l'acqua. Non si può barare. Quello che ho, utilizzo. Quello che compio, rimane. Quello che semino, raccolgo.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Dopo 7 anni dovrei dispiacermi di dormire durante l'orazione ed il ringraziamento: ebbene non mi spiace. Penso che i bambini piccoli piacciono ai loro genitori sia quando dormono, sia quando sono svegli: penso che per eseguire le operazioni, i medici addormentano i loro pazienti.” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita.”

---

- Canzone sul sito: Salve dolce Vergine

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 09.11.20**  
**“Quale segno ci mostri.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.

Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.

Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».

I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e cre-

dettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

3. Rifletto

- Quale segno? La risposta è interpretata superficialmente dagli uni e capita dopo mesi dagli altri. Signore, fammi comprendere con sapienza la tua Parola.

- Si ricordano dello zelo quando lo vedono agire, si ricordano ciò che aveva detto dopo che è risorto. Signore, fammi ricordare con amore la tua Parola.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Ho notato molte volte che Gesù non vuole darmi provviste, mi nutre ad ogni istante con un cibo freschissimo, lo trovo in me senza sapere in che modo è presente.” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “O Dio, che hai fatto della tua Chiesa il segno visibile della Gerusalemme celeste, per la forza misteriosa dei tuoi sacramenti trasformaci in tempio vivo della tua grazia, perché possiamo entrare nella dimora della tua gloria.”

---

- Canzone sul sito: E' il segno del tuo amore

- [www.parrochiesuso.it](http://www.parrochiesuso.it)

**PdIP 10.11.20**  
**“Stringiti le vesti ai fianchi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse: «Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sérvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

3. Rifletto

- Stringere le vesti era, per uomini e donne, alzare leggermente la tunica ed attaccarla alla cintura per svolgere un lavoro. Stringo le vesti allora, elimino gli intralci al servizio. “Sta’ lontano dal male e fa’ il bene.”

- Però che soddisfazione senza pretese i giorni nei quali al tramonto posso bisbigliare sincera-

mente: “Ho fatto quanto dovevo.” Per amore, con amore. “Piedi sulla terra e sguardo verso il cielo.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vivere d’amore è custodirti, Verbo increato! Parola del mio Dio! Io t’amo, e tu lo sai, divino Gesù! Lo Spirito d’amore m’incendia col suo fuoco. Amando te attiro il Padre, che il mio debole cuore conserva, senza scampo. O Trinità! Sei prigioniera del mio amore.” (S. Teresa di Lisieux)

L’eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “O Dio, che non permetti alle potenze del male di prevalere contro la tua Chiesa, fondata sulla roccia di Pietro, per l’intercessione del papa san Leone Magno fa’ che resti salda nella tua verità e proceda sicura nella pace.”

---

- Canzone sul sito: E siamo ancora qui

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

## PdIP 11.11.20

### “Ai suoi piedi, per ringraziarlo.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

3. Rifletto

- E poi quella sensazione tentazione aberrazione che tutti mi debbano qualcosa. Anche Dio. E i nove si

moltiplicano. Sanno camminare ma non tornare indietro, chiedere ma non lodare, visti e scomparsi, sono purificati ma non salvati. “Anche se vado per una valle oscura...”

- Guarire spetta a Dio, ringraziare all'uomo. Gesù, amareggiato, sa di non poter compiere questo miracolo.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Quando la carità ha gettato radici profonde nell'anima si mostra all'esterno: c'è un modo così gentile di rifiutare ciò che non si può dare, che il rifiuto fa piacere quanto il dono.” (S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Signore, concedi a noi tuoi fedeli di vivere in perfetto accordo con te, perché, obbedendo alla tua volontà, sull'esempio di san Martino di Tours, gustiamo la gioia di essere veramente tuoi.”

---

- Canzone sul sito: Signore sono qui ai tuoi piedi

- [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

**PdIP 12.11.20**  
**“Non andateci, non seguiteli.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, i farisei domandarono a Gesù: «Quando verrà il regno di Dio?». Egli rispose loro: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, e nessuno dirà: “Eccolo qui”, oppure: “Eccolo là”. Perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi!».

Disse poi ai discepoli: «Verranno giorni in cui desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell'uomo, ma non lo vedrete. Vi diranno: “Eccolo là”, oppure: “Eccolo qui”; non andateci, non seguiteli. Perché come la folgore, guizzando, brilla da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno. Ma prima è necessario che egli soffra molto e venga rifiutato da questa generazione».

3. Rifletto

- A volte l'agitazione dell'attesa mi confonde sulla presenza dell'Atteso. Il desiderio dell'Atteso mi confonde su altro, pur di concludere l'attesa.

- Non andare non seguire. Spac-

ciatori di terra promessa, truffatori di discese. Perché a volte mi lascio attrarre? Per evitare ciò che è necessario? “Il Signore ridona la vista ai ciechi.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vivere d'amore è vivere della tua vita, Re glorioso, delizia degli eletti! Tu vivi per me nascosto in un'ostia... Ed io voglio nascondermi per te, Gesù mio! Occorre solitudine agli amanti, un cuore a cuore che duri notte e giorno: il solo tuo sguardo mi fa beata: io vivo d'amore!” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Venga a noi Signore, il tuo Spirito di forza e di pace, perché a imitazione di san Giosafat doniamo volentieri la nostra vita per l'unità e la santità della Chiesa.”

---

- Canzone sul sito: Chi sarà in grado di riconoscere Dio?

- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 13.11.20**

**“Avrà lasciato le sue cose in casa.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti.

Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.

In quel giorno, chi si troverà sulla terrazza e avrà lasciato le sue cose in casa, non scenda a prenderle; così, chi si troverà nel campo, non torni indietro. Ricordatevi della moglie di Lot.

Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva.

Io vi dico: in quella notte, due si troveranno nello stesso letto: l'uno verrà portato via e l'altro lasciato; due donne staranno a macinare nello stesso luogo: l'una verrà portata via e l'altra lasciata».

Allora gli chiesero: «Dove, Signo-

re?». Ed egli disse loro: «Dove sarà il cadavere, lì si raduneranno insieme anche gli avvoltoi».

3. Rifletto

- La storia, implacabile, li produce. Eventi che stravolgono il flusso costante dei gesti ordinari. Oggi, citati l'arca e Sodoma. A ricordo. A spiegazione. A incitamento. A monito. “Non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.”

- Salvare la propria vita qui è pensare solo a se stessi; e si perde. Invece soprattutto tra diluvio e fuoco imparare sempre più a guardarci diversamente, a fare del bene, ad aiutare, ad eliminare le contese, a cercare il Figlio dell'uomo, a purificare il cuore...

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Viver d'amore non è già piantar sulla terra, sulla vetta del Tabor, la propria tenda: ma salire con Gesù sul Calvario, ed ambire il tesoro della Croce! Vivrò in cielo esultante quando ogni prova sarà per sempre trascorsa. Ma quaggiù voglio viver d'amore nella sofferenza.” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Concedi al tuo popolo, o Dio, l'abbondanza dei tuoi doni e viva nella prosperità e nella pace in attesa della gioia eterna.”

---

- Canzone sul sito: Lasciati andare

- [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

**PdIP 14.11.20**  
**“Giorno e notte verso di lui.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”.

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

3. Rifletto

- La vedova non ha armi ne di-

fensori, non ha risorse ne garanzie. Solo la tenacia della sua richiesta schietta e secca. “Eterno sarà il ricordo del giusto.”

- Non si può gridare un discorso, le parole vanno selezionate, le frasi ridotte. Cosa gridano tutti? Cosa gridano i suoi eletti? Ma cosa gridano?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vivere d'amore, quaggiù, è un darsi smisurato, senza chieder salario; senza far conti io mi do, sicura come sono che quando s'ama non si fanno calcoli. Io ho dato tutto al Cuore divino che trabocca di tenerezza! e corro leggermente... Non ho più nulla, e la mia sola ricchezza è vivere d'amore.” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “O Dio, vera luce e giorno senza tramonto, fa' che il nostro spirito, libero dalle tenebre della colpa, risplenda nel fulgore della tua venuta.”

---

- Canzone sul sito: La notte

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdiP 246 - PdiP 15.11.20**  
**"A chi non ha, verrà tolto."**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e

così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

3. Rifletto

- Li conosce bene i suoi servi: assegna a ciascuno quanto è capace di portare, di fare, di agire, di parlare. Una possibilità per ognuno, ma la diversità per garantire l'uguaglianza, non la conformità che genera disparità. "Tutti i giorni della tua vita!"

- Il terzo non si sente né servo né padrone. Non impiega e non affida, non agisce e non fa agire. Alla fine gli resta nulla perché quello che ha lo rovina. Svogliato e critico, malfidato e inutile. Non mi ci riconoscerai mai. Già. Ma dov'è il mio talento? "Padroni di tutto e di niente."

4. Qualche minuto di silenzio

5. "Per giungere alla perfezione non conosco altro mezzo che l'Amore. Amare: il nostro cuore è fatto proprio per questo!" (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: "O Padre, il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore."

- Canzone sul sito: Padroni di niente

- Pane di Parola è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 16.11.20**  
**“Un cieco era seduto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Mentre Gesù si avvicinava a Gèrico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli annunciarono: «Passa Gesù, il Nazareno!».

Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato».

Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

3. Rifletto

- Seduto, una posizione sicura

per un cieco: nessun ostacolo da evitare. Ma il suo desiderio di un domani scalpita. Che quel Nazareno abbia qualcosa per me? Forse anche una domanda...

- Passa Gesù. Per farmi vedere tutti i colori della vita. Per non farmi mendicare dignità. Per (ri) mettermi in piedi. Per confermare la mia fede. Per essere segno della gloria di Dio. Passa, passa, passa.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vivere d’amore è sbandire ogni tema, ogni ricordo dei passati errori. Non vedo nemmeno l’impronta d’uno dei peccati, ciascuno è svanito nel fuoco divino. Fiamma sacra, dolcissima fornace, del tuo focolare io fo la mia stanza. E qui a mio piacere canto, Gesù, e vivo d’amore!” (S. Teresa di Lisieux)  
L’eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura.”

---

- Canzone sul sito: La paura del domani

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 17.11.20**

**“Vedendo ciò, tutti mormoravano.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèò, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèò, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèò, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il

Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

3. Rifletto

- Ho sempre un ostacolo. Eppure c'è sempre una soluzione. Se brucio dentro dalla voglia di vederlo.

- La gente per mormorare, resta terra terra. Gesù invece entra in casa, nell'intimità. E, nell'intimità non si giudica. Si incontra. Si condivide. Si fa festa. “Non lancia insulti al suo vicino.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vivere d'amore è custodire nel vaso mortale di sé un tesoro. Mio Benamato! Debolissima io sono! E tutt'altro che un angelo del cielo. Ma se cado a ogni passo tu mi raggiungi, di volta in volta mi sollevi, mi avvolgi nel tuo abbraccio, e mi dai la tua grazia. Io vivo d'amore!” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Nel ricordo di Santa Elisabetta d'Ungheria, concedi Signore che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo, diventiamo ricchi di te, unico bene.”

---

- Canzone sul sito: Zaccheo scendi  
- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdiP 18.11.20**

**“Nascosta in un fazzoletto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all'altro.

Disse dunque: «Un uomo di nobile famiglia partì per un paese lontano, per ricevere il titolo di re e poi ritornare. Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d'oro, dicendo: “Fatele fruttare fino al mio ritorno”. Ma i suoi cittadini lo odiavano e mandarono dietro di lui una delegazione a dire: “Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi”. Dopo aver ricevuto il titolo di re, egli ritornò e fece chiamare quei servi a cui aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato.

Si presentò il primo e disse: “Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate dieci”. Gli disse: “Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città”.

Poi si presentò il secondo e disse: “Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate cinque”. Anche a questo disse: “Tu pure sarai a capo di cinque città”.

Venne poi anche un altro e disse: “Signore, ecco la tua moneta d'oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto; avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato”. Gli rispose: “Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non

ho seminato: perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi”. Disse poi ai presenti: “Toglietegli la moneta d'oro e datela a colui che ne ha dieci”. Gli risposero: “Signore, ne ha già dieci!”. “Io vi dico: A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. E quei miei nemici, che non volevano che io diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me”».

Dette queste cose, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme.

3. Rifletto

- Presentare al re un fazzoletto piegato e ripiegato. Non è offrire le proprie povertà a Dio ma riservargli gli scarti.

- Servi operosi, uno malvagiamente intorito, cittadini che lo odiano, delegazione che lo minaccia... Un regno turbolento. Ma il re vuole dare prima i compensi poi le punizioni. “Lodatelo per le sue imprese.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vivere d'amore è un navigare incessante, seminando nei cuori la gioia e la pace. Pilota amato! M'incita la carità, perché ti vedo in tutte le anime mie sorelle. La carità, ecco la sola mia stella; alla sua luce vogo diritta; e sulla vela è scritto il mio motto: Vivere d'amore!” (S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “La preghiera che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata.”

- Canzone sul sito: Amor dammi quel fazzoletto

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)



**PdiP 19.11.20**  
**“Ti circonderanno di trincee.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, quando fu vicino a Gerusalemme, alla vista della città pianse su di essa dicendo:

«Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi.

Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata».

3. Rifletto

- Ci leghiamo a delle città per provenienza, esperienze fatte, fascino artistico, valore storico, amicizie... A quali città sono legato? E perché?

- Persone che si scavano trincee per restare sulla difensiva, sono assediate dai fantasmi, si distruggono con pensieri negativi... Come posso superare i campi minati per far-

le riconoscere che “Il Signore ama il suo popolo”?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vivere d’amore, quando assopito è Gesù, è il riposo sui flutti in tempesta; ah non temere, Gesù, che ti svegli, io aspetto in pace l’approdo dei Cieli. Presto la fede squarcerà il suo velo, la mia speranza sarà d’un giorno solo: la carità gonfia e sospinge la mia vela. Ed io vivo d’amore!” (S. Teresa di Lisieux)  
L’eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “O Padre, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore.”

---

- Canzone sul sito: Gerusalemme  
- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

## PdIP 20.11.20

**“Pendeva dalle sue labbra nell’ascoltarlo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano, dicendo loro: «Sta scritto: “La mia casa sarà casa di preghiera”. Voi invece ne avete fatto un covo di ladri».

Ogni giorno insegnava nel tempio. I capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo morire e così anche i capi del popolo; ma non sapevano che cosa fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue labbra nell’ascoltarlo.

3. Rifletto

- Non sapevano come farlo morire. Anche il male ha bisogno di organizzarsi e cercare la via. Sbagliata. Ma “nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia.”

- Pendere dalle labbra è più di obbedire, più di ascoltare, più di seguire, più di eseguire, più di assecondare, più di... “Sulla tua bocca lo dirò”. “Le tue labbra stillano nettare” dice lo sposo nel Cantico dei cantici.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vivere d’amore è imitare Maria Maddalena che bagna di piante e di preziose essenze i tuoi piedi divini, e li bacia rapita, li asciuga coi lunghi capelli, poi con santa audacia levandosi, anche il dolce tuo volto cosparge d’aroma... Per me, quell’olezzo che innalzo al tuo volto è il mio amore.” (S. Teresa di Lisieux)  
L’eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “O Padre, solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura.”

---

- Canzone sul sito: Nessun dorma  
- [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

**PdiP 21.11.20**  
**“Non possono più morire.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Gia-

cobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Dissero allora alcuni scribi: «Maestro, hai parlato bene». E non osavano più rivolgergli alcuna domanda.

3. Rifletto

- Storiella per salotto televisivo sulla risurrezione. Da esigenza di solidarietà ad assurdo di proprietà. Un esempio di come si può rovinare anche la carità.

- Non poter più morire è il superamento della nostra unica certezza umana. “Mio alleato e mia forza.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vivere d'amore, che strana pazzia! Mi dice il mondo: smettila di cantare! E bada a non sprecare i tuoi aromi, la tua vita, impiegali utilmente! Ma amarti, Gesù, che feconda perdita! Ogni mio aroma è tuo, per sempre. E voglio cantare, lasciando il mondo: io muoio d'amore!” (S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Ci soccorra, O Padre, l'immenso amore del tuo unico Figlio, che nascendo dalla Vergine non diminuì ma consacrò l'integrità della Madre.”

---

- Canzone sul sito: Tempo di ricominciare

- [www.parrucchiesuso.it](http://www.parrucchiesuso.it)

**PdiP 253 - PdiP 22.1 I.20**  
**“Siederà sul trono della sua gloria.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non

mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato».

Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me».

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

3. Rifletto

- Verrà nella gloria ma è venuto nella stalla. Tutti gli angeli con lui ma non gli è stata risparmiata la croce. Cercarlo seduto sul trono ma anche si nei più «piccoli».

- Davvero «un re di chi ama e basta». Il suo regno consegnato a chi si stupisce del premio. Il suo regno negato a chi ha una scusa per non.

4. Qualche minuto di silenzio

5. «La mia vita è un baleno, un'ora che passa, è un momento che presto mi sfugge e se ne va. Tu lo sai, mio Dio, che per amarti sulla terra non ho altro che l'oggi!» (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: «O Dio, nostro Padre, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso.»

- Canzone sul sito: Il re di chi ama troppo

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 23.11.20**  
**“Ha gettato più di tutti.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio.

Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

3. Rifletto

- Il modo di fare le offerte rivela lo spirito con il quale le facciamo.

- Non c'è miseria che impedisca di donare.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Morir d'amore è il ben dolce martirio di cui vorrei soffrire. Cherubini, accordate i liuti, ché il mio esilio, lo sento, sta per finire... Dardo di fuoco, consumami senza tregua, e feriscimi il cuore in questo triste soggiorno. Divino Gesù, av-

vera il mio sogno, morir d'amore!”  
(S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “O Dio, non permettere che ci separiamo mai da te, fonte di ogni bene.”

---

- Canzone sul sito: Voglio cantare al Signor

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

## **PdIP 24.11.20**

**“Si solleverà nazione contro nazione.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

3. Rifletto

- Non andare dietro a chi? A chi si vuole sostituire a lui, a chi dice di completarlo, a chi spaccia verità diverse dal vangelo, a chi dice che era un profeta come altri. “Giudicherà il mondo con giustizia.”

- Nazione contro nazione fin dall'alba dei tempi. A volte una generazione vede più di uno di questi segni.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “T’amo, Gesù, tende a te la mia anima... Sii tu il mio dolce sostegno, regnami in cuore, dammi il tuo sorriso, per un giorno solo, per oggi, per oggi! Che importa, Signore, se l’avvenire è oscuro... No, io non posso pregarti per il domani... Mantieni puro il mio cuore, coprimi con la tua ombra, e non sia che per oggi!” (S. Teresa di Lisieux)  
L’eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Signore Dio nostro, nel ricordo dei santi martiri vietnamiti Andrea e compagni concedi di perseverare unanimi nella tua carità per ottenere il premio eterno riservato a quanti soffrono per la fede.”

---

- Canzone sul sito: Tu sei la forza  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



## **PdIP 25.11.20**

### **“Nemmeno un capello del vostro capo”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza».

Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

3. Rifletto

- Come spesso nella vita, anche qui c'è un dare e un ricevere Dare testimonianza nelle avversità, rice-

vere parola e sapienza contro gli avversari. Altra cosa la vendetta. “Agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

- Manteniamo la perseveranza cioè la costanza e la fede anche nelle prove. Non voglio essere eroe ne dimostrare qualcosa ma salvare la vita.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Morir d'amore, ecco la mia speranza: quando vedrò spezzati i miei lacci, Dio sarà la mia gran ricompensa: non voglio altri beni. Son tutta presa del suo amore, e venga, dunque, a stringermi a sé per sempre. Ecco il mio cielo, il mio destino: Vivere d'amore!” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “O Dio, non permettere che ci separiamo mai da te, fonte di ogni bene.”

---

- Canzone sul sito: Per un capello in più

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 26.11.20**

**“Risollevatevi e alzate il capo.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano verso i monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli che stanno in campagna non tornino in città; quelli infatti saranno giorni di vendetta, affinché tutto ciò che è stato scritto si compia. In quei giorni guai alle donne che sono incinte e a quelle che allattano, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quan-

do cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

3. Rifletto

- Magari con l'avanzare dell'età, quando compiamo dei lavori chinati a lungo, facciamo fatica poi a raddrizzarci. A volte ci arrabbiamo nella trama dei nodi perdendo la visione del disegno da realizzare che è visibile in piedi, da figli.

- Trattare così Gerusalemme, per l'ennesima volta, abbandonata devastata e distrutta è segno della nostra vita scolorita. Dio si c'è, ma non gli porto la mia vita, le mie relazioni, discussioni, scelte, incomprensioni, gioie...

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Dovrò ben vederti, tra poco, sulla riva eterna, o Pilota divino, mano che mi conduci! Guida la mia navicella in pace sull'ira dei flutti, e non sia che per oggi!” (S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Accoglici, Signore, perché, obbedienti alla tua parola, diventiamo anche noi un'offerta a te gradita.”

---

- Canzone sul sito: Alzati e risplendi  
- [www.parrucchiesuso.it](http://www.parrucchiesuso.it)

## **PdIP 27.11.20**

**“Capite voi stessi, guardandoli.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

3. Rifletto

- La natura segue un ordine, degli equilibri, un'armonia e dei tempi che possono aiutare la vita degli uomini. Osservare...

- Parole che non passano di moda, di valore, di freschezza, di intensità. “Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Lascia, Signore, che mi celi nel

tuo Volto, laddove il chiasso del mondo sarà spento per me, dammi il tuo amore, conservami la grazia tua, e sia per oggi.” (S. Teresa di Lisieux)

L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Ridesta, Signore, la volontà dei tuoi fedeli perché, collaborando con impegno alla tua opera di salvezza, ottengano in misura sempre più abbondante i doni della tua misericordia.”

---

- Canzone sul sito: La mia parola non passerà

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 28.11.20**  
**“Come un laccio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

3. Rifletto

- Un laccio, come una frustata che colpisce improvvisa.

- Un cuore appesantito non riesce a fare altro. Per assurdo, neanche ad amare.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Presso il divino tuo cuore, nell'oblio di ciò che passa, non temo più l'effigie del nemico. Gesù, dammi un posto nel tuo cuore, per

oggi, per oggi!” (S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “Ti lodi, o Signore, la nostra voce, ti lodi il nostro spirito, e poiché il nostro essere è dono del tuo amore, tutta la nostra vita si trasformi in perenne liturgia di lode.”

---

- Canzone sul sito: Ci libererà il Signore

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 260 - PdIP 29.11.20**  
**“A ciascuno il suo compito.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

3. Rifletto

- Veramente ci sono dei momenti nei quali riscopriamo che ciascuno ha un suo compito. Io il mio, altri il loro. Senza litigare perché la casa è sua ed è così che l'ha organizzata.

- Vegliare è essere attenti, cercare sempre il ritorno del padrone di casa, non cullarsi nel potere ricevuto, non abusare di ciò che sta nella casa.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Pane di vita e del Cielo, divina Eucarestia, o mistero toccante, che sei frutto dell’amore, vieni, scendimi in cuore, Gesù, Ostia mia bianca, e sia per oggi!” (S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “ O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli.”

---

- Canzone sul sito: Stelle vegliate su noi

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 30.11.20**  
**“Vi farò pescatori di uomini.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

3. Rifletto

- Pescare gli uomini?? Che strana proposta. E a chi la va a fare? A dei pescatori. Ma forse restano affascinati dalla prima parte: venite dietro a me.

- Fratelli che vanno d'accordo. Uniti nel lavoro, nelle scelte, nell'ascolto, nelle rinunce. “Senza linguaggio, senza parole...”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Santa, sacratissima vite, degnati d'unirti a me, e il mio debole tralcio ti darà i suoi frutti, potrò offrirti un grappolo dorato, Signore, fino da oggi!” (S. Teresa di Lisieux)  
L'eterno riposo... (3 volte)

6. Concludo: “La comunione al tuo sacramento, o Signore, ci fortifichi, perché, portando in noi i patimenti di Cristo sull'esempio del santo apostolo Andrea, possiamo vivere con lui nella gloria.”

---

- Canzone sul sito: Ti farò pescatore di uomini

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)



**PdIP 01.12.20**  
**“Molti profeti e re.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

3. Rifletto

- Non sono ne profeta ne re ma voglio rendere lode. Almeno per un motivo...

- Rivelare ai piccoli, certi che resteranno tali. “Egli libererà il misero che invoca.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Io non ho che quest’oggi mio fuggitivo per darti in frutto d’amore questo grappolo di cui ogni chicco è un’anima: dammi tu il fuoco di un Apostolo, Gesù, e sia oggi!” (S. Teresa di Lisieux)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all’estrema povertà dei nostri meriti supplisca l’aiuto della tua misericordia.”

---

- Canzone sul sito: [Mi rialzerai](http://Mi rialzerai)

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 02.12.20**  
**“Perché non vengano meno.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?».

Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i

discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.

3. Rifletto

- Camminare digiuni da malati in zona deserta. “Davanti a me tu prepari una mensa.”

- Quanti pani avete? Una domanda inutile, un conto da fare, risorse insufficienti per tutti. E' necessaria una svolta.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vergine immacolata, dolce stella che irraggi Gesù e unisci a Lui, Madre, lascia ch'io mi nasconda sotto il tuo velo, e sia per oggi!” (S. Teresa di Lisieux)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la tua forza divina ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste del Natale.”

---

- Canzone sul sito: [Pani e pesci](http://Pani_e_pesci)  
- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdIP 03.12.20**  
**“Fondata sulla roccia.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

3. Rifletto

- Ci vuole più tempo e fatica a costruire sulla roccia. Sembra una perdita di tempo. Ma il tempo, prima o poi, ripaga. Sempre.

- Le avversità sono le stesse per tutti: pioggia fiumi, venti... La differenza la fa la bontà del progetto. “È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Angelo custode, coprimi con la tua ala, rischiarami con le tue luci, dolce amico, guida i miei passi, vieni, ti chiamo, aiutami, e sia sempre per oggi!” (S. Teresa di Lisieux)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “I tuoi santi misteri, o Dio, accendano in noi l’ardore di carità che infiammò il cuore di san Francesco Saverio per la salvezza delle anime, perché, camminando più fedelmente nella nostra vocazione, conseguiamo insieme a lui il premio promesso ai buoni operai del Vangelo.”

---

- Canzone sul sito: La mia casa è fondata sulla roccia

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdIP 04.12.20**

**“Due ciechi lo seguirono gridando.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!».

Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!».

Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi.

Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione.

3. Rifletto

- Disperati, esausti, sfiniti gridano a Gesù. Si sostengono. Ma devono continuare a crederlo e chiederlo. Figlio di Davide, abbi pietà di noi. Abbi pietà di me.

- Appena e soltanto toccati, si aprirono gli occhi. Vedenti. Rinovati. Che gioia quando avviene. “Spera nel Signore, sii forte, si rin-

saldi il tuo cuore e spera nel Signore.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Voglio vedere Gesù fuori d’ogni nube e d’ogni velo. Eppure quaggiù, gli sono tanto vicina. Il suo amabile volto non mi sarà nascosto che per oggi!” (S. Teresa di Lisieux)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere che umilmente ti presentiamo: all’estrema povertà dei nostri meriti supplisca l’aiuto della tua misericordia.”

---

- Canzone sul sito: La ballata dell’amore cieco

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdIP 05.12.20**  
**“Guarire ogni malattia.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

E li inviò ordinando loro: «Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

3. Rifletto

- Ma che ne sapevano di malattie, come riconoscerle, intervenire? Nulla. Prima cosa, devono imparare a restare umani ricordando che Gesù passa a guarire. Anche se invia me.

- Devo procedere nella gratuità: di aver ricevuto, di poter dare. Un flusso di grazia per tutti. “Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Ben presto volerò a dir le sue lodi, un dì senza tramonto splenderà sulla mia anima: allora canterò sulla cetra degli Angeli, canterò l’oggi eterno.” (S. Teresa di Lisieux)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che hai mandato in questo mondo il tuo unico Figlio a liberare l’uomo dalla schiavitù del peccato, concedi a noi, che attendiamo con fede il dono del tuo amore, di raggiungere il premio della vera libertà.”

---

- Canzone sul sito: Sono il Signore che ti guarisce

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Pane di Parola 2020 in scadenza a fine mese. Presto si potrà già aderire al nuovo gruppo con solito mesaggio.

**PdIP 267 - PdIP 06.12.20**  
**“Non sono degno di chinarmi.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

3. Rifletto

- Le persone buone e rette aiu-

tano a esserlo anche a me. Il loro esempio mi spinge, il loro fare mi ispira, il loro dire mi fa accorrere. Raddrizzare i sentieri...

- I veri giganti non ti schiacciano mai. Giovanni sa sempre che c'è uno, più grande, di lui, da indicare. “I suoi passi tracceranno il cammino.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Tu m'apparisci raggianti d'amore, Gesù mio dolce, sul seno di tua Madre: rivela al mio cuore, ti prego, il mistero che t'esiliò dal celeste soggiorno. E lascia che mi nasconda sotto il velo che ti sottrae ad ogni sguardo mortale.” (S. Teresa di Lisieux)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “A te innalziamo la nostra supplica: insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo.”

---

- Canzone sul sito: Giovanni

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/fo-glietti>



**PdIP 07.12.20**

**“Attraverso le tegole, lo calarono.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza.

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?».

Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Alzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio.

Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

3. Rifletto

- Cosa ferma un gruppo di sognatori che non guardano alla difficoltà ma cercano una soluzione? Non è già fede? Gesù la riconosce. “Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,”

- Tra quelli in piedi i veri paralizzati, che non amano ne perdonare. Godono del banchetto e non vogliono che altri si avvicinino. Bloccati nelle loro idee non concedono possibilità a chi zoppica.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Mio Benamato, divino infante, fratellino mio, nel tuo sguardo io vedo tutto l’avvenire: presto lascerai per me la Madre, già l’amore t’affretta a soffrire!” (S. Teresa di Lisieux)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, fa’ che progrediamo sull’esempio di sant’Ambrogio, per camminare forti nelle tue vie e prepararci a gustare la dolcezza del banchetto eterno.”

---

- Canzone sul sito: Un bimbo sul leone

- [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

- Pane di Parola 2020 in scadenza a fine mese. Presto si potrà aderire al nuovo gruppo.

**PdIP 08.12.20**

**“Si domandava che senso avesse.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

3. Rifletto

- Maria non si fa domande? Maria non esita? Maria non è turbata? Maria non conosce le conseguenze? Maria non sa cosa le manca? Ave, Maria.

- Maria parla con Dio. Maria si affida. Maria inizia nuovi percorsi. Maria accetta la novità. Maria ringrazia. Ave, Maria.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Ma sulla croce, o fiore sbocciato, riconosco il tuo profumo mattutino, le perle di Maria: ché il tuo sangue divino è il latte verginale.” (S. Teresa di Lisieux)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “I sacramenti che riceviamo, Signore Dio nostro, guariscano in noi le ferite di quella colpa da cui, in modo singolare, hai preservato la beata Vergine Maria nella sua Immacolata Concezione.”

---

- Canzone sul sito: Tu sei l'Immacolata

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Pane di Parola 2020 in scadenza a fine mese. Presto si potrà aderire al nuovo gruppo.

**PdIP 09.12.20**  
**“Imparate da me.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. Rifletto

- C'è chi non è geloso della propria arte. C'è chi vuole trasmetterla. C'è chi vuole insegnarla. Bisogna osservare i movimenti dell'artigiano, carpire i suoi segreti, imparare le sue tecniche, imitare le sue visioni...

- Quando un peso mi diventa leggero?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Soltanto vicino a te, Stella mattutina, l'anima mia pregusta la gioia del cielo. Quando al destarsi d'una nuova aurora tornano i primi raggi del sole, il fiorellino che sta per schiudersi attende dal cielo un

balsamo prezioso: è la scintillante perla del mattino che, misteriosa e colma di frescura, produce la linfa abbondante che fa sbocciare il fiore.” (S. Teresa di Lisieux)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta del sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza.”

---

- Canzone sul sito: lo rendo lode o Padre a Te

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 10.12.20**

**“Non è sorto alcuno più grande.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono.

Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire.

Chi ha orecchi, ascolti!».

3. Rifletto

- Più grande, più piccolo. Giovanni riesce ad essere entrambi. E' solo se stesso.

- Violenza e violenti sembrano mettere le mani sul regno. Ma la violenza è a scadenza, sarà rivelata scoperta neutralizzata. “Il tuo regno è un regno eterno.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Gesù, tu sei il fiore appena schiuso che io contemplo al primo destarti, sei la rosa in boccio, freschissima. Le purissime braccia della diletta tua Madre si fanno culla per te, e trono reale. E il dolce tuo sole è il seno di Maria, e la rugiada è il latte verginale.” (S. Teresa di Lisieux)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Accoglici, o Signore e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna.”

---

- Canzone sul sito: Lodi all'Altissimo

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdIP 11.12.20**

**“Bambini che stanno seduti in piazza.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano:

“Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”.

È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”.

Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

3. Rifletto

- Su questa piazza della vita c’è chi resta ai margini senza vivere intensamente nessun invito, del flauto o del lamento. Barricati in se stessi. Ma come si può?

- Vedere delle opere, scorgere

e riconoscere una sapienza più grande. Voglio restare vicino al fiume della saggezza. “È come albero piantato lungo corsi d’acqua.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Questa rugiada è là nel Tabernacolo, ed anche l’Angelo vorrebbe abbeverarsene: e, come san Giovanni offrendo a Dio una sublime preghiera ripete: «Eccolo!». Ecco, sì, il Verbo che s’è fatto Ostia, eterno sacerdote, Agnello sacerdotale. Il Figliol d’Iddio è figlio di Maria ed il pane dell’Angelo è il latte verginale!” (S. Teresa di Lisieux)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Saziati del cibo spirituale, o Signore, a te innalziamo la nostra supplica: insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo.”

---

- Canzone sul sito: La canzone della bambina portoghese  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 12.12.20**  
**“Prima deve venire Elia.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

Mentre scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».

Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».

Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

3. Rifletto

- Elia, rapito al cielo su un carro di fuoco, sarebbe tornato per preparare il giudizio di Dio e convertire il popolo. Spesso chi evitiamo ha un messaggio da parte di Dio.

- Affrontare la sofferenza non come di altra carne ma come offerta. “Sia la tua mano sull'uomo della tua destra.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Il serafino si nutre di gloria, di puro amore, di perfetta letizia: io, bambinella, nel ciborio non vedo che il colore, l'immagine del latte, il latte che s'addice alla mia infanzia. L'amore del cuor divino non ha l'eguale, tenero amore, potenza insondabile! L' Ostia mia bianca è il latte verginale!” (S. Teresa di Lisieux) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina dei tuoi sacramenti ci purifichi no dal peccato e ci prepari alle feste del Natale.”

---

- Canzone sul sito: I giorni di Elia  
- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 274 - PdIP 13.12.20**  
**“Egli confessò e non negò.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là

del Giordano, dove Giovanni stava battezzando

3. Rifletto

- Per esclusione, Giovanni sa bene chi non è. Prontamente risponde perché intimamente consapevole. Libero.

- Domenica della gioia. Gioia del sapersi voce di un altro, del servizio da offrire, di un futuro da realizzare, dei meriti non propri, del Natale prossimo. “Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino!”.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Te veramente felice! Ti è concesso di godere di questo sacro convito, per poter aderire con tutte le fibre del tuo cuore a Colui, la cui bellezza è l'ammirazione instancabile delle beate schiere del cielo.” (S. Chiara d'Assisi)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina dei tuoi sacramenti ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine.”

---

- Canzone sul sito: Egli è degno

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 14.12.20**  
**“Vi farò una sola domanda.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?».

Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, ci risponderà: “Perché allora non gli avete creduto?”. Se diciamo: “Dagli uomini”, abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta».

Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

3. Rifletto

- Non contestano il suo insegna-

mento ma l'autorità cioè la possibilità di farlo. Più facile. Anche oggi la Chiesa è contestata spesso per questo. “Insegna ai poveri la sua via.”

- Non è solo come chi chiede sempre agli altri ma poi non risponde mai se interrogato. Quanto sono disposto a mettermi in gioco nella verità?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “L'amore di lui rende felici, la contemplazione ristora, la benignità ricolma. La soavità di lui pervade tutta l'anima, il ricordo brilla dolce nella memoria. Al suo profumo i morti risorgono e la gloriosa visione di lui formerà la felicità dei cittadini della Gerusalemme celeste.”

(S. Chiara d'Assisi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che in san Giovanni della Croce ci hai dato un mirabile testimone del mistero della Croce concedi che aderiamo con piena fedeltà a Cristo e operiamo nella Chiesa per la salvezza di tutti.”

---

- Canzone sul sito: Per Lui

- [www.parcocchiesuso.it](http://www.parcocchiesuso.it)

## PdIP 15.12.20

### “Vi passano avanti nel regno di Dio.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

3. Rifletto

- Fare la volontà è fare ciò che chiede. Quale no ho detto ieri e poi mi sono pentito? “Guardate a

lui e sarete raggianti.”

- C'è sempre qualcuno che, magari non disprezziamo, però non teniamo in conto. Ma prima o poi quella persona mi stupisce. E passa avanti...

4. Qualche minuto di silenzio

5. “E poiché questa visione di lui è splendore dell’eterna gloria, chiarezza della luce perenne e specchio senza macchia, ogni giorno porta l’anima tua, o regina, sposa di Gesù Cristo, in questo specchio e scruta in esso continuamente il tuo volto, perché tu possa così adornarti tutta all’interno e all’esterno, vestita e circondata di varietà, e sii parimenti adornata con i fiori e le vesti di tutte le virtù, come conviene a te, figlia e sposa carissima del sommo Re.” (S. Chiara d’Assisi)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere che umilmente ti presentiamo: all’estrema povertà dei nostri meriti supplisca l’aiuto della tua misericordia.”

---

- Canzone sul sito: Quando passerai

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdIP 16.12.20**

**“Andate e riferite a Giovanni.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”».

In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

3. Rifletto

- Aspettare chi. Domanda e de-

siderio di Giovanni e i suoi discepoli che si mettono in viaggio a cercare risposta e realizzazione. “La nostra terra darà il suo frutto.”

- Tutti conosciamo qualche Giovanni in ricerca. Potrei raccontargli di cose che si aspetta e lo sorprendono, che conosce e nuove, che si vedono e da indicare, di non vergognarsi della bontà.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “In questo specchio poi rifulgono la beata povertà, la santa umiltà e l’ineffabile carità; e questo tu potrai contemplare, con la grazia di Dio, diffuso su tutta la superficie dello specchio.” (S. Chiara d’Assisi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Concedi, Dio onnipotente, che la festa ormai vicina del nostro Redentore ci sostenga nelle fatiche di ogni giorno e ci dia il possesso dei beni eterni.”

---

- Canzone sul sito: Nel nome di Gesù

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 17.12.20**

**“Dalla quale è nato Gesù.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachim, Eliachim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Gia-

cobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

3. Rifletto

- Nomi per noi conosciuti e sconosciuti. Come la mia genealogia. Chi arrivo a conoscere? Eppure la mia parentela mi ha fatto stare al mondo.

- Un certificato umano di identità: si presenta Giuseppe. Da chi è stato generato, di chi era sposo, ma qui la donna ha generato. “Il suo nome duri in eterno.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Vedi poi, al centro dello specchio, la santa umiltà, e insieme ancora la santa povertà, le fatiche e le pene senza numero ch’Egli sostenne per la redenzione del genere umano.” (S. Chiara d’Assisi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita.”

---

- Canzone sul sito: Ave Giuseppe

- [www.parrucchiuso.it](http://www.parrucchiuso.it)

**PdIP 18.12.20**

**“Pensò di ripudiarla in segreto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé

la sua sposa.

3. Rifletto

- Questioni delicate richiedono molta discrezione per non ferire offendere colpire una persona e tutelare la sua dignità. Una strada da cercare, come fa Giuseppe. Di solito, la più complessa. Ma giusta.

- Quando uno sta considerando soluzioni buone per una difficoltà, Dio suggerisce la via migliore di tutte. Non temere. “Benedetto il suo nome glorioso per sempre.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Mira, in alto, la povertà di Colui che fu deposto nel presepe avvolto in poveri pannicelli. O mirabile umiltà e povertà che dà stupore! Il Re degli angeli, il Signore del cielo e della terra, è adagiato in una mangiatoia!” (S. Chiara d'Assisi)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Disponi, o Padre, i nostri cuori a ricevere nel tempo vivo della Chiesa la tua misericordia, perché possiamo prepararci con devota esultanza alla festa ormai vicina della nostra redenzione.”

---

- Canzone sul sito: Inno di S. Giuseppe

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdiP 19.12.20**  
**“Avrai gioia ed esultanza.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso.

Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegheranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a

Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo».

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto.

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

3. Rifletto

- Elisabetta: da una parte giusta e osservante, dall'altra sterile e avanti negli anni. Ma la bilancia di Dio pende sempre da una parte. “Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito.”

- Non credere alla speranza e alla gioia rende muto Zaccaria. In effetti, quando non vivo di speranza e di gioia, meglio se sto zitto.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Lasciati, dunque, o regina sposa del celeste Re, bruciare sempre più fortemente da questo ardore di carità!” (S. Chiara d'Assisi) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che hai rivelato al mondo con il parto della Vergine lo splendore della tua gloria, concedi al tuo popolo di venerare con fede viva e di celebrare con amore sincero il grande mistero dell'incarnazione.”

---

- Canzone sul sito: Con gioia veniamo a te  
- [www.parrochiesuso.it](http://www.parrochiesuso.it)

**PdIP 281 - PdIP 20.12.20**  
**“Hai trovato grazia presso Dio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

3. Rifletto

- Angeli molto indaffarati in questi giorni: Zaccaria, Giuseppe, Maria... Ogni evento importante Dio lo prepara accuratamente. Chi ama non trascura.

- Maria ha trovato grazia, è gradita a Dio. Ma sembra quasi entrare in punta di piedi nel progetto di Dio. “Gli conserverò sempre il mio amore.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “E, in basso, contempla l'ineffabile carità per la quale volle patire sul legno della croce e su di essa morire della morte più infamante.” (S. Chiara d'Assisi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.”

---

- Canzone sul sito: Mi basta la tua grazia

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

## PdIP 21.12.20

### “Appena il tuo saluto è giunto.”

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

3. Rifletto

- Sarà la voglia di vedersi o di sentirsi. Sarà magari dopo un tempo più o meno lungo. Sarà il momento che viviamo. Ma ci sono saluti che danno gioia. Ci

sono saluti che arrivano dentro.

- Si incontrano in quattro, due donne e due bambini portati in grembo. Tutti e quattro impastati di passato ma imbevuti soprattutto di futuro. “I progetti del suo cuore per tutte le generazioni.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Perciò è lo stesso specchio che, dall’alto del legno della croce, rivolge ai passanti la sua voce perché si fermino a meditare: O voi tutti, che sulla strada passate, fermatevi a vedere se esiste un dolore simile al mio; e rispondiamo, dico a Lui che chiama e geme, ad una voce e con un solo cuore: Non mi abbandonerà mai il ricordo di te e si struggerà in me l’anima mia.” (S. Chiara d’Assisi)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “La partecipazione ai divini misteri, o Signore, sia per il tuo popolo continua difesa, perché nella piena obbedienza alla tua volontà ottenga in abbondanza la salvezza dell’anima e del corpo.”

---

- Canzone sul sito: Ave dolce Maria

- [www.parcocchiesuso.it](http://www.parcocchiesuso.it)

**PdIP 22.12.20**  
**“Ha innalzato gli umili.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

3. Rifletto

- Dio guarda l'umiltà. La riconosce, la smaschera se falsa, la predilige, la premia quando ritiene opportuno, nel Natale l'ha vissuta.

- L'umile non si metterà mai al centro, vantandosi delle sue azioni, elencando le sue buone opere, sbandierando i suoi successi, amplificando i suoi sforzi. Invece “I sazi si sono venduti per un pane.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Contempla ancora le indicibili sue delizie, le ricchezze e gli onori eterni, e grida con tutto l'ardore del tuo desiderio e del tuo amore: Attirami a te, o celeste Sposo!” (S. Chiara d'Assisi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi, che professiamo la fede nella sua incarnazione, di partecipare alla sua vita immortale.”

---

- Canzone sul sito: Magnificat

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

## **PdIP 23.12.20**

**“All’istante gli si aprì la bocca.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c’è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All’istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano

del Signore era con lui.

3. Rifletto

- Il problema della decisione del nome. Spetta al padre, la madre si oppone, ricordando qual è il disegno divino. Questioni familiari risolte non per ripicca o con prepotenza.

- Anche io ho una tavoletta dove scrivere la volontà di Dio. Questa tavoletta è il ventitre dicembre duemilaventi. “Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Dietro a te correremo attratti dalla dolcezza del tuo profumo. Correrò, senza stancarmi mai, finché tu mi introduca nella tua cella inebriante.” (S. Chiara d’Assisi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Signore, accordaci la tua pace, perché siamo pronti ad andare incontro con le lampade accese al tuo amatissimo Figlio che viene.”

---

- Canzone sul sito: Signore apri le mie labbra

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

**PdIP 24.12.20**

**“Ha suscitato per noi un Salvatore.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

In quel tempo, Zaccarìa, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: «Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati. Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere

su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

3. Rifletto

- Da zona rossa a zona spirituale? Limitati nelle attività, magari oggi mi scoppia qualche squarcio di silenzio, di contemplazione, di lode, di ringraziamento?

- Muto per nove mesi, ora benedice la tenerezza di Dio, la missione di suo figlio, la parola dei profeti, il futuro sulla via della pace. Il silenzio della santa notte che accoglie un Bambino. “Gli conserverò sempre il mio amore.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Allora la tua sinistra passi sotto il mio capo e la tua destra mi abbraccerà deliziosamente e tu mi bacerai col felicissimo bacio della tua bocca.” (S. Chiara d'Assisi)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Ti preghiamo, o Signore: come ora pregustiamo l'adorabile natività del tuo Figlio, così possiamo accogliere nella gioia i suoi doni eterni.”

---

- Canzone sul sito: Cantico di Zaccaria

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdIP 25.12.20**

**“Le tenebre non l’hanno vinta.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti

a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

3. Rifletto

- Non l’hanno vinta? Ma come fa a dirlo? Comunque, quando sento in me la forza del risucchio delle tenebre, voglio ricordare questa verità: non l’hanno vinta.

- Dall’eternità piena “di grazia e di verità” alla carne, fragile e bisognosa. Una discesa possibile solo a Dio. Non è finita: poi dalla carne (la nostra) all’eternità (la sua). “Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.”

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Allora anche tu proverai ciò che è riservato ai soli suoi amici, e gusterai la segreta dolcezza che Dio medesimo ha riservato fin dall’inizio per coloro che lo amano.” (S. Chiara d’Assisi)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Dio misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e nel quale siamo stati generati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale.”

---

- Canzone sul sito: [Astro del ciel](http://Astro del ciel)  
- [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)

**AUGURI DI UN SANTO NATALE**

## **PdIP 26.12.20**

### **“E’ lo Spirito del Padre vostro che parla ”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.

Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell’ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato».

3. Rifletto

- Sì, l’uomo può fare anche questo: tribunali fuori dalle aule giudiziarie. Gesù mette in guardia e rassicura. “Liberami dalla mano dei miei nemici.”

- Lo Spirito che parla non significa dire vaneggiamenti o assurdità. Anzi. Forse la dimensione che si avvicina di più è l’ispirazione creativa. Da dove viene? A chi appartiene?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Gioisci, perciò, anche tu nel Signore sempre, o carissima. Non permettere che nessun’ombra di mestizia avvolga il tuo cuore, o signora in Cristo dilette, gioia degli Angeli e corona delle tue sorelle.” (S. Chiara d’Assisi)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Ti rendiamo grazie per i molteplici doni della tua misericordia, o Padre, che ci salvi con la nascita del tuo Figlio e ci allieti con la celebrazione del santo martire Stefano.”

---

- Canzone sul sito: Astro del ciel

- [www.parcocchiesuso.it](http://www.parcocchiesuso.it)

**PdiP 288 - PdiP 27.12.20**  
**“Come prescrive la legge del Signore.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di

Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

3. Rifletto

- Incontri che sembrano casuali. Incontri ricchi di significati. Gli anziani hanno sempre da raccontare. Una famiglia che ascolta, certamente stupita. “Parola data per mille generazioni.”

- Una spada che trafigge l'anima fa più male della carne trafilata?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “La sua bellezza ammirano il sole e la luna; i suoi premi sono di pregio e grandezza infiniti.” (S. Chiara d'Assisi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Signore, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace.”

- Canzone sul sito: Astro del ciel

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

**PdIP 28.12.20**

**“Un pianto e un lamento grande.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Matteo

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi.

Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: «Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non

sono più».

3. Rifletto

- Quando muore un bambino deve essere devastante tanto più è stretto il legame con la persona. Si porta un dolore indescrivibile dentro per tutta la vita, che si alimenta e rinnova ad ogni anniversario. Un pianto grande...

- Ancora più grave oggi far uccidere, in modi diversi, i bambini: turismo sessuale, sfruttamento minorile, squadroni della morte, arzuolamento. Un lamento grande...

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Senza concedere neppure uno sguardo alle seduzioni, che in questo mondo fallace ed irrequieto tendono lacci ai ciechi che vi attaccano il loro cuore, con tutta te stessa ama Colui che per amor tuo tutto si è donato.” (S. Chiara d'Assisi)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Padre, concedi con abbondanza la tua salvezza nella festa dei martiri Innocenti che, ancora incapaci di confessare il nome del tuo Figlio, per la sua nascita furono coronati di grazia celeste.”

---

- Canzone sul sito: Astro del ciel

- PdIP in scadenza

- [www.parcchiesuso.it](http://www.parcchiesuso.it)

**PdIP 29.12.20**  
**“Sarà sacro al Signore.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di

lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

3. Rifletto

- In realtà la purificazione di 40 giorni (per i maschi) era necessaria alla madre che partorendo non era nello stato idoneo per poter accedere ai rituali. Anche ogni mia partecipazione ai sacramenti va preparata con del tempo di raccoglimento.

- Il primogenito maschio è sacro cioè appartiene a Dio. Veniva poi portato al tempio per offrirlo a Dio e riscattarlo con una offerta secondo le proprie disponibilità. Cosa ho di sacro io?

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Stringiti alla sua dolcissima Madre, la quale generò un Figlio tale che i cieli non potevano contenere, eppure ella lo raccolse nel piccolo chiostro del suo santo seno e lo portò nel suo grembo verginale.” (S. Chiara d'Assisi)  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Dio onnipotente, fa' che la tua forza inesauribile ci sostenga in ogni momento della nostra vita.”

---

- Canzone sul sito: Astro del ciel

- PdIP in scadenza: - 3

- [www.parroccchiesuso.it](http://www.parroccchiesuso.it)



## **PdIP 30.12.20**

### **“Non si allontanava mai dal tempio.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Luca

Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

3. Rifletto

- Probabilmente tutti le hanno conosciute: donne che si dedica-

vano alla parrocchia. Andavano ogni giorno in chiesa curandone l'ordine e la pulizia, preparavano le celebrazioni, erano punto di riferimento per la comunità quando non c'era il parroco... Oggi meno diffuse, purtroppo. “Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.”

- Ma che si fortificava facendo palestra? Sicuramente imparando ad essere uomo, ad essere umano, ad essere quello che poteva e doveva essere.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “A qual modo, dunque, che la gloriosa Vergine delle vergini portò Cristo materialmente nel suo grembo, tu pure, seguendo le sue vestigia, specialmente dell'umiltà e povertà di lui, puoi sempre, senza alcun dubbio, portarlo spiritualmente nel tuo corpo.” (S. Chiara d'Assisi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “O Dio, che vieni a noi, rendi efficace nei nostri cuori la sua potenza, perché il dono ricevuto ci prepari a riceverlo ancora.”

---

- Canzone sul sito: Astro del ciel

- [www.parrocchiesuso.it](http://www.parrocchiesuso.it)



**PdiP 31.12.20**

**“Eppure il mondo non lo ha riconosciuto.”**

1. Minuto di silenzio per mettermi davanti a Dio

2. Leggo e rileggo con calma questo vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza

noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

3. Rifletto

- A fine anno voglio chiedere perdono se non ho riconosciuto e accolto la sua presenza. Essere vicino a chi soffre, portare un peso altrui, l'ira inutile...

- La pandemia ha inghiottito tutto. Forse anche la sensibilità di ringraziare? Uno sguardo nel virus ma soprattutto oltre per scorgere i boccioli di vita che mi sono stati offerti in questi 12 mesi.

4. Qualche minuto di silenzio

5. “Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora. Pietà di noi, pietà di noi. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.” (*dal Te Deum*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. Concludo: “Sostieni, o Signore, con la tua provvidenza questo popolo nel presente e nel futuro, perché con le semplici gioie che disponi sul suo cammino aspiri con serena fiducia alla gioia che non ha fine.”

---

- Canzone sul sito: Astro del ciel

- [www.parcocchiesuso.it](http://www.parcocchiesuso.it)

- Lodi h 8.00 su Skype. Link sul sito

- Con 292 PdiP inviate dal 12 marzo, termina questo gruppo. Nel nuovo chi ne ha fatto richiesta. AUGURI A TUTTI

